

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
Teoria della nave											
	Com'è definita la differenza tra la distanza teorica e quella effettiva percorsa da un'elica in un giro completo?	Diametro	F	Passo	F	Regresso	V	1.1.3-1	base	teoriaNave	elica
	Come si chiama la distanza teorica che un'elica percorrerebbe in un giro completo, se l'acqua fosse solida?	Passo	V	Regresso	F	Diametro	F	1.1.3-2	base	teoriaNave	elica
	Cos'è il passo di un'elica?	La distanza tra le pale dell'elica	F	Il numero di giri che l'elica compie in un'unità di tempo	F	L'avanzamento teorico che l'elica avrebbe in un giro completo, se l'acqua fosse solida	V	1.1.3-3	base	teoriaNave	elica
	Generalmente, in un'unità con due motori, che senso di rotazione ha l'elica di sinistra?	Destorso	F	Sinistrorso	V	Indifferente	F	1.1.3-4	base	teoriaNave	elica
	In quali condizioni l'effetto evolutivo di un'elica sarà maggiore?	A bassa velocità dello scafo e ad alto numero di giri dell'elica	V	Alla velocità e al numero di giri dell'elica corrispondenti alla crociera veloce	F	In navigazione in mare aperto, quando l'elica ruota al minimo	F	1.1.3-5	base	teoriaNave	elica
	Quando un'elica si definisce destrorsa?	Quando le pale girano in senso antiorario in marcia avanti	F	Quando le pale girano in senso orario in marcia avanti	V	Quando le pale girano in senso orario in marcia indietro	F	1.1.3-6	base	teoriaNave	elica
	Quando un'elica si definisce sinistrorsa?	Quando le pale girano in senso antiorario nella marcia avanti	V	Quando le pale girano in senso orario nella marcia avanti	F	Quando le pale girano in senso antiorario nella marcia indietro	F	1.1.3-7	base	teoriaNave	elica
	Quante pale può avere un'elica?	Meno di due	F	Tre	V	Almeno cinque	F	1.1.3-8	base	teoriaNave	elica
	Riguardo al fenomeno della cavitazione dell'elica si può dire che:	si manifesta con un aumento improvviso del numero di giri del motore	V	può dipendere dal numero delle pale	F	può dipendere da un'immersione eccessiva dell'elica	F	1.1.3-9	base	teoriaNave	elica
	Riguardo al fenomeno della cavitazione dell'elica si può dire che:	consiste in una formazione di bolle d'aria	V	può dipendere dalla dimensione del timone	F	provoca fenomeni di corrosione dell'elica	V	1.1.3-10	base	teoriaNave	elica
	Riguardo al fenomeno della cavitazione dell'elica si può dire che:	consiste in una formazione di bolle d'aria	V	si manifesta con una diminuzione improvvisa del numero di giri del motore	F	può danneggiare l'elica	V	1.1.3-11	base	teoriaNave	elica
	Si definisce astuccio:	il passaggio asse-elica attraverso lo scafo	V	la cassetta galleggiante porta attrezzi	F	la cassetta galleggiante di pronto soccorso medico	F	1.1.3-12	base	teoriaNave	elica

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Si ha cavitazione quando:	l'elica si impiglia in cavi sommersi	F	l'elica oltrepassa il suo corretto limite di giri	V	l'elica non raggiunge il regime minimo di giri	F	1.1.3-13	base	teoriaNave	elica
	Sulle caratteristiche tecniche dell'elica (organo di propulsione) si può dire che:	l'elica è formata da un mozzo e da un numero pari di pale	F	il rendimento di un'elica dipende dal rapporto tra il passo e il diametro	F	il passo di un'elica dipende dal suo diametro	F	1.1.3-14	base	teoriaNave	elica
	Sulle caratteristiche tecniche dell'elica (organo di propulsione) si può dire che:	il passo di un'elica è la distanza teorica che essa percorrerebbe, se l'acqua fosse solida, avvitando per un giro	V	il regresso di un'elica è la differenza tra la distanza teorica e quella effettiva percorsa da un'elica in un giro completo	V	l'avanzamento effettivo di un'elica è sempre maggiore di quello teorico	F	1.1.3-15	base	teoriaNave	elica
	Sulle caratteristiche tecniche dell'elica (organo di propulsione) si può dire che:	l'elica è formata da un mozzo e da un numero pari di pale	F	il rendimento di un'elica dipende anche dal rapporto tra il passo e il diametro	V	il passo di un'elica dipende dal suo diametro	F	1.1.3-16	base	teoriaNave	elica
	Tra un'elica a passo fisso, una a pale abbattibili ed una a pale orientabili, quale ha il minor rendimento a marcia indietro?	L'elica a pale fisse	F	L'elica a pale orientabili	F	L'elica a pale abbattibili	V	1.1.3-17	base	teoriaNave	elica
	Un'elica sinistrorsa:	in marcia avanti gira in senso orario	F	in marcia avanti gira in senso antiorario	V	in marcia avanti tende a fare accostare la poppa a dritta	F	1.1.3-18	base	teoriaNave	elica
	A cosa servono le piastre di zinco fissate nella carena?	A rallentare la formazione di limo sulla carena	F	Ad evitare che si attacchino i denti di cane	F	Ad evitare corrosioni galvaniche	V	1.1.1-1	base	teoriaNave	nomenclatura
	A quali elementi è fissato il fasciame esterno dello scafo?	Alle costole	V	Ai bagli	F	Al paramezzale	F	1.1.1-2	base	teoriaNave	nomenclatura
	Com'è chiamata la linea che separa l'opera viva dall'opera morta?	Linea di insellatura	F	Linea di galleggiamento	V	Linea di bordo libero	F	1.1.1-3	base	teoriaNave	nomenclatura
	Com'è denominata la controtrave di rinforzo posta sotto la chiglia di un'imbarcazione?	Paramezzale	F	Controchiglia	V	Serrette	F	1.1.1-4	base	teoriaNave	nomenclatura
	Com'è denominata la controtrave posta sopra la chiglia di un'imbarcazione?	Controchiglia	F	Madiere	F	Paramezzale	V	1.1.1-5	base	teoriaNave	nomenclatura
	Com'è denominata la parte emersa di un'imbarcazione?	Opera viva	F	Opera morta	V	Mascone	F	1.1.1-6	base	teoriaNave	nomenclatura

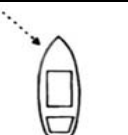

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Com'è denominata la superficie laterale dell'imbarcazione in prossimità dell'estrema prua?	Giardinetto	F	Specchio	F	Mascone	V	1.1.1-7	base	teoriaNave	nomenclatura
	Come si chiama il pavimento interno di un'imbarcazione?	Serretta	F	Pagliolato	V	Mura	F	1.1.1-8	base	teoriaNave	nomenclatura
	Come si chiama la parte immersa dello scafo?	Opera viva	V	Opera morta	F	Giardinetto	F	1.1.1-9	base	teoriaNave	nomenclatura
	Come si chiama la parte strutturale della poppa, alla quale può essere incardinato il timone?	Dritto di poppa	V	Paramezzale di poppa	F	Dritto di prua	F	1.1.1-10	base	teoriaNave	nomenclatura
	Come si chiama la superficie che chiude lo scafo di poppa?	Specchio di poppa	V	Mascone	F	Giardinetto	F	1.1.1-11	base	teoriaNave	nomenclatura
	Come si chiamano gli elementi verticali della battagliola?	Candelieri	V	Draglie	F	Tarozzi	F	1.1.1-12	base	teoriaNave	nomenclatura
	Come si può definire lo scafo di un'imbarcazione?	La parte principale dell'opera morta	F	La parte principale dell'opera viva	F	Tutta la struttura che costituisce il guscio dell'imbarcazione	V	1.1.1-13	base	teoriaNave	nomenclatura
	Come sono chiamate le strutture verticali, che suddividono internamente lo scafo?	Pagliolato	F	Paratie	V	Murate	F	1.1.1-14	base	teoriaNave	nomenclatura
	Come sono denominate le strutture trasversali che si incastrano nella chiglia di un'imbarcazione?	Torelli	F	Costole od ordinate	V	Serrette	F	1.1.1-15	base	teoriaNave	nomenclatura
	Cosa indica la freccia nell'unità rappresentata in figura?	Il mascone	V	Il dritto di prua	F	Il giardinetto	F	1.1.1-16	base	teoriaNave	nomenclatura
	Cosa indica la freccia nell'unità rappresentata in figura?	Il giardinetto	V	Il mascone	F	La deriva	F	1.1.1-17	base	teoriaNave	nomenclatura
	Cosa rappresenta la stazza di una nave?	La portata massima della nave	F	La somma dei volumi degli spazi interni della nave, ermeticamente chiusi all'acqua	V	Il peso della nave	F	1.1.1-18	base	teoriaNave	nomenclatura

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Cosa si intende per prora di una nave?	La parte superiore dello scafo	F	La parte anteriore della nave	V	La parte posteriore della nave	F	1.1.1-19	base	teoriaNave	nomenclatura
	Cosa sono le battagliole?	Aperture per il passaggio delle catene delle ancore	F	Aperture praticate in coperta	F	Ringhiere laterali	V	1.1.1-20	base	teoriaNave	nomenclatura
	Cos'è il dritto di poppa?	Elemento verticale all'estremità posteriore della chiglia	V	Elemento verticale all'estremità anteriore della chiglia	F	Trave verticale di sostegno del baglio	F	1.1.1-21	base	teoriaNave	nomenclatura
	Cos'è il fasciame di un'imbarcazione?	L'involucro interno dello scafo	F	Il rinforzo delle zona estrema prodiera e poppiera	F	Il rivestimento esterno impermeabile dello scafo	V	1.1.1-22	base	teoriaNave	nomenclatura
	Cos'è il gavone in un'imbarcazione?	Vano-ripostiglio, sia di prua sia di poppa	V	Parte arrotondata dello scafo prima della poppa	F	Parte curva dello scafo prossima alla prua	F	1.1.1-23	base	teoriaNave	nomenclatura
	Cos'è il pulpito?	Parte rigida di sostegno della battagliola, a prora ed a poppa	V	Parte flessibile a sostegno della battagliola	F	Sostegno del timone sul dritto di poppa	F	1.1.1-24	base	teoriaNave	nomenclatura
	Cos'è la ruota di prora?	Parte curva tra il dritto di poppa e la chiglia	F	Elemento trasversale dell'ossatura dello scafo	F	Parte curva tra il dritto di prora e la chiglia	V	1.1.1-25	base	teoriaNave	nomenclatura
	Cos'è la stazza di una nave?	La misura del volume interno di una nave	V	Il peso totale di una nave	F	La capacità di carico di una nave	F	1.1.1-26	base	teoriaNave	nomenclatura
	Cos'è lo scafo?	La parte emersa di un'imbarcazione	F	La parte principale dell'opera viva	F	Il guscio costituito dall'opera viva e dall'opera morta dell'imbarcazione	V	1.1.1-27	base	teoriaNave	nomenclatura
	Cos'è lo scalmò?	Perno fissato sulla parte prodiera del timone	F	Forcella o perno infissa sulla falchetta dove si appoggia il remo	V	Colonnina usata per dare volta alle cime	F	1.1.1-28	base	teoriaNave	nomenclatura
	Cos'è lo specchio di poppa?	Parte di scafo che chiude la poppa	V	Fondo del pozzetto, in cui è alloggiata la barra del timone	F	Apertura della poppa negli scafi autosvuotanti	F	1.1.1-29	base	teoriaNave	nomenclatura
	Cos'è l'ombrinale?	Il foro sulla prua, attraverso il quale passa la catena dell'ancora	F	Un foro per lo scolo dell'acqua	V	Piccola apertura nello scalmò	F	1.1.1-30	base	teoriaNave	nomenclatura

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Da quali elementi può essere coperta la sentina?	Dal boccaporto	F	Dalla tuga	F	Dal pagliolato	V	1.1.1-31	base	teoriaNave	nomenclatura
	Gli ombrinali sono:	la parte in ombra delle vele	F	fori per lo scarico dell'acqua	V	i supporti per legare le gomene	F	1.1.1-32	base	teoriaNave	nomenclatura
	I boccaporti sono:	aperture per scendere sottocoperta	V	boe di segnalazione per entrare in porto	F	fori sul fianco della nave	F	1.1.1-33	base	teoriaNave	nomenclatura
	Il baglio è:	una struttura verticale dello scafo	F	una struttura trasversale dello scafo	V	una struttura accessoria dello scafo	F	1.1.1-34	base	teoriaNave	nomenclatura
	Il giardinetto si trova:	tra la fiancata e la prua	F	tra la fiancata e la poppa	V	a prua	F	1.1.1-35	base	teoriaNave	nomenclatura
	In un tradizionale scafo di legno, la chiglia è:	la struttura trasversale dell'unità	F	il ponte principale dell'unità	F	la struttura longitudinale che va da poppa a prua	V	1.1.1-36	base	teoriaNave	nomenclatura
	In un'imbarcazione, dove si trova la sentina?	Tra il pagliolo e il fondo dello scafo	V	Al di sotto di ogni ponte longitudinale	F	Adiacente al bompresso	F	1.1.1-37	base	teoriaNave	nomenclatura
	In uno scafo, com'è chiamata la struttura più bassa sulla quale si collegano le costole?	Chiglia	V	Madiere	F	Baglio	F	1.1.1-38	base	teoriaNave	nomenclatura
	La battagliola:	è l'insieme delle sartie e degli stralli	F	è l'insieme delle draglie e degli stralli	F	è l'insieme delle draglie e dei candelieri	V	1.1.1-39	base	teoriaNave	nomenclatura
	La carena si può definire:	l'opera viva	V	la parte immersa	V	la parte esterna	F	1.1.1-40	base	teoriaNave	nomenclatura
	La sagola è:	Una sartia volante	F	Un mezzo di svuotamento	F	Una cima di piccolo diametro	V	1.1.1-41	base	teoriaNave	nomenclatura
	La stazza si misura:	in tonnellate di stazza	V	in gradi	F	in hectopascal	F	1.1.1-42	base	teoriaNave	nomenclatura

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Le barre di zinco poste sotto lo scafo servono:	ad evitare le corrosioni galvaniche	V	ad impedire che l'acqua filtri all'interno dello scafo	F	ad aumentare la zavorra	F	1.1.1-43	base	teoriaNave	nomenclatura
	Le parti strutturali di un'imbarcazione sono:	chiglia, ordinate, madieri e bagli	V	scafo, timone ed elica	F	scafo, motore e gruppo vele	F	1.1.1-44	base	teoriaNave	nomenclatura
	Le strutture che dividono lo scafo in senso orizzontale sono:	le paratie	F	i ponti	V	i ponti e le paratie	F	1.1.1-45	base	teoriaNave	nomenclatura
	L'ingombro longitudinale di una nave:	è la lunghezza fuori tutto, comprese le appendici	V	è la lunghezza al galleggiamento	F	è la lunghezza del ponte	F	1.1.1-46	base	teoriaNave	nomenclatura
	Per indicare zone di una nave o la posizione di oggetti a bordo di una nave, si usa definire:	sinistra: il lato sinistro della nave vista da poppa	V	prua: la parte anteriore della nave	V	dritta: la zona centrale della nave	F	1.1.1-47	base	teoriaNave	nomenclatura
	Per indicare zone di una nave o la posizione di oggetti a bordo di una nave, si usa definire:	prua (o prora): la parte anteriore della nave	V	a poppavia: ciò che si trova a poppa del pulpito di poppa	F	sinistra: il lato sinistro della nave vista da poppa	V	1.1.1-48	base	teoriaNave	nomenclatura
	Per indicare zone di una nave o la posizione di oggetti a bordo di una nave, si usa definire:	a poppavia: ciò che si trova a poppa del pulpito di poppa	F	prua: la parte anteriore della nave	V	dritta: la zona centrale della nave	F	1.1.1-49	base	teoriaNave	nomenclatura
	Per indicare zone di una nave o la posizione di oggetti a bordo di una nave, si usa definire:	prua (o prora): la parte anteriore della nave	V	a proravia: ciò che si trova a poppa del pulpito di poppa	F	prodiero: un oggetto che si trova sul lato destro della nave	F	1.1.1-50	base	teoriaNave	nomenclatura
	Per indicare zone di una nave o la posizione di oggetti a bordo di una nave, si usa definire:	dritta: la zona centrale della nave	F	prodiero: un oggetto che si trova sul lato destro della nave	F	a proravia: ciò che si trova a poppa del pulpito di poppa	F	1.1.1-51	base	teoriaNave	nomenclatura
	Per indicare zone di una nave o la posizione di oggetti a bordo di una nave, si usa definire:	dritta: la zona centrale della nave	F	sinistra: il lato sinistro della nave vista da poppa	V	a poppavia: ciò che si trova sul lato destro della nave	F	1.1.1-52	base	teoriaNave	nomenclatura
	Per indicare zone di una nave o la posizione di oggetti a bordo di una nave, si usa definire:	prodiero: un oggetto che si trova sul lato destro della nave	F	prodiero: un oggetto che si trova sul lato sinistro della nave	F	prua (o prora): la parte anteriore della nave	V	1.1.1-53	base	teoriaNave	nomenclatura
	Per indicare zone di una nave o la posizione di oggetti a bordo di una nave, si usa definire:	sinistra: il lato sinistro della nave vista da poppa	V	prua (o prora): la parte anteriore della nave	V	sinistra: il lato sinistro della nave vista da prua	F	1.1.1-54	base	teoriaNave	nomenclatura

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Per propulsore si intende:	l'insieme di motore, trasmissione ed elica	V	l'insieme di motore, timone ed elica	F	il solo motore	F	1.1.1-55	base	teoriaNave	nomenclatura
	Qual è il fondamentale elemento di rinforzo longitudinale dello scafo?	La chiglia	V	La serretta	F	Il baglio	F	1.1.1-56	base	teoriaNave	nomenclatura
	Qual è il nome dell'elemento strutturale che prolunga la chiglia fino all'estrema prua?	Polena	F	Ruota di prua o dritto di prua	V	Bompreso	F	1.1.1-57	base	teoriaNave	nomenclatura
	Qual è l'ordinata maestra?	L'ordinata numero 1 della nave	F	L'ordinata corrispondente alla sezione maestra dello scafo	V	L'ordinata di maggiore spessore	F	1.1.1-58	base	teoriaNave	nomenclatura
	Quale parte di un'imbarcazione è la sentina?	Lo spazio compreso tra la dritta e la sinistra dell'unità	F	Lo spazio compreso tra la poppa e la prima paratia	F	Lo spazio compreso tra il fondo dello scafo ed il pagliolo	V	1.1.1-59	base	teoriaNave	nomenclatura
	Quali elementi suddividono lo scafo in senso trasversale?	Le paratie	V	I boccaporti	F	Gli osteriggi	F	1.1.1-60	base	teoriaNave	nomenclatura
	Tra i vari componenti di uno scafo tradizionale, definiamo:	coperta: il ponte continuo più elevato, che va da prua a poppa	V	pagliolo: il tavolato che copre la sentina	V	candelieri: l'asta verticale su cui poggia l'estremità dei bagli	F	1.1.1-61	base	teoriaNave	nomenclatura
	Tra i vari componenti di uno scafo tradizionale, definiamo:	trincarino: la protezione esterna dello scafo	F	giardinetto: la parte curva dello scafo vicino alla prua	F	boccaporto: l'apertura nel ponte di coperta per il passaggio all'interno	V	1.1.1-62	base	teoriaNave	nomenclatura
	Tra i vari componenti di uno scafo tradizionale, definiamo:	falchetta: la parte dell'opera viva che rimane sempre in acqua	F	fasciame: il rivestimento esterno dello scafo	V	paramezzale: la trave sovrapposta alla chiglia, che collega i madieri	V	1.1.1-63	base	teoriaNave	nomenclatura
	Tra i vari componenti di uno scafo tradizionale, definiamo:	battagliola: il parapetto di sicurezza formato da draglie e candelieri	V	oblo: un'apertura per lo scolo dell'acqua	F	ponte: la struttura orizzontale che divide lo scafo in altezza	V	1.1.1-64	base	teoriaNave	nomenclatura
	Tra i vari componenti di uno scafo tradizionale, definiamo:	bordo libero: l'altezza del ponte di coperta sul livello del mare	V	draglia: il cavo orizzontale di protezione che corre intorno alla coperta	V	serretta: l'elemento longitudinale dell'ossatura, fissata internamente sulle ordinate	V	1.1.1-65	base	teoriaNave	nomenclatura
	Tra i vari componenti di uno scafo tradizionale, definiamo:	coperta: il ponte continuo più elevato, che va da prua a poppa	V	pagliolo: il tavolato che copre la sentina	V	candelieri: l'asta verticale su cui poggia l'estremità dei bagli	F	1.1.1-66	base	teoriaNave	nomenclatura

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Tra i vari componenti di uno scafo tradizionale, definiamo:	sentine: i ripostigli sottocoperta	F	tuga: una parte della poppa	F	mascone: la parte laterale dello scafo prima della prua	V	1.1.1-67	base	teoriaNave	nomenclatura
	Un oggetto all'esterno di un'imbarcazione viene indicato con l'espressione:	a poppavia del traverso di dritta, quando si trova a circa 120° dalla prua	V	al mascone di sinistra, quando si trova a circa 210° dalla prua	F	a proravia del traverso di sinistra, quando si trova a circa 290° dalla prua	V	1.1.1-68	base	teoriaNave	nomenclatura
	Una tonnellata di stazza corrisponde a:	circa metri cubi 5,13	F	circa metri cubi 6,53	F	circa metri cubi 2,83	V	1.1.1-69	base	teoriaNave	nomenclatura
	Una tonnellata di stazza è pari a:	metri cubi 3,832	F	metri cubi 4,832	F	metri cubi 2,832	V	1.1.1-70	base	teoriaNave	nomenclatura
	Una tonnellata di stazza misura:	metri cubi 2,832	V	metri cubi 1,832	F	metri cubi 0,832	F	1.1.1-71	base	teoriaNave	nomenclatura
	Com'è chiamato il moto residuo di un'unità con propulsore spento o in folle?	Abbrivo	V	Remora	F	Arrancare	F	1.1.2-1	base	teoriaNave	statica
	Come si chiama il movimento di oscillazione attorno all'asse longitudinale dello scafo?	Rollio	V	Beccheggio	F	Appoppata	F	1.1.2-2	base	teoriaNave	statica
	Come si chiama il movimento di oscillazione attorno all'asse longitudinale dello scafo?	Scarroccio	F	Appoppata	F	Beccheggio	F	1.1.2-3	base	teoriaNave	statica
	Come si chiama il movimento di oscillazione attorno all'asse trasversale dello scafo?	Beccheggio	V	Rollio	F	Sbandamento	F	1.1.2-4	base	teoriaNave	statica
	Come si chiama il peso dell'imbarcazione corrispondente al peso del volume del liquido spostato?	Pescaggio	F	Immersione	F	Dislocamento	V	1.1.2-5	base	teoriaNave	statica
	Come si chiama il peso dell'imbarcazione corrispondente, per il principio di Archimede, al peso del volume del liquido spostato?	Pescaggio	F	Immersione	F	Dislocamento	V	1.1.2-6	base	teoriaNave	statica
	Come si definisce il movimento di oscillazione attorno all'asse longitudinale dello scafo?	Beccheggio	F	Rollio	V	Insellamento	F	1.1.2-7	base	teoriaNave	statica

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Cos'è il pescaggio di una nave?	La distanza tra la linea di galleggiamento ed il punto di massima immersione, comprese le appendici di carena	V	La distanza tra la chiglia ed il fondo del mare	F	Il peso totale della nave	F	1.1.2-8	base	teoriaNave	statica
	Delle caratteristiche nautiche dei principali tipi di scafo, si può affermare che:	Gli scafi sono solo dislocanti	F	Gli scafi dislocanti non sono adatti ad alte velocità	V	Gli scafi dislocanti sono i più adatti alla navigazione in acque agitate	V	1.1.2-9	base	teoriaNave	statica
	Delle caratteristiche nautiche dei principali tipi di scafo, si può affermare che:	Gli scafi a carena piatta sono i meno adatti alla navigazione in acque agitate	V	Gli scafi dislocanti viaggiano sempre immersi nell'acqua	V	Gli scafi plananti subiscono pochissimo l'effetto di scarroccio dovuto al vento	F	1.1.2-10	base	teoriaNave	statica
	Delle caratteristiche nautiche dei principali tipi di scafo, si può dire che:	gli scafi a carena tonda sono i cosiddetti scafi plananti	F	gli scafi dislocanti offrono le migliori doti di stabilità	V	gli scafi con carena a V offrono scarse doti di velocità	F	1.1.2-11	base	teoriaNave	statica
	Il beccheggio è:	l'oscillazione intorno all'asse trasversale dello scafo	V	l'oscillazione intorno all'asse longitudinale dello scafo	F	l'oscillazione intorno all'asse centrale dello scafo	F	1.1.2-12	base	teoriaNave	statica
	Il principio di Archimede enuncia che:	un corpo immerso in un liquido riceve una spinta verticale dall'alto verso il basso uguale per intensità al peso del volume del liquido spostato	F	un corpo immerso in un liquido riceve una spinta verticale dal basso verso l'alto uguale per intensità alla stazza dell'imbarcazione	F	un corpo immerso in un liquido riceve una spinta verticale dal basso verso l'alto uguale per intensità al peso del volume del liquido spostato	V	1.1.2-13	base	teoriaNave	statica
	Il rollio è:	l'oscillazione intorno all'asse longitudinale dello scafo	V	l'oscillazione intorno all'asse trasversale dello scafo	F	l'oscillazione intorno all'asse laterale dello scafo	F	1.1.2-14	base	teoriaNave	statica
	La linea di galleggiamento divide:	l'opera viva dall'opera morta	V	la carena dal ponte principale	F	la murata dal ponte principale	F	1.1.2-15	base	teoriaNave	statica
	La lunghezza al galleggiamento è:	la misura longitudinale dello scafo, misurata all'altezza della linea di galleggiamento	V	l'ingombro trasversale dello scafo, misurato all'altezza della linea di galleggiamento	F	l'ingombro trasversale dello scafo, misurato sotto la linea di galleggiamento	F	1.1.2-16	base	teoriaNave	statica
	L'abbrivo è:	un'andatura a moto molto lento	F	il moto residuo quando si mette l'invertitore in folle	V	il moto residuo quando si spengono i motori e si procede per inerzia	V	1.1.2-17	base	teoriaNave	statica
	Per il principio di Archimede:	un corpo immerso in un liquido riceve una spinta dall'alto verso il basso, pari al peso del volume del liquido spostato	F	un corpo immerso in un liquido riceve una spinta dal basso verso l'alto, pari al peso del corpo immerso	F	un corpo immerso in un liquido riceve una spinta dal basso verso l'alto, pari al peso del volume del liquido spostato	V	1.1.2-18	base	teoriaNave	statica
	Quale situazione creano i pesi imbarcati in alto?	Aumentano la stabilità longitudinale	F	Aumentano la stabilità trasversale	F	Diminuiscono la stabilità	V	1.1.2-19	base	teoriaNave	statica

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Quali imbarcazioni sono dotate, normalmente, di motore fuoribordo con gambo corto?	Le grosse imbarcazioni a vela	F	Gli scafi con carena a V	F	Gli scafi con carena piatta	V	1.1.2-20	base	teoriaNave	statica
	Se aumentiamo la zavorra, aumentiamo anche:	la stabilità	V	la stazza	F	la velocità	F	1.1.2-21	base	teoriaNave	statica
	Secondo il principio di Archimede:	un corpo immerso in un liquido riceve una spinta dall'alto verso il basso, pari al peso del volume del liquido spostato	F	un corpo immerso in un liquido riceve una spinta dal basso verso l'alto, pari al peso del volume del liquido spostato	V	un corpo immerso in un liquido riceve una spinta dal basso verso l'alto, pari al peso del corpo medesimo	F	1.1.2-22	base	teoriaNave	statica
	Tra i dati tecnici principali di una nave, definiamo:	dislocamento: la misura del volume interno della nave	F	baglio massimo: la lunghezza massima del pozzetto	F	baglio massimo: la larghezza dello scafo misurata in corrispondenza della massima sezione trasversale	V	1.1.2-23	base	teoriaNave	statica
	Tra i dati tecnici principali di una nave, si definisce:	pescaggio: la distanza tra la linea di galleggiamento ed il punto di massima immersione, comprese le appendici di carena	V	lunghezza al galleggiamento: l'ingombro longitudinale dello scafo, appendici escluse	F	bordo libero: l'altezza massima che può raggiungere la linea di galleggiamento	F	1.1.2-24	base	teoriaNave	statica
	Tra i dati tecnici principali di una nave, si definisce:	dislocamento: il peso totale che la nave può trasportare	F	immersione: la distanza tra la linea di galleggiamento e la linea di sottochiglia	V	baglio massimo: la larghezza dello scafo misurata in corrispondenza della massima sezione trasversale	V	1.1.2-25	base	teoriaNave	statica
	Tra i possibili movimenti sull'acqua che un'unità può compiere o subire, si può definire:	abbrivo: il moto dovuto all'influenza delle onde	F	scarroccio: il moto dovuto al sistema di governo	F	accostata: il movimento intorno all'asse longitudinale dello scafo	F	1.1.2-26	base	teoriaNave	statica
	Tra i possibili movimenti sull'acqua che un'unità può compiere o subire, si può definire:	accostata: il movimento dovuto all'azione del timone	V	rollio: l'oscillazione laterale attorno all'asse longitudinale dello scafo	V	scarroccio: il moto dovuto al sistema di governo	F	1.1.2-27	base	teoriaNave	statica
	Tra i possibili movimenti sull'acqua che un'unità può compiere o subire, si può definire:	abbrivo: il moto dovuto all'influenza delle onde	F	deriva: il moto dovuto alla presenza di correnti	V	beccheggio: l'oscillazione della prua e della poppa attorno all'asse trasversale dello scafo	V	1.1.2-28	base	teoriaNave	statica
	Tra i possibili movimenti sull'acqua che un'unità può compiere o subire, si può definire:	deriva: il moto dovuto alla presenza di correnti	V	scarroccio: il moto dovuto al sistema di governo	F	accostata: il movimento intorno all'asse longitudinale dello scafo	F	1.1.2-29	base	teoriaNave	statica
	Tra i possibili movimenti sull'acqua che un'unità può compiere o subire, si può definire:	abbrivo: il moto dovuto all'influenza delle onde	F	beccheggio: l'oscillazione della prua e della poppa attorno all'asse trasversale dello scafo	V	accostata: il movimento intorno all'asse longitudinale dello scafo	F	1.1.2-30	base	teoriaNave	statica
	Tra i possibili movimenti sull'acqua che un'unità può compiere o subire, si può definire:	accostata: il movimento intorno all'asse longitudinale dello scafo	F	abbrivo: il moto dovuto all'influenza delle onde	F	rollio: l'oscillazione laterale attorno all'asse longitudinale dello scafo	V	1.1.2-31	base	teoriaNave	statica

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	A che serve il timone compensato?	Ad allontanare dall'asse di rotazione il punto di applicazione della risultante della pressione esercitata dall'acqua sulle pale	F	Ad avere un timone più robusto	F	A ridurre la resistenza della pala alla rotazione	V	1.1.4-1	base	teoriaNave	timone
	Che cos'è un timone compensato?	Un timone i cui effetti evolutivi sono compensati da quelli dell'elica	F	Un timone di rispetto	F	Un timone che presenta una parte della pala a pruvia dell'asse	V	1.1.4-2	base	teoriaNave	timone
	Com'è chiamato l'insieme degli organi con i quali si trasmette il movimento al timone?	Dorso	F	Agghiaccio	V	Arridatoio	F	1.1.4-3	base	teoriaNave	timone
	Com'è chiamato l'insieme degli organi con i quali si trasmette il movimento al timone?	Patto d'oca	F	Agghiaccio	V	Arridatoio	F	1.1.4-4	base	teoriaNave	timone
	Come si chiama il perno fissato sulla parte prodiera del timone, da infilare nella femminella sul dritto di poppa?	Cubia	F	Agugliotto	V	Femminella	F	1.1.4-5	base	teoriaNave	timone
	Come si chiama l'elemento verticale di poppa, dove sono fissate le femminelle che alloggiavano gli agugliotti del timone?	Paramezzale di poppa	F	Dritto di poppa	V	Travicella di poppa	F	1.1.4-6	base	teoriaNave	timone
	Cosa sono gli agugliotti?	Elementi del timone	V	Perni sui quali vengono fissati i remi	F	Appoggi delle tavole costituenti il paiolato	F	1.1.4-7	base	teoriaNave	timone
	Cos'è la femminella?	Piccola apertura nella murata o nella tuga	F	Sostegno del timone sul dritto di poppa	V	Parte curva tra il dritto di prora e la chiglia	F	1.1.4-8	base	teoriaNave	timone
	Il timone compensato:	è di legno compensato marino	F	riduce lo sforzo del timoniere sulla barra	V	mantiene la rotta sempre uguale	F	1.1.4-9	base	teoriaNave	timone
	La superficie del timone, su cui agisce la pressione dell'acqua, si chiama:	spalla	F	pala	V	asse	F	1.1.4-10	base	teoriaNave	timone
	Nei vari tipi di timone di un'unità da diporto, si ha che:	il timone esterno è fissato alla poppa a mezzo di cerniere dette frenelli	F	il timone con asse passante può avere parte della pala a pruvia dell'asse	V	il timone compensato è quello con sistema di comando idraulico	F	1.1.4-11	base	teoriaNave	timone
	Quando un timone si definisce compensato?	Quando la pala è costruita in legno compensato marino	F	Quando il movimento della pala viene demoltiplicato per ridurre lo sforzo sulla ruota	F	Quando presenta una parte della pala a pruvia dell'asse	V	1.1.4-12	base	teoriaNave	timone

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Quando un timone si definisce ordinario?	Quando tutta la superficie della pala si trova a poppavia dell'asse del timone	V	Quando tutta la superficie della pala non ha un profilo idrodinamico	F	Quando la pala viene azionata con la barra invece che con la ruota	F	1.1.4-13	base	teoriaNave	timone
	Quando un timone si definisce semicompensato?	Quando parte della superficie della pala si estende anche a pruvia dell'asse del timone per un'ampiezza inferiore a quella della pala	V	Quando la pala è costruita in legno compensato marino e in fibra di vetro	F	Quando la superficie della pala si estende tutta a poppavia dell'asse del timone	F	1.1.4-14	base	teoriaNave	timone
	Tra i vari componenti di uno scafo tradizionale, definiamo:	gavone: contenitore che serve per sgottare	F	draglia: il cavo orizzontale che fa parte della battagliola	V	barra: la leva applicata alla testa del timone	V	1.1.4-15	base	teoriaNave	timone
Motori endotermici											
	Che cosa aspira il motore diesel?	Aria e gasolio	F	Solo aria	V	Gasolio	F	1.2.2-1	base	motoriEndotermici	alimentazione
	Come avviene l'accensione della miscela aria-combustibile nel motore diesel?	Il combustibile viene iniettato in camera di combustione, quando l'aria raggiunge temperature elevate per effetto della compressione, e si autoaccende	V	Attraverso le candele	F	Con lo spinterogeno	F	1.2.2-2	base	motoriEndotermici	alimentazione
	Come viene spento di norma il motore diesel?	Mettendo a massa la bobina	F	Lasciando esaurire il carburante nel serbatoio	F	Interrompendo l'afflusso del carburante alla pompa di iniezione	V	1.2.2-3	base	motoriEndotermici	alimentazione
	Cosa si intende con l'espressione "spurgare il sistema di alimentazione" di un motore diesel?	Svuotare tutto il gasolio presente nel sistema prima di riempire il serbatoio	F	Eliminare tutta l'aria presente nel sistema prima di riaccendere il motore	V	Pulire i filtri del gasolio del sistema d'alimentazione	F	1.2.2-4	base	motoriEndotermici	alimentazione
	I motori diesel sono:	provvisi di candele	F	solo a 2 tempi	F	alimentati a gasolio	V	1.2.2-5	base	motoriEndotermici	alimentazione
	Il carburatore:	spinge il carburante nel cilindro	F	depura i gas di scarico	F	miscela aria e carburante	V	1.2.2-6	base	motoriEndotermici	alimentazione
	Il motore a scoppio è un motore con le seguenti caratteristiche:	se a 2 tempi, non ha nè valvola di aspirazione nè valvola di scarico	V	l'esplosione della miscela avviene a causa di una scintilla elettrica	V	può funzionare sia con gasolio sia con benzina	F	1.2.2-7	base	motoriEndotermici	alimentazione
	Il motore diesel è un motore che ha le seguenti caratteristiche:	il combustibile viene iniettato direttamente nei cilindri	V	può avere solo 4 cilindri	F	ha sia il sistema di accensione sia quello di avviamento	F	1.2.2-8	base	motoriEndotermici	alimentazione
	Il motore diesel è un motore che ha le seguenti caratteristiche:	la combustione del carburante avviene per surriscaldamento dell'aria compressa nel cilindro	V	ha sempre solo la valvola di scarico e quindi un solo albero della distribuzione	F	può essere a iniezione indiretta, con precamera di combustione riscaldata da candele	V	1.2.2-9	base	motoriEndotermici	alimentazione

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Il motore diesel è un motore che ha le seguenti caratteristiche:	la combustione della miscela avviene per surriscaldamento dell'aria compressa nel cilindro	V	il combustibile viene iniettato direttamente nei cilindri	V	può essere a iniezione indiretta, con precamera di combustione riscaldata da candele	V	1.2.2-10	base	motoriEndotermici	alimentazione
	Il motore diesel è un motore che ha le seguenti caratteristiche:	ha sempre solo la valvola di scarico e quindi un solo albero della distribuzione	F	viene alimentato a benzina	F	ha sia il sistema di accensione sia quello di avviamento	F	1.2.2-11	base	motoriEndotermici	alimentazione
	Il motore diesel è un motore che ha le seguenti caratteristiche:	può essere a iniezione indiretta, con precamera di combustione riscaldata da candele	V	la combustione del gasolio avviene per surriscaldamento dell'aria compressa nel cilindro	V	ha sempre solo la valvola di scarico e quindi un solo albero della distribuzione	F	1.2.2-12	base	motoriEndotermici	alimentazione
	Il motore diesel è un motore che ha le seguenti caratteristiche:	ha sia il sistema di accensione sia quello di avviamento	F	può essere a iniezione indiretta, con precamera di combustione riscaldata da candele	V	ha sempre solo la valvola di aspirazione e quindi un solo albero della distribuzione	F	1.2.2-13	base	motoriEndotermici	alimentazione
	Il motore diesel è un motore con le seguenti caratteristiche:	può avere il sistema di alimentazione sia a iniezione sia a carburazione	F	può essere solo di tipo a compressione	V	ha 2 o più candele che determinano la combustione	F	1.2.2-14	base	motoriEndotermici	alimentazione
	La pompa di iniezione:	spruzza il combustibile nei cilindri	F	aumenta la pressione del combustibile ai fini dell'iniezione	V	provoca lo scoppio del combustibile	F	1.2.2-15	base	motoriEndotermici	alimentazione
	Nel motore diesel il pistone nella fase di compressione comprime:	solo aria	V	aria e gasolio nebulizzato dagli iniettori	F	aria e gasolio liquido	F	1.2.2-16	base	motoriEndotermici	alimentazione
	Nel motore entrobordo diesel è obbligatorio realizzare un impianto di areazione forzata?	Sì, è obbligatorio	F	No ed è anche sconsigliato	F	No, ma è consigliato	V	1.2.2-17	base	motoriEndotermici	alimentazione
	Nel sistema di alimentazione di un motore marino:	se diesel, aria e gasolio si miscelano nella pompa di iniezione	F	se a scoppio, la candela regola l'arrivo di benzina nel carburatore	F	se a scoppio, la miscela viene aspirata dai pistoni in discesa all'interno dei cilindri	V	1.2.2-18	base	motoriEndotermici	alimentazione
	Nel sistema di alimentazione di un motore marino:	se diesel, la pompa di iniezione è collegata all'albero motore	V	se diesel, le pompe di alimentazione non sono presenti	F	se a benzina - iniezione, non è presente il filtro dell'aria	F	1.2.2-19	base	motoriEndotermici	alimentazione
	Nel sistema di alimentazione di un motore marino:	se a scoppio - carburazione, l'aria e la benzina si miscelano prima di entrare nel cilindro	V	se diesel, non esistono pompe del carburante	F	il filtro del carburante esistono solo nel motore diesel	F	1.2.2-20	base	motoriEndotermici	alimentazione
	Nel sistema di alimentazione di un motore marino:	se diesel, esiste un circuito di ritorno del gasolio in eccesso dagli iniettori al serbatoio	V	se diesel, la pompa dell'olio è azionata da un motorino elettrico	F	se a scoppio - carburazione, la miscela entra dalla valvola di aspirazione	V	1.2.2-21	base	motoriEndotermici	alimentazione

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Nell'operazione di spurgo dell'aria dal circuito del gasolio di un motore diesel, possono essere necessarie operazioni inerenti:	all'apertura della valvola di spurgo sul filtro e/o sulla pompa di iniezione	V	all'apertura dello sfiato del filtro dell'olio	F	alla pulizia del circuito di ritorno del gasolio	F	1.2.2-22	base	motoriEndotermici	alimentazione
	Nell'operazione di spurgo dell'aria dal circuito del gasolio di un motore diesel, possono essere necessarie operazioni inerenti:	all'apertura della valvola di spurgo della pompa di iniezione	V	alla sostituzione del filtro dell'aria	F	al disserraggio della tubazione dello scambiatore	F	1.2.2-23	base	motoriEndotermici	alimentazione
	Nell'operazione di spurgo dell'aria dal circuito del gasolio di un motore diesel, possono essere necessarie operazioni inerenti:	all'apertura della valvola di spurgo sulla pompa di iniezione	V	all'apertura del circuito dell'olio	F	alla pulizia del circuito di ritorno del gasolio	F	1.2.2-24	base	motoriEndotermici	alimentazione
	Nell'operazione di spurgo dell'aria dal circuito del gasolio di un motore diesel, possono essere necessarie operazioni inerenti:	all'azionamento manuale della pompa di alimentazione	V	all'azionamento manuale della pompa d'iniezione	F	alla lubrificazione degli iniettori	F	1.2.2-25	base	motoriEndotermici	alimentazione
	Nell'operazione di spurgo dell'aria dal circuito del gasolio di un motore diesel, possono essere necessarie operazioni inerenti:	all'azionamento manuale della pompa di alimentazione	V	all'azionamento manuale della pompa d'iniezione	F	all'apertura della valvola di spurgo del filtro	V	1.2.2-26	base	motoriEndotermici	alimentazione
	Nell'operazione di spurgo dell'aria dal circuito del gasolio di un motore diesel, possono essere necessarie operazioni inerenti:	all'azionamento manuale della pompa d'iniezione	F	al disserraggio degli iniettori	V	alla lubrificazione degli iniettori	F	1.2.2-27	base	motoriEndotermici	alimentazione
	Qual è lo svantaggio di un motore a benzina rispetto ad un motore diesel?	Un'accelerazione più lenta	F	Le vibrazioni generate in navigazione	F	I possibili inconvenienti di ordine elettrico	V	1.2.2-28	base	motoriEndotermici	alimentazione
	Relativamente al sistema di accensione del carburante, qual è la principale differenza tra un motore a benzina ed uno diesel?	Il motore diesel necessita di un circuito elettrico per accendere il carburante con una scintilla, mentre nel motore a benzina il carburante si accende per compressione	F	Il motore a benzina necessita di un circuito elettrico per accendere il carburante con una scintilla, mentre nel motore diesel il carburante si accende nel cilindro per contatto con l'aria surriscaldata a seguito di compressione	V	Entrambi i motori necessitano di un circuito elettrico per accendere i carburanti con una scintilla, ma nel motore diesel la scintilla deve essere più potente	F	1.2.2-29	base	motoriEndotermici	alimentazione
	Su un'unità equipaggiata con un motore entrobordo a benzina, la prima operazione da compiere prima di accendere il motore è:	verificare che le candele siano ben inserite	F	arieggiare il vano dov'è alloggiato il motore	V	aprire i rubinetti del circuito di raffreddamento a ciclo chiuso	F	1.2.2-30	base	motoriEndotermici	alimentazione
	Al fine di disporre di un'autonomia (in miglia) in sicurezza, è opportuno prevedere una riserva di carburante almeno del:	50% dell'autonomia necessaria	F	30% dell'autonomia necessaria	V	10% dell'autonomia necessaria	F	1.2.4-1	base	motoriEndotermici	autonomia
	Calcolare la quantità di carburante consumata da un'unità che consuma 20 litri/h, dopo 3,5 ore di navigazione:	70 litri	V	7 litri	F	140 litri	F	1.2.4-2	base	motoriEndotermici	autonomia
	Calcolare Q (Quantità di carburante da imbarcare, inteso come carburante minimo necessario + riserva), considerando S (Spazio), V (Velocità) e C (Consumo orario) indicati:	S=20M V=10N C=15 litri/h Q=39 litri	V	S=20M V=10N C=15 litri/h Q=19 litri	F	S=20M V=10N C=15 litri/h Q=49 litri	F	1.2.4-3	base	motoriEndotermici	autonomia

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Calcolare Q (Quantità di carburante da imbarcare, inteso come carburante minimo necessario + riserva), considerando S (Spazio), V (Velocità) e C (Consumo orario) indicati:	S=20M V=5N C=15 litri/h Q=78 litri	V	S=20M V=5N C=15 litri/h Q=36 litri	F	S=20M V=5N C=15 litri/h Q=53 litri	F	1.2.4-4	base	motoriEndotermici	autonomia
	Calcolare Q (Quantità di carburante da imbarcare, inteso come carburante minimo necessario + riserva), considerando S (Spazio), V (Velocità) e C (Consumo orario) indicati:	S=20M V=10N C=30 litri/h Q=78 litri	V	S=20M V=20N C=20 litri/h Q=26 litri	V	S=60M V=30N C=30 litri/h Q=26 litri	F	1.2.4-5	base	motoriEndotermici	autonomia
	Calcolare Q (Quantità di carburante da imbarcare, inteso come carburante minimo necessario + riserva), considerando S (Spazio), V (Velocità) e C (Consumo orario) indicati:	S=30M V=30N C=30 litri/h Q=39 litri	V	S=30M V=30N C=5 litri/h Q=69 litri	F	S=30M V=30N C=30 litri/h Q=19 litri	F	1.2.4-6	base	motoriEndotermici	autonomia
	Calcolare Q (Quantità di carburante da imbarcare, inteso come carburante minimo necessario + riserva), considerando S (Spazio), V (Velocità) e C (Consumo orario) indicati:	S=50M V=10N C=10 litri/h Q=65 litri	V	S=50M V=10N C=10 litri/h Q=55 litri	F	S=50M V=10N C=10 litri/h Q=35 litri	F	1.2.4-7	base	motoriEndotermici	autonomia
	Calcolare Q (Quantità di carburante da imbarcare, inteso come carburante minimo necessario + riserva), considerando S (Spazio), V (Velocità) e C (Consumo orario) indicati:	S=100M V=20N C=20 litri/h Q=130 litri	V	S=100M V=20N C=20 litri/h Q=100 litri	F	S=100M V=20N C=20 litri/h Q=90 litri	F	1.2.4-8	base	motoriEndotermici	autonomia
	Calcolare Q (Quantità di carburante da imbarcare, inteso come carburante minimo necessario + riserva), considerando S (Spazio), V (Velocità) e C (Consumo orario) indicati:	S=10M V=10N C=10 litri/h Q=13 litri	V	S=10M V=5N C=12 litri/h Q=16 litri	F	S=10M V=20N C=12 litri/h Q=90 litri	F	1.2.4-9	base	motoriEndotermici	autonomia
	Calcolare Q (Quantità di carburante da imbarcare, inteso come carburante minimo necessario + riserva), considerando S (Spazio), V (Velocità) e C (Consumo orario) indicati:	S=60M V=20N C=20 litri/h Q=78 litri	V	S=60M V=15N C=50 litri/h Q=78 litri	F	S=60M V=30N C=100 litri/h Q=78 litri	F	1.2.4-10	base	motoriEndotermici	autonomia
	Calcolare Q (Quantità di carburante da imbarcare, inteso come carburante minimo necessario + riserva), considerando S (Spazio), V (Velocità) e C (Consumo orario) indicati:	S=35M V=7N C=50 litri/h Q=32 litri	F	S=35M V=7N C=4 litri/h Q=26 litri	V	S=35M V=7N C=8 litri/h Q=85 litri	F	1.2.4-11	base	motoriEndotermici	autonomia
	Calcolare Q (Quantità di carburante da imbarcare, inteso come carburante minimo necessario + riserva), considerando S (Spazio), V (Velocità) e C (Consumo orario) indicati:	S=30M V=15N C=30 litri/h Q=78 litri	V	S=20M V=20N C=20 litri/h Q=26 litri	V	S=15M V=15N C=10 litri/h Q=80 litri	F	1.2.4-12	base	motoriEndotermici	autonomia
	Calcolare Q (Quantità di carburante da imbarcare, inteso come carburante minimo necessario + riserva), considerando S (Spazio), V (Velocità) e C (Consumo orario) indicati:	S=50M V=25N C=45 litri/h Q=180 litri	F	S=50M V=25N C=20 litri/h Q=130 litri	F	S=30M V=10N C=12 litri/h Q=80 litri	F	1.2.4-13	base	motoriEndotermici	autonomia
	Calcolare Q (Quantità di carburante da imbarcare, inteso come carburante minimo necessario + riserva), considerando S (Spazio), V (Velocità) e C (Consumo orario) indicati:	S=60M V=15N C=20 litri/h Q=104 litri	V	S=20M V=15N C=15 litri/h Q=15 litri	F	S=15M V=30N C=60 litri/h Q=39 litri	V	1.2.4-14	base	motoriEndotermici	autonomia
	Calcolare Q (Quantità di carburante da imbarcare, inteso come carburante minimo necessario + riserva), considerando S (Spazio), V (Velocità) e C (Consumo orario) indicati:	S=8M V=16N C=20 litri/h Q=25 litri	F	S=5M V=10N C=10 litri/h Q=39 litri	F	S=20M V=10N C=10 litri/h Q=26 litri	V	1.2.4-15	base	motoriEndotermici	autonomia

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Calcolare Q (Quantità di carburante da imbarcare, inteso come carburante minimo necessario + riserva), considerando S (Spazio), V (Velocità) e C (Consumo orario) indicati:	S=3M V=9N C=6 litri/h Q=20 litri	F	S=15M V=15N C=20 litri/h Q=19 litri	F	S=30M V=15N C=20 litri/h Q=60 litri	F	1.2.4-16	base	motoriEndotermici	autonomia
	Calcolare Q (Quantità di carburante da imbarcare, inteso come carburante minimo necessario + riserva), considerando S (Spazio), V (Velocità) e C (Consumo orario) indicati:	S=60M V=15N C=15 litri/h Q=39 litri	F	S=90M V=10N C=10 litri/h Q=117 litri	V	S=30M V=15N C=15 litri/h Q=49 litri	F	1.2.4-17	base	motoriEndotermici	autonomia
	Calcolare Q (Quantità di carburante da imbarcare, inteso come carburante minimo necessario + riserva), considerando S (Spazio), V (Velocità) e C (Consumo orario) indicati:	S=100M V=20N C=20 litri/h Q=130 litri	V	S=50M V=5N C=20 litri/h Q=80 litri	F	S=80M V=20N C=20 litri/h Q=150 litri	F	1.2.4-18	base	motoriEndotermici	autonomia
	Calcolare Q (Quantità di carburante da imbarcare, inteso come carburante minimo necessario + riserva), considerando S (Spazio), V (Velocità) e C (Consumo orario) indicati:	S=30M V=20N C=20 litri/h Q=39 litri	V	S=40M V=10N C=15 litri/h Q=70 litri	F	S=20M V=10N C=20 litri/h Q=52 litri	V	1.2.4-19	base	motoriEndotermici	autonomia
	Calcolare Q (Quantità di carburante da imbarcare, inteso come carburante minimo necessario + riserva), considerando S (Spazio), V (Velocità) e C (Consumo orario) indicati:	S=30M V=30N C=40 litri/h Q=52 litri	V	S=40M V=20N C=15 litri/h Q=50 litri	F	S=20M V=20N C=30 litri/h Q=39 litri	V	1.2.4-20	base	motoriEndotermici	autonomia
	Calcolare Q (Quantità di carburante da imbarcare, inteso come carburante minimo necessario + riserva), considerando S (Spazio), V (Velocità) e C (Consumo orario) indicati:	S=40M V=20N C=12 litri/h Q=60 litri	F	S=25M V=50N C=20 litri/h Q=13 litri	V	S=30M V=15N C=10 litri/h Q=58 litri	F	1.2.4-21	base	motoriEndotermici	autonomia
	Calcolare Q (Quantità di carburante da imbarcare, inteso come carburante minimo necessario + riserva), considerando S (Spazio), V (Velocità) e C (Consumo orario) indicati:	S=30M V=15N C=15 litri/h Q=39 litri	V	S=40M V=20N C=15 litri/h Q=39 litri	V	S=25M V=5N C=4 litri/h Q=40 litri	F	1.2.4-22	base	motoriEndotermici	autonomia
	Calcolare Q (Quantità di carburante da imbarcare, inteso come carburante minimo necessario + riserva), considerando S (Spazio), V (Velocità) e C (Consumo orario) indicati:	S=30M V=15N C=15 litri/h Q=52 litri	F	S=60M V=20N C=30 litri/h Q=117 litri	V	S=30M V=12N C=20 litri/h Q=160 litri	F	1.2.4-23	base	motoriEndotermici	autonomia
	Come si stabiliscono le ore teoriche di autonomia di un'imbarcazione?	Dividendo lo spazio percorso per la velocità di crociera	F	Dividendo la capacità totale dei serbatoi di carburante per il consumo orario	V	Dividendo lo spazio da percorrere per la potenza in HP e moltiplicando il risultato per la velocità	F	1.2.4-24	base	motoriEndotermici	autonomia
	Con potenza identica, quale dei seguenti motori, generalmente, consuma meno?	Un motore a scoppio a 2 tempi	F	Un motore a scoppio a 4 tempi	F	Un motore diesel	V	1.2.4-25	base	motoriEndotermici	autonomia
	Cosa bisogna conoscere per calcolare le ore teoriche di autonomia?	Il passo dell'elica	F	Il consumo orario	V	La stazza	F	1.2.4-26	base	motoriEndotermici	autonomia
	L'autonomia di un'imbarcazione si misura:	in miglia	V	in miglia/ora	F	in nodi	F	1.2.4-27	base	motoriEndotermici	autonomia

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Qual è il consumo di carburante per un motore fuoribordo di 80 HP con consumo specifico di 0,40 litri/CV/h?	20 litri/h	F	70 litri/h	F	32 litri/h	V	1.2.4-28	base	motoriEndotermici	autonomia
	Quanto carburante, inclusa la riserva, occorre avere a bordo per percorrere 16 miglia alla velocità di 8 nodi, sapendo che il consumo orario è di 40 litri/ora?	Circa 104 litri	V	Circa 170 litri	F	Circa 15 litri	F	1.2.4-29	base	motoriEndotermici	autonomia
	Quanto carburante, inclusa la riserva, occorre avere a bordo per percorrere 160 miglia alla velocità di 20 nodi, sapendo che il consumo orario è di 70 litri/ora?	Circa 728 litri	V	Circa 560 litri	F	Circa 320 litri	F	1.2.4-30	base	motoriEndotermici	autonomia
	Quanto carburante, inclusa la riserva, occorre avere a bordo per percorrere 180 miglia alla velocità di 20 nodi, sapendo che il consumo orario è di 30 litri/ora?	Circa 351 litri	V	Circa 700 litri	F	Circa 600 litri	F	1.2.4-31	base	motoriEndotermici	autonomia
	Riguardo all'autonomia di un'imbarcazione in navigazione si può dire che:	il consumo orario di un motore dipende dalla potenza totale che esso sta erogando	V	per calcolare l'autonomia (in miglia) bisogna conoscere, tra l'altro, la velocità dell'imbarcazione	V	con il peggioramento delle condizioni meteorologiche, a parità di velocità, l'autonomia (in miglia) rimane costante	F	1.2.4-32	base	motoriEndotermici	autonomia
	Riguardo all'autonomia di un'imbarcazione in navigazione, si può dire che:	per calcolare l'autonomia (in miglia) bisogna conoscere, tra l'altro, il consumo orario	V	il consumo specifico di un motore a scoppio di media potenza è di circa 0,1 litri per HP all'ora	F	imbarcazioni diverse, con medesimo motore a medesimo regime, hanno sempre la stessa autonomia (in miglia)	F	1.2.4-33	base	motoriEndotermici	autonomia
	Riguardo all'autonomia di un'imbarcazione in navigazione, si può dire che:	per calcolare l'autonomia (in miglia) bisogna conoscere, tra l'altro, la quantità di carburante disponibile	V	con mare mosso di prua, a parità di velocità, aumenta il consumo orario rispetto alle condizioni di mare calmo	V	consumo orario = ore teoriche di autonomia x HP erogati	F	1.2.4-34	base	motoriEndotermici	autonomia
	Riguardo all'autonomia di un'imbarcazione in navigazione, si può dire che:	per calcolare l'autonomia (in miglia) bisogna conoscere, tra l'altro, il consumo orario	V	l'autonomia (in miglia) non è influenzata dallo stato del mare	F	autonomia (in miglia) = quantità di carburante disponibile x potenza	F	1.2.4-35	base	motoriEndotermici	autonomia
	Riguardo all'autonomia di un'imbarcazione in navigazione, si può dire che:	per calcolare le ore teoriche di autonomia bisogna conoscere la potenza media	F	con mare mosso di prua, a parità di velocità, diminuisce l'autonomia (in miglia) rispetto alle condizioni di mare calmo	V	ore teoriche di autonomia = consumo orario / carburante disponibile	F	1.2.4-36	base	motoriEndotermici	autonomia
	Riguardo all'autonomia di un'imbarcazione in navigazione, si può dire che:	il consumo specifico di un motore si esprime in grammi al miglio	F	per calcolare le ore teoriche di autonomia bisogna conoscere, tra l'altro, la velocità dell'imbarcazione	F	l'autonomia (in miglia) è influenzata dalle condizioni meteorologiche in atto	V	1.2.4-37	base	motoriEndotermici	autonomia
	Durante il funzionamento di un motore marino, a quali avarie o condizioni possono essere associati i seguenti segnali?	Spegnimento improvviso del motore: esaurimento del carburante	V	Spia pressione olio accesa: avaria al sistema di lubrificazione	V	Fumo azzurro dallo scarico (motore a benzina a 4 tempi): cattivo raffreddamento del motore	F	1.2.3-1	base	motoriEndotermici	avarie
	Durante il funzionamento di un motore marino, a quali avarie possono essere associati i seguenti segnali?	Spia temperatura acqua accesa: avaria del sistema di raffreddamento	V	Spia pressione olio accesa: fasce elastiche pistoni consumate	F	Fumo azzurro dallo scarico (motore a benzina a 4 tempi): il motore brucia l'olio di lubrificazione	V	1.2.3-2	base	motoriEndotermici	avarie

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Durante il funzionamento di un motore marino, a quali avarie possono essere associati i seguenti segnali?	Spia generatore accesa: circuito di avviamento guasto	F	Spia temperatura acqua accesa: mancanza di acqua nel circuito dell'acqua dolce	V	Fumo azzurro dallo scarico (motore a benzina a 4 tempi): il motore brucia l'olio di lubrificazione	V	1.2.3-3	base	motoriEndotermici	avarie
	Durante il funzionamento di un motore marino, a quali avarie possono essere associati i seguenti segnali?	Spia generatore accesa: cinghia dell'alternatore rotta o lenta	V	Spia temperatura acqua accesa: valvola della presa a mare motore chiusa o intasata	V	Spia pressione olio accesa: filtro aria sporco	F	1.2.3-4	base	motoriEndotermici	avarie
	Durante il funzionamento di un motore marino, a quali avarie possono essere associati i seguenti segnali?	Spia temperatura acqua accesa: infiltrazione di acqua nei cilindri	F	Spia pressione olio accesa: filtro aria sporco	F	Spia pressione olio accesa: fasce elastiche pistoni consumate	F	1.2.3-5	base	motoriEndotermici	avarie
	Durante il funzionamento di un motore marino, quale avaria indica l'accensione dei seguenti segnali?	Spia generatore che permane accesa: cinghia dell'alternatore rotta o lenta	V	Spia temperatura acqua accesa: infiltrazione di olio nei cilindri	F	Spia pressione olio accesa: filtro aria sporco	F	1.2.3-6	base	motoriEndotermici	avarie
	Durante il funzionamento di un motore, quale avaria indicano i seguenti segnali?	Spia generatore che permane accesa: alternatore guasto o non funzionante	V	Spia pressione olio accesa: avaria dell'impianto elettrico	F	Spia temperatura acqua accesa: avaria del sistema di raffreddamento	V	1.2.3-7	base	motoriEndotermici	avarie
	Il cattivo funzionamento degli iniettori si manifesta con:	surriscaldamento	F	fumo nero dallo scarico	V	aumento dei consumi di carburante	V	1.2.3-8	base	motoriEndotermici	avarie
	Qual è la causa più comune per cui un motore entrobordo si surriscalda?	La presa a mare della pompa dell'acqua si è occlusa	V	Si è rotta la pompa di iniezione	F	Il filtro dell'olio si è sporcato	F	1.2.3-9	base	motoriEndotermici	avarie
	Se il motore in marcia si ferma all'improvviso, le cause dirette possono essere:	surriscaldamento eccessivo per mancanza di raffreddamento o lubrificazione	V	alimentazione del carburante interrotta	V	motorino di avviamento bloccato	F	1.2.3-10	base	motoriEndotermici	avarie
	Se un motore diesel in marcia si ferma all'improvviso, le cause possono essere:	elica danneggiata	F	aria nel circuito di alimentazione del carburante	V	cavo dell'invertitore rotto	F	1.2.3-11	base	motoriEndotermici	avarie
	Se il motore in marcia si ferma all'improvviso, le cause dirette possono essere:	guasto nel circuito elettrico di accensione (motore a scoppio)	V	anticipo accensione sfasato (motore a scoppio)	F	esaurimento del combustibile	V	1.2.3-12	base	motoriEndotermici	avarie
	Se il motore in marcia si ferma all'improvviso, le cause dirette possono essere:	guasto nel circuito elettrico di accensione (motore a scoppio)	V	acqua o impurità nel carburante	V	asse portaelica bloccato con l'invertitore ingranato	V	1.2.3-13	base	motoriEndotermici	avarie
	Se il motore, con l'invertitore ingranato, non tiene il minimo o non prende il massimo dei giri, le cause dirette possono essere:	asse portaelica parzialmente bloccato	V	batteria scarica	F	filtri carburante sporchi	V	1.2.3-14	base	motoriEndotermici	avarie

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Se il motore, con l'invertitore ingranato, non tiene il minimo o non prende il massimo dei giri, le cause dirette possono essere:	malfunzionamento della batteria	F	rottura della cinghia di distribuzione	F	filtri carburante sporchi	V	1.2.3-15	base	motoriEndotermici	avarie
	Se il motore, con l'invertitore ingranato, non tiene il minimo o non prende il massimo dei giri, le cause dirette possono essere:	filtro carburante sporco	V	il sistema di iniezione è bloccato	F	non c'è abbastanza olio lubrificante motore	F	1.2.3-16	base	motoriEndotermici	avarie
	Se il motore, con l'invertitore ingranato, non tiene il minimo o non prende il massimo dei giri, le cause dirette possono essere:	la carena è sporca	F	cima incattivata nell'elica	V	non c'è abbastanza olio lubrificante motore	F	1.2.3-17	base	motoriEndotermici	avarie
	Se la quantità di carburante è sufficiente, ma il motore "perde colpi" e "cala di giri", cosa si deve controllare?	Che il filtro dell'olio sia pulito	F	Che il sistema di alimentazione sia pulito, senza acqua o aria	V	Che la presa a mare del circuito di raffreddamento non sia occlusa	F	1.2.3-18	base	motoriEndotermici	avarie
	Se un motore diesel "perde colpi" e cala di giri, nel caso in cui il combustibile sia sufficiente, cosa può essersi verificato?	Il filtro dell'olio è intasato	F	Si è intasata la presa a mare	F	Il filtro del carburante è sporco	V	1.2.3-19	base	motoriEndotermici	avarie
	Se un motore diesel cala di giri, le cause possibili sono:	c'è un problema alle candele	F	ridotto afflusso di combustibile	V	il filtro del carburante è sporco o intasato	V	1.2.3-20	base	motoriEndotermici	avarie
	Se, girando la chiave di avviamento, il motore gira ma non va in moto, le cause dirette possono essere:	batteria scollegata	F	mancato afflusso di carburante	V	mancanza di corrente alle candele (motore a scoppio)	V	1.2.3-21	base	motoriEndotermici	avarie
	Se, girando la chiave di avviamento, il motore gira ma non va in moto, le cause dirette possono essere:	mancanza di olio motore	F	motorino di avviamento in cortocircuito	F	serbatoio carburante vuoto	V	1.2.3-22	base	motoriEndotermici	avarie
	Se, girando la chiave di avviamento, il motore gira ma non va in moto, le cause dirette possono essere:	presenza di acqua nel carburante	V	carburatore ingolfato	V	presenza di aria nel circuito del carburante (motore diesel)	V	1.2.3-23	base	motoriEndotermici	avarie
	Se, girando la chiave di avviamento, il motore non gira, le cause dirette possono essere:	motore bloccato: pistoni, bielle o valvole grippati	V	scarico intasato	F	motorino di avviamento bloccato	V	1.2.3-24	base	motoriEndotermici	avarie
	Se, girando la chiave di avviamento, il motore non gira, le cause dirette possono essere:	motore bloccato: pistoni, bielle o valvole grippati	V	batteria scarica	V	candele sporche (motore a benzina)	F	1.2.3-25	base	motoriEndotermici	avarie
	Se, girando la chiave di avviamento, il motore non gira, le cause dirette possono essere:	mancato afflusso del carburante	F	batteria scarica	V	motore bloccato: pistoni, bielle o valvole grippati	V	1.2.3-26	base	motoriEndotermici	avarie

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Se, girando la chiave di avviamento, il motore non gira, le cause dirette possono essere:	mancato afflusso del carburante	F	batteria scarica	V	candele sporche (motore a scoppio)	F	1.2.3-27	base	motoriEndotermici	avarie
	Se, girando la chiave di avviamento, il motore non gira, le cause dirette possono essere:	motorino di avviamento bloccato	V	motore bloccato: pistoni, bielle o valvole grippati	V	batteria scarica	V	1.2.3-28	base	motoriEndotermici	avarie
	Se, girando la chiave di avviamento, il motore non gira, le cause dirette possono essere:	pompa di iniezione guasta (motore diesel)	F	mancato afflusso del carburante	F	candele sporche (motore a scoppio)	F	1.2.3-29	base	motoriEndotermici	avarie
	Un'anomalia del circuito di raffreddamento del motore è segnalata:	dal termometro	V	dal barometro	F	dall'igrometro	F	1.2.3-30	base	motoriEndotermici	avarie
	Che tipo di raffreddamento può avere un motore fuoribordo?	Nessuno	F	Ad acqua, senza pompa	F	Ad acqua, con pompa	V	1.2.1-1	base	motoriEndotermici	tecnica
	Come si chiama la struttura portante e di collegamento tra i vari organi di un motore endotermico?	Monoblocco	V	Testata	F	Basamento	F	1.2.1-2	base	motoriEndotermici	tecnica
	Con che cosa si rabbocca il livello nello scambiatore del circuito di raffreddamento indiretto in un motore entrobordo?	Con acqua di mare	F	Con olio	F	Con acqua dolce o con liquido refrigerante	V	1.2.1-3	base	motoriEndotermici	tecnica
	Cos'è un motore entrofuoribordo?	Un motore fuoribordo, che ha un apposito pozzetto interno	F	Un motore entrobordo con organi di trasmissione riuniti in un piede fuoribordo	V	Un motore esterno allo scafo con organi di trasmissione interni	F	1.2.1-4	base	motoriEndotermici	tecnica
	Da che cos'è costituito il sistema propulsivo di un'unità a motore?	Dal motore e dall'elica	F	Dal timone e dai suoi accessori	F	Dal motore, dalla trasmissione e dall'elica	V	1.2.1-5	base	motoriEndotermici	tecnica
	Del motore fuoribordo ricordiamo che:	regolando con il trim il piede verso l'alto, la prua tende a sollevarsi	V	il blocco dell'elica comporta sempre la rottura dell'albero di trasmissione orizzontale	F	i cilindri sono sempre raffreddati ad aria	F	1.2.1-6	base	motoriEndotermici	tecnica
	Del motore fuoribordo si può dire che:	il sistema di raffreddamento è di tipo indiretto	F	è solo di tipo a 2 tempi	F	può essere solo alimentato a gasolio	F	1.2.1-7	base	motoriEndotermici	tecnica
	Del motore fuoribordo si può dire che:	regolando con il trim il piede verso il basso, si porta a immergere la poppa	F	esiste un getto spia del funzionamento dello scarico dell'acqua di raffreddamento	V	il sistema di accensione è alloggiato nel gambo o piede	F	1.2.1-8	base	motoriEndotermici	tecnica

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Del motore fuoribordo si può dire che:	il sistema di raffreddamento è di tipo diretto	V	esiste solo del tipo a 2 tempi	F	la pompa dell'acqua di raffreddamento è solitamente alloggiata nel gambo o piede	V	1.2.1-9	base	motoriEndotermici	tecnica
	Delle componenti e caratteristiche di un motore a 4 tempi si può dire che:	il generatore (o alternatore) è collegato all'albero motore	V	le punterie regolano la corsa del movimento del pistone	F	gli alberi della distribuzione sono sempre alloggiati nella testa dei cilindri	F	1.2.1-10	base	motoriEndotermici	tecnica
	Delle componenti e caratteristiche di un motore a 4 tempi si può dire che:	i cilindri sono ricavati nel monoblocco	V	le bielle collegano i pistoni agli alberi della distribuzione	F	le valvole sono alloggiata nella testa dei cilindri	V	1.2.1-11	base	motoriEndotermici	tecnica
	Delle componenti e caratteristiche di un motore a 4 tempi si può dire che:	il pistone scorre all'interno del cilindro	V	le fasce elastiche servono a mantenere la tenuta tra pistone e cilindro	V	i movimenti delle valvole sono sincronizzati dagli alberi della distribuzione	V	1.2.1-12	base	motoriEndotermici	tecnica
	Delle componenti e caratteristiche di un motore a 4 tempi si può dire che:	nel punto morto superiore il pistone tocca la testata	F	le candele (o gli iniettori) sono alloggiati nel monoblocco	F	gli alberi della distribuzione sono indipendenti dall'albero motore	F	1.2.1-13	base	motoriEndotermici	tecnica
	Delle componenti e caratteristiche di un motore a 4 tempi si può dire che:	le valvole fanno parte del sistema di distribuzione	V	la pompa dell'acqua è collegata all'albero motore	V	il diametro del cilindro è sempre uguale alla corsa del pistone	F	1.2.1-14	base	motoriEndotermici	tecnica
	Delle componenti e caratteristiche di un motore a 4 tempi si può dire che:	le aste e i bilancieri fanno parte del sistema di alimentazione	F	l'alternatore è collegato all'albero motore	V	il diametro del pistone è sempre uguale alla sua corsa	F	1.2.1-15	base	motoriEndotermici	tecnica
	Durante il ciclo di funzionamento di un motore:	se a 4 tempi, nella fase di aspirazione entrambe le valvole sono aperte	F	se a 2 tempi, lo scarico precede lo scoppio	F	se a scoppio, la scintilla scocca nel momento di massima compressione, o leggermente prima	V	1.2.1-16	base	motoriEndotermici	tecnica
	Durante il ciclo di funzionamento di un motore:	se a 4 tempi a benzina, la fase attiva è quella di scoppio	V	se a 2 tempi a benzina, lo scoppio è provocato dalla scintilla della candela	V	se a 4 tempi, nella fase di compressione entrambe le valvole sono chiuse	V	1.2.1-17	base	motoriEndotermici	tecnica
	Durante il ciclo di funzionamento di un motore:	se a 2 tempi a benzina, lo scoppio è provocato dalla scintilla della candela	V	se a 4 tempi, nella fase di scarico il pistone è in discesa	F	se diesel, la valvola di scarico si apre con il pistone in discesa	F	1.2.1-18	base	motoriEndotermici	tecnica
	Durante il ciclo di funzionamento di un motore:	se a 4 tempi, nella fase di aspirazione entrambe le valvole rimangono sempre aperte	F	se a 4 tempi, nella fase di scarico il pistone è in salita	V	se a 4 tempi, nella fase di scarico il pistone è in discesa	F	1.2.1-19	base	motoriEndotermici	tecnica
	Durante il ciclo di funzionamento di un motore:	se a 4 tempi, nella fase di compressione entrambe le valvole sono chiuse	V	se a 4 tempi, nella fase di scarico il pistone è in discesa	F	se a 4 tempi, nella fase di scarico il pistone è fermo	F	1.2.1-20	base	motoriEndotermici	tecnica

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Durante il ciclo di funzionamento di un motore:	se a 4 tempi a benzina, la fase attiva è quella di scoppio	V	se a 4 tempi, nella fase di scarico il pistone è in discesa	F	se a scoppio, la scintilla scocca nella fase di scarico	F	1.2.1-21	base	motoriEndotermici	tecnica
	Durante il ciclo di funzionamento di un motore:	se a 4 tempi, nella fase di scarico il pistone è fermo	F	se a 4 tempi, nella fase di scarico il pistone è in discesa	F	se a 4 tempi, nella fase di aspirazione entrambe le valvole rimangono sempre aperte	F	1.2.1-22	base	motoriEndotermici	tecnica
	Il ciclo di funzionamento di un motore:	può essere a 4 tempi sia per i motori a scoppio, sia per i motori diesel	V	se a 2 tempi, consiste in 4 andate-ritorno del pistone	F	può essere a 4 tempi solo per motori a 4 o 6 cilindri	F	1.2.1-23	base	motoriEndotermici	tecnica
	Il ciclo di funzionamento di un motore:	può essere a 4 tempi sia per i motori a scoppio, sia per i motori diesel	V	se a 4 tempi, consiste in 4 andate-ritorno del pistone	F	può essere a 4 tempi solo per motori con numero pari di cilindri	F	1.2.1-24	base	motoriEndotermici	tecnica
	Il ciclo di funzionamento di un motore:	per i motori a scoppio può essere solo in 2 fasi	F	se a 4 tempi, si sviluppa in 2 giri dell'albero motore	V	se a 2 tempi, si sviluppa in 2 corse del pistone	V	1.2.1-25	base	motoriEndotermici	tecnica
	Il ciclo di funzionamento di un motore:	può essere a 4 tempi, sia per i motori a scoppio sia per i motori diesel	V	se a 4 tempi, il ciclo completo avviene con 2 giri dell'albero motore	V	può essere a 4 tempi solo per motori con numero pari di cilindri	F	1.2.1-26	base	motoriEndotermici	tecnica
	Il motore di un fuoribordo si raffredda:	ad acqua con pompa	V	ad aria compressa	F	non viene raffreddato, perché basta la velocità	F	1.2.1-27	base	motoriEndotermici	tecnica
	In un ciclo completo, il pistone di un motore a 2 tempi compie:	una corsa	F	due corse	V	quattro corse	F	1.2.1-28	base	motoriEndotermici	tecnica
	In un motore marino tradizionale, l'elica ruota agli stessi giri del motore?	Si, sempre	F	Solo al numero di giri corrispondenti ad una preselezionata velocità di crociera	F	No, il riduttore/invertitore ne riduce il numero dei giri	V	1.2.1-29	base	motoriEndotermici	tecnica
	In un motore marino, lo scambiatore di calore:	raffredda il liquido refrigerante	V	accumula energia elettrica	F	distribuisce energia alla nave	F	1.2.1-30	base	motoriEndotermici	tecnica
	In un sistema propulsivo cos'è la linea d'asse?	È il sistema di trasmissione del piede poppiero	F	È il supporto che sostiene l'asse porta-elica sotto lo scafo	F	È il complesso costituito da: asse, giunto elastico, astuccio ed elica	V	1.2.1-31	base	motoriEndotermici	tecnica
	Le batterie di accumulatori forniscono corrente:	Continua a bassa tensione	V	Alternata	F	Alternata a bassa tensione	F	1.2.1-32	base	motoriEndotermici	tecnica

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Le valvole dei cilindri sono comandate da:	I pistoni	F	dall'acceleratore	F	dall'albero della distribuzione	V	1.2.1-33	base	motoriEndotermici	tecnica
	L'installazione di un motore:	se entro bordo, comporta che l'apparato propulsivo non sia amovibile	V	se entrofuoribordo, comporta che il motore sia considerato amovibile	F	se fuoribordo, prevede il blocco motore all'interno e la trasmissione all'esterno dello scafo	F	1.2.1-34	base	motoriEndotermici	tecnica
	Nel sistema di propulsione marino:	l'invertitore è posto sull'albero a camme	F	nei motori entrofuoribordo, la rottura della cuffia comporta l'imbarco di acqua marina	V	nell'invertitore generalmente esiste un cuscinetto detto reggispira	V	1.2.1-35	base	motoriEndotermici	tecnica
	Nel sistema di raffreddamento di un motore marino:	L'acqua passa all'interno del monoblocco, nelle pareti esterne dei cilindri	V	Se indiretto, nello scambiatore di calore si mischiano l'acqua dolce e quella salata	F	Le pompe dell'acqua sono generalmente di tipo a girante	V	1.2.1-36	base	motoriEndotermici	tecnica
	Nel sistema di raffreddamento di un motore marino:	l'acqua passa all'interno del monoblocco, nelle pareti esterne dei cilindri	V	se indiretto, esiste una sola pompa dell'acqua, che pompa sia acqua di mare che acqua dolce	F	dallo scarico esce sempre e comunque solo acqua dolce	F	1.2.1-37	base	motoriEndotermici	tecnica
	Nel sistema di raffreddamento di un motore marino:	la presa a mare con valvola esiste solo nel sistema diretto	F	se indiretto, esistono sia una pompa dell'acqua di mare, sia una pompa dell'acqua dolce	V	dallo scarico a mare può uscire anche acqua dolce	F	1.2.1-38	base	motoriEndotermici	tecnica
	Nel sistema di trasmissione di un motore marino con linea d'asse:	il riduttore modifica la velocità di rotazione dell'elica rispetto a quella dell'albero motore	V	l'accoppiamento asse portaelica-invertitore avviene sempre a mezzo di un giunto elastico	F	l'astuccio passascafo tradizionale deve essere perfettamente stagno	F	1.2.1-39	base	motoriEndotermici	tecnica
	Nel sistema di trasmissione di un motore marino, quando è in movimento:	il riduttore modifica la velocità di rotazione dell'elica rispetto a quella dell'albero motore	V	Nell'invertitore esiste un cuscinetto detto reggispira	V	L'astuccio passascafo tradizionale (con premitreccia) deve essere perfettamente stagno	F	1.2.1-40	base	motoriEndotermici	tecnica
	Nel sistema di trasmissione di un motore marino:	il riduttore modifica la velocità di rotazione dell'elica rispetto a quella dell'albero motore	V	il riduttore ha sempre un rapporto 1:5	F	nei motori entrofuoribordo la rottura della cuffia comporta imbarco di acqua marina	V	1.2.1-41	base	motoriEndotermici	tecnica
	Nel sistema di trasmissione di un motore marino:	il riduttore modifica la velocità di rotazione dell'elica rispetto a quella dell'albero motore	V	l'elica ruota a una velocità diversa da quella dell'asse	F	nell'invertitore solitamente esiste un cuscinetto detto reggispira	V	1.2.1-42	base	motoriEndotermici	tecnica
	Nell'impianto elettrico di un motore marino:	le candele ricevono l'impulso elettrico tutte nello stesso istante	F	se è un motore diesel, una volta avviato, le candele continuano a ricevere corrente	F	le candele lavorano con corrente alternata a bassa tensione	F	1.2.1-43	base	motoriEndotermici	tecnica
	Nell'impianto elettrico di un motore marino:	le candele ricevono l'impulso elettrico secondo l'ordine di scoppio dei vari cilindri del motore	V	se è un motore diesel non dotato di centraline elettroniche, una volta avviato, il motore funziona anche staccando la batteria	V	la batteria fa parte del sistema di raffreddamento del motore	F	1.2.1-44	base	motoriEndotermici	tecnica

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Nell'impianto elettrico di un motore marino:	tutte le candele ricevono l'impulso elettrico nello stesso istante	F	se è un motore diesel, una volta avviato, le candele rimangono spente	V	la bobina trasforma la corrente proveniente dalla batteria da alta a bassa tensione	F	1.2.1-45	base	motoriEndotermici	tecnica
	Nell'impianto elettrico di un motore marino:	tutte le utenze funzionano a corrente alternata	F	le candele sono presenti solo nei motori a scoppio	V	la batteria ha una carica illimitata	F	1.2.1-46	base	motoriEndotermici	tecnica
	Nell'impianto elettrico di un motore marino:	il motorino di avviamento è un motore elettrico che fa girare l'albero motore	V	la batteria è caricata dall'alternatore	V	la bobina è una componente del sistema di avviamento	F	1.2.1-47	base	motoriEndotermici	tecnica
	Nell'impianto elettrico di un motore marino:	la girante fa parte del sistema di accensione	F	la bobina innalza la tensione al fine di far scoccare la scintilla	V	l'alternatore trasforma l'energia meccanica dell'albero motore in energia elettrica	V	1.2.1-48	base	motoriEndotermici	tecnica
	Nell'impianto elettrico di un motore marino:	il motorino di avviamento riceve corrente ad alta tensione	F	la bobina trasforma la corrente da continua ad alternata	F	l'alternatore trasforma l'energia meccanica dell'albero motore in energia elettrica	V	1.2.1-49	base	motoriEndotermici	tecnica
	Nell'impianto elettrico di un motore marino:	la batteria è un accumulatore di energia	V	il sistema di avviamento è presente solo nei motori a scoppio	F	la batteria fa parte del sistema di avviamento	V	1.2.1-50	base	motoriEndotermici	tecnica
	Nell'impianto elettrico di un motore marino:	il motorino di avviamento riceve corrente ad alta tensione	F	la bobina trasforma la corrente da continua ad alternata	F	l'alternatore trasforma l'energia meccanica dell'albero motore in energia elettrica	V	1.2.1-51	base	motoriEndotermici	tecnica
	Nell'impianto elettrico di un motore marino:	se diesel, non dotato di centraline elettroniche, una volta avviato il motore funziona anche staccando la batteria	V	il motorino di avviamento è un motore elettrico che fa girare l'albero motore	V	le batterie devono essere lubrificate	F	1.2.1-52	base	motoriEndotermici	tecnica
	Per invertire la rotazione dell'elica occorre invertire la rotazione del motore?	No, l'inversione della rotazione dell'elica avviene attraverso il complesso riduttore/invertitore azionando l'apposita leva	V	Si, sempre	F	Si, l'inversione del senso di rotazione del motore avviene automaticamente azionando l'apposita leva	F	1.2.1-53	base	motoriEndotermici	tecnica
	Qual è l'indicazione più evidente del corretto funzionamento del circuito di raffreddamento ad acqua marina?	La fuoriuscita continua di fiotti d'acqua dal condotto di scarico	V	L'assenza di qualsiasi fuoriuscita di liquido dal condotto di scarico	F	La fuoriuscita di condensa d'acqua dal condotto di scarico	F	1.2.1-54	base	motoriEndotermici	tecnica
	Qual è l'organo del motore marino che permette di alternare le fasi di moto "marcia avanti" - "folle" - "inversione di marcia"?	L'astuccio	F	Il giunto cardanico	F	L'invertitore	V	1.2.1-55	base	motoriEndotermici	tecnica
	Quali sono, nell'ordine, le fasi di funzionamento di un motore marino a 4 tempi a benzina?	Aspirazione - Compressione - Scoppio - Scarico	V	Scoppio - Compressione - Aspirazione - Scarico	F	Compressione - Iniezione - Scarico - Scoppio	F	1.2.1-56	base	motoriEndotermici	tecnica

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Quante fasi può avere un motore a benzina?	2	F	4	V	6	F	1.2.1-57	base	motoriEndotermici	tecnica
Sicurezza della navigazione											
	Come si interviene su un incendio di un quadro elettrico?	Con acqua	F	Con estintore a polvere o ad anidride carbonica	V	Con estintore a schiuma	F	1.3.4-1	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio
	Come utilizzereste un estintore a polvere?	Sottovento all'incendio, dirigendo il getto alla sommità delle fiamme per allontanare il fumo	F	Sopravento all'incendio, azionando l'estintore in modo da colpire le fiamme, dirigendo il getto alla loro base	V	Indifferentemente, purché venga azionato a debita distanza e con movimenti verticali, colpendo le fiamme superiormente ed inferiormente	F	1.3.4-2	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio
	Con un incendio sottocoperta:	non si può fare nulla e occorre abbandonare la nave	F	si deve mettere la nave sottovento ed areare i locali	F	chiudere tutte le vie d'aria riduce l'apporto di ossigeno	V	1.3.4-3	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio
	Gli estintori a bordo:	se di tipo a schiuma, non sono da utilizzare sul carburante	F	se muniti di manometro, l'indicatore deve trovarsi in una delle zone rosse	F	vanno utilizzati dirigendo il getto alla base e non alla sommità delle fiamme	V	1.3.4-4	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio
	Gli estintori sono muniti di un manometro per il controllo della pressione?	Sì, sempre	F	Solo quelli ad anidride carbonica	F	Dipende dalla sostanza estinguente	V	1.3.4-5	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio
	Il motore più soggetto ad incendi è:	il fuoribordo a benzina	F	l'entro bordo a benzina	V	il fuoribordo a gasolio	F	1.3.4-6	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio
	In caso di grave incendio a bordo è corretto:	porre l'imbarcazione con le fiamme sottovento	V	chiudere le valvole del carburante	V	lanciare un MAYDAY via radio	V	1.3.4-7	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio
	In caso di grave incendio a bordo è utile:	porre l'imbarcazione con le fiamme sottovento	V	scollegare le batterie	F	lanciare un SECURITÉ ed attendere i soccorsi	F	1.3.4-8	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio
	In caso di grave incendio a bordo è utile:	porre l'imbarcazione con le fiamme sottovento	V	gettare a mare tutto il materiale infiammabile	F	lanciare un SECURITÉ ed attendere i soccorsi	F	1.3.4-9	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio
	In caso di grave incendio a bordo, è essenziale:	chiudere le valvole del carburante	V	scollegare le batterie	F	lanciare un MAYDAY via radio	V	1.3.4-10	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio
	In caso d'incendio a bordo durante la navigazione:	aumentiamo l'andatura per giungere in porto il più rapidamente possibile	F	cerchiamo un bassofondo sabbioso dove far incagliare l'unità	F	manovriamo per mettere sottovento l'incendio, fermiamo l'unità ed azioniamo i mezzi d'estinzione	V	1.3.4-11	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	In caso d'incendio a bordo è corretto:	usare l'estintore sopravento al fuoco ed alla base delle fiamme	V	porre l'imbarcazione con le fiamme sopravento	F	porre l'imbarcazione con le fiamme sottovento	V	1.3.4-12	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio
	In caso d'incendio a bordo è corretto:	chiudere la valvola del carburante	V	porre l'imbarcazione con le fiamme sottovento	V	porre le persone a bordo sottovento alle fiamme	F	1.3.4-13	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio
	In caso d'incendio a bordo è necessario:	chiudere la valvola del carburante	V	porre l'imbarcazione con le fiamme sopravento	F	porre le persone a bordo sottovento alle fiamme	F	1.3.4-14	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio
	In caso d'incendio a bordo è necessario:	spegnere subito, anche con l'acqua, le apparecchiature elettriche in tensione	F	manovrare mantenendo il fuoco sottovento	V	porre l'imbarcazione con le fiamme sopravento	F	1.3.4-15	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio
	In caso d'incendio con fiamma alta, dove dirigiamo il getto dell'estintore?	Al centro della fiamma	F	Sopra le fiamme in modo tale da allontanare anche il fumo	F	Alla base delle fiamme	V	1.3.4-16	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio
	In caso d'incendio indomabile:	è necessario abbandonare la nave	V	si deve rimanere a bordo fino all'arrivo dei VV.FF.	F	si deve entrare quanto prima possibile in porto per facilitare l'intervento dei VV.FF.	F	1.3.4-17	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio
	In caso d'incendio nel locale motore entro bordo occorre:	lanciare il SECURITÈ ed attendere l'arrivo dei soccorsi	F	agire immediatamente per estinguere l'incendio e, se necessario, lanciare il MAYDAY	V	non abbandonare assolutamente l'unità e non avvertire la Guardia Costiera	F	1.3.4-18	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio
	L'incendio di classe A è generato da:	combustibili solidi	V	gas infiammabili	F	particolari metalli infiammabili	F	1.3.4-19	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio
	L'incendio di classe B è generato da:	Gas infiammabili	F	Apparecchiature elettriche di tensione	F	Liquidi infiammabili	V	1.3.4-20	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio
	L'incendio di classe C è generato da:	particolari metalli infiammabili	F	apparecchiature elettriche	F	gas infiammabili	V	1.3.4-21	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio
	L'incendio di classe E è generato da:	Combustibili solidi	F	Apparecchiature elettriche in tensione	V	Liquidi infiammabili	F	1.3.4-22	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio
	L'introduzione di aria in un locale aggredito da incendio determina:	il raffreddamento del locale	F	nessuna reazione	F	alimentazione dell'incendio	V	1.3.4-23	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Per prevenire incendi a bordo, quale tra le seguenti operazioni è utile?	evitare l'accumulo di infiammabili in sentina	V	Evitare il surriscaldamento dei motori	V	Non fumare a bordo	V	1.3.4-24	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio
	Per prevenire incendi a bordo, quale tra le seguenti operazioni è utile?	Non fumare a bordo	V	Controllare l'integrità delle tubazioni del carburante e di quelle del gas da cucina	V	Evitare il surriscaldamento dei motori	V	1.3.4-25	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio
	Per prevenire l'incendio a bordo, quale tra le seguenti azioni è utile?	Evitare di fumare durante il rifornimento di carburante	V	Evitare perdite di carburante	V	Verificare l'integrità dei cavi elettrici	V	1.3.4-26	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio
	Per quale classe di fuochi può essere utilizzato un estintore ad anidride carbonica?	Per incendi di classe H	F	Per incendi di classe C ed E	V	Per incendi di classe B	V	1.3.4-27	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio
	Quale tra i seguenti motori, ai fini della sicurezza da esplosioni o da incendi, è il meno pericoloso?	Il motore diesel	V	Il motore a benzina	F	Il motore a miscela olio/benzina	F	1.3.4-28	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio
	Quali estintori devono avere la conformità CE?	Tutti	V	Nessuno	F	Solo quelli ad anidride carbonica	F	1.3.4-29	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio
	Quando si sviluppa un incendio a bordo, in prossimità di un porto, è giusto accelerare per entrare al più presto in porto?	No	V	Si	F	Si, se il porto è attrezzato per l'estinzione di incendi a bordo di unità	F	1.3.4-30	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio
	Relativamente alla sicurezza antincendio, qual è il rischio associato al motore a benzina?	L'accumulo di vapori di benzina nel vano motore	V	Le esalazioni di vapori di benzina dal tubo di scarico	F	La minore volatilità della benzina rispetto al gasolio	F	1.3.4-31	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio
	Sono principi per prevenire gli incendi a bordo:	evitare il surriscaldamento dei motori	V	tenere sempre bagnato il ponte principale	F	controllare le tubazioni del carburante e quelle del gas da cucina	V	1.3.4-32	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio
	Sono principi per prevenire gli incendi a bordo:	evitare il surriscaldamento dei motori	V	evitare l'accumulo di infiammabili in sentina	V	controllare le tubazioni del carburante e quelle del gas da cucina	V	1.3.4-33	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio
	Sugli estintori la dicitura 13B indica:	ogni quanti mesi va revisionato	F	la classe d'appartenenza	F	la classe d'incendio e la capacità estinguente	V	1.3.4-34	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio
	Un estintore ad anidride carbonica funziona:	emettendo una polvere che, diretta alla base dell'incendio, lo spegne	F	emettendo un gas, che raffredda l'ambiente ed abbassa la concentrazione di ossigeno intorno alle fiamme	V	emettendo acqua polverizzata, che impedisce all'incendio di svilupparsi	F	1.3.4-35	base	sicurezzaDellaNavigazione	incendio

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	In caso di evidente falla in carena:	si può tentare di sbandare l'unità, per poi tamponare la falla	V	è sempre obbligatorio attendere i soccorsi	F	ci si tonneggia in modo da distendere l'ancora e virare sul cavo col verricello	F	1.3.5-1	base	sicurezzaDellaNavigazione	incidenti
	In caso di falla irreparabile a bordo, il comandante:	lancia via radio il SECURITÉ ed aspetta i soccorsi	F	lancia via radio il PAN PAN e mette l'equipaggio alle pompe di sentina	F	lancia via radio il MAYDAY e si adopera per la salvezza delle persone a bordo	V	1.3.5-2	base	sicurezzaDellaNavigazione	incidenti
	In caso di falla:	si deve comunque rimanere sottocoperta fino all'arrivo dei soccorsi	F	si libera l'elica del motore incastrata	F	abbandonare l'unità, se non si riesce ad evitare l'affondamento	V	1.3.5-3	base	sicurezzaDellaNavigazione	incidenti
	In caso di falla:	si può tentare di sbandare l'unità, per poi tamponare la falla	V	se non si riesce ad evitare l'affondamento, è necessario abbandonare la nave	V	si azionano gli estintori	F	1.3.5-4	base	sicurezzaDellaNavigazione	incidenti
	In caso di incaglio di un'unità a motore su fondo sabbioso o fangoso:	si può tentare il disincaglio tonneggiandosi sull'ancora	V	si può tentare il disincaglio accelerando al massimo	F	si attende sempre il rimorchiatore	F	1.3.5-5	base	sicurezzaDellaNavigazione	incidenti
	In caso di incaglio le operazioni corrette sono:	lanciare un SECURITÉ via radio	F	controllare gli eventuali danni	V	controllare i flussi ed i reflussi di marea	V	1.3.5-6	base	sicurezzaDellaNavigazione	incidenti
	In caso di incaglio su uno scoglio, la prima cosa da fare è:	cercare di disincagliare l'unità	F	emettere un suono breve ed uno prolungato ogni 3 minuti	F	controllare lo scafo	V	1.3.5-7	base	sicurezzaDellaNavigazione	incidenti
	In caso di incidenti in mare si deve:	con priorità assoluta prestare soccorso alle persone eventualmente ferite	V	compilare il CID	F	dare immediatamente fondo all'ancora	F	1.3.5-8	base	sicurezzaDellaNavigazione	incidenti
	In caso di incidenti in mare si deve:	con priorità assoluta prestare soccorso alle persone eventualmente ferite	V	qualora non fosse possibile prestare soccorso, questo deve essere richiesto tramite il canale 16 VHF	V	telefonare al numero 115 e attendere i soccorsi	F	1.3.5-9	base	sicurezzaDellaNavigazione	incidenti
	In caso di incidenti in mare si deve:	compilare il CID	F	telefonare al numero 117 e attendere i soccorsi	F	telefonare al numero 115 e attendere i soccorsi	F	1.3.5-10	base	sicurezzaDellaNavigazione	incidenti
	In caso di incidenti in mare si deve:	dare immediatamente fondo all'ancora	F	fare rientro in porto ed ormeggiare al più presto	F	telefonare al numero 115 e attendere i soccorsi	F	1.3.5-11	base	sicurezzaDellaNavigazione	incidenti
	In caso di incidenti in mare si deve:	telefonare immediatamente al numero 113	F	compilare il CID	F	nei casi più gravi richiedere soccorso tramite il canale 16 VHF	V	1.3.5-12	base	sicurezzaDellaNavigazione	incidenti

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	In caso di incidenti in mare si deve:	dare immediatamente fondo all'ancora	F	telefonare immediatamente al numero 113	F	telefonare al numero 112 e attendere i soccorsi	F	1.3.5-13	base	sicurezzaDellaNavigazione	incidenti
	In caso di incidenti in mare si deve:	prestare soccorso con priorità assoluta alle persone eventualmente ferite	V	dare immediatamente fondo all'ancora	F	richiedere soccorso tramite il canale 16 VHF, se prestare soccorso non fosse possibile	V	1.3.5-14	base	sicurezzaDellaNavigazione	incidenti
	In caso di incidenti in mare si deve:	telefonare immediatamente al numero 113	F	telefonare al numero 117 e attendere i soccorsi	F	dare immediatamente fondo all'ancora	F	1.3.5-15	base	sicurezzaDellaNavigazione	incidenti
	In caso di incidenti in mare:	in caso di grave rischio per la salvaguardia della vita umana, bisogna impiegare razzi o altri mezzi prescritti per la richiesta di soccorso	V	bisogna fare rientro in porto ed ormeggiare al più presto	F	nei casi più gravi bisogna richiedere soccorso tramite il canale 16 VHF	V	1.3.5-16	base	sicurezzaDellaNavigazione	incidenti
	In caso di incidenti in mare:	se abbiamo a bordo un ferito in gravi condizioni, per il quale si richiede assistenza immediata, lanciamo un MAYDAY	V	bisogna preoccuparsi immediatamente della salvaguardia delle vite umane	V	bisogna effettuare una chiamata di sicurezza	F	1.3.5-17	base	sicurezzaDellaNavigazione	incidenti
	La falla si verifica quando:	il comando dell'invertitore viene posto su posizione di folle	F	si apre una via d'acqua sullo scafo dell'imbarcazione	V	si ferma l'elica del motore	F	1.3.5-18	base	sicurezzaDellaNavigazione	incidenti
	L'abbandono dell'unità:	Si deve effettuare solo se si è certi che la nave affonderà	V	E' una decisione che prende la maggioranza dell'equipaggio	F	Si effettua sotto gli ordini del comandante	V	1.3.5-19	base	sicurezzaDellaNavigazione	incidenti
	Qual è la prima cosa consigliabile da fare, con un'unità a motore, in caso di incaglio improvviso su un banco di sabbia?	Spegnere il motore	V	Accelerare per disincagliarsi	F	Aumentare la zavorra	F	1.3.5-20	base	sicurezzaDellaNavigazione	incidenti
	A cosa serve il nominativo internazionale?	A poter utilizzare l'apparato VHF a bordo di un natante	F	A poter utilizzare l'apparato VHF a bordo di imbarcazioni e navi	V	A identificare un natante che naviga fuori delle acque nazionali	F	1.3.2-1	base	sicurezzaDellaNavigazione	radio
	A cosa serve l'indicativo di chiamata?	A poter utilizzare l'apparato VHF a bordo di un natante da diporto	V	A poter utilizzare l'apparato VHF fisso a bordo di un'imbarcazione da diporto	F	A poter utilizzare l'apparato VHF a bordo di una nave da diporto	F	1.3.2-2	base	sicurezzaDellaNavigazione	radio
	Cosa sono i Radioservizi per la navigazione?	Sono pubblicazioni che forniscono al navigante tutte le notizie necessarie all'uso dei servizi radio di ausilio alla navigazione	V	Sono tabelle delle frequenze su cui sintonizzarsi per ricevere gli Avvisi ai naviganti	F	Sono elenchi delle stazioni costiere per i servizi per la navigazione	F	1.3.2-3	base	sicurezzaDellaNavigazione	radio
	Gli Avvisi ai naviganti sono trasmessi via radio normalmente ogni:	6 ore	V	4 ore	F	3 ore	F	1.3.2-4	base	sicurezzaDellaNavigazione	radio

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Gli Avvisi ai naviganti via radio possono:	fornire notizie su relitti alla deriva	V	fornire aggiornamenti ufficiali per il diario di bordo	F	dare notizia su fenomeni meteorologici	V	1.3.2-5	base	sicurezzaDellaNavigazione	radio
	I Radioservizi per la navigazione:	è una pubblicazione periodica in due volumi: uno è relativo a stazioni radiocostiere, radiofari, radioservizi sanitari e sistemi satellitari di posizionamento; l'altro è relativo ai servizi meteorologici	V	è una pubblicazione periodica in un solo volume, relativo a stazioni radiocostiere, radiofari, radioservizi sanitari, radiogoniometri e radar	F	è una pubblicazione periodica in un solo volume relativa ai soli radioservizi sanitari	F	1.3.2-6	base	sicurezzaDellaNavigazione	radio
	Il canale 16 del VHF:	deve essere utilizzato solo in caso di comunicazioni riguardanti la sicurezza	F	se non ci sono situazioni di emergenza, può essere utilizzato senza limitazioni	F	ad eccezione delle chiamate di soccorso e di urgenza, deve essere utilizzato solo per la prima chiamata, poi bisogna spostarsi su un altro canale	V	1.3.2-7	base	sicurezzaDellaNavigazione	radio
	Il canale radio VHF utilizzato per le chiamate di soccorso è:	Il canale 18	F	Il canale 68	F	Il canale 16	V	1.3.2-8	base	sicurezzaDellaNavigazione	radio
	In quale libro sono contenute le frequenze dei radiofari?	Nei Radioservizi per la navigazione	V	Nel Libro dei fari	F	Nella Raccolta delle carte nautiche	F	1.3.2-9	base	sicurezzaDellaNavigazione	radio
	La chiamata di sicurezza è preceduta dalla parola:	SECURITÉ pronunciata 3 volte	V	PAN PAN pronunciata 3 volte	F	MAYDAY pronunciata 3 volte	F	1.3.2-10	base	sicurezzaDellaNavigazione	radio
	La frequenza del Canale 16 è:	154,6 GHz	F	16 MHz	F	156,8 MHz	V	1.3.2-11	base	sicurezzaDellaNavigazione	radio
	La frequenza del canale 16 è:	156,8 MHz	V	1530 Hz	F	16 MHz	F	1.3.2-12	base	sicurezzaDellaNavigazione	radio
	La frequenza del canale 16 VHF è:	176,400 MHz	F	156,800 MHz	V	172,200 MHz	F	1.3.2-13	base	sicurezzaDellaNavigazione	radio
	La frequenza di chiamata e di soccorso per le trasmissioni in VHF è:	156,8 MHz	V	256 GHz	F	3 Hz	F	1.3.2-14	base	sicurezzaDellaNavigazione	radio
	La frequenza di chiamata e di soccorso:	non si può utilizzare per chiamare altre imbarcazioni	F	per le trasmissioni in VHF corrisponde al canale 16	V	è la frequenza per qualsiasi conversazione riguardante la pesca	F	1.3.2-15	base	sicurezzaDellaNavigazione	radio
	La frequenza di soccorso del VHF è:	156,8 MHz	V	16 KHz	F	146,5 MHz	F	1.3.2-16	base	sicurezzaDellaNavigazione	radio

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	La frequenza di soccorso del VHF è:	16 MHz	F	156,8 MHz	V	160,0 GHz	F	1.3.2-17	base	sicurezzaDellaNavigazione	radio
	L'apparato radio VHF è obbligatorio per le unità da diporto che navigano:	entro 6 miglia dalla costa	F	oltre 6 miglia dalla costa	V	entro 3 miglia dalla costa	F	1.3.2-18	base	sicurezzaDellaNavigazione	radio
	L'avvistamento di un relitto durante la navigazione va comunicato:	con una chiamata di sicurezza	V	con una chiamata di soccorso	F	con il lancio di un razzo a paracadute	F	1.3.2-19	base	sicurezzaDellaNavigazione	radio
	Secondo l'alfabeto fonetico internazionale, le lettere "I" e "Z" in fonìa vengono trasmesse come:	india zulu	V	inter zulu	F	india zanzibar	F	1.3.2-20	base	sicurezzaDellaNavigazione	radio
	Nelle chiamate via radio, sul canale 16:	sono vietate le conversazioni	V	si deve ripetere insistentemente la chiamata, finché la stazione chiamata non risponde	F	si scandisce prima, per tre volte, il nome della stazione chiamata	V	1.3.2-21	base	sicurezzaDellaNavigazione	radio
	Ogni quanto tempo sono sottoposti ad ispezioni ordinarie gli apparati ricetrasmittenti installati a bordo delle unità da diporto?	Ogni 5 anni	F	Ogni 10 anni	F	Sono esonerati dalle ispezioni ordinarie	V	1.3.2-22	base	sicurezzaDellaNavigazione	radio
	Per installare a bordo un apparato VHF di tipo fisso, da impiegare ad uso esclusivo della sicurezza della navigazione, è necessario:	un contratto stipulato con una società concessionaria di telefonia marina	F	la licenza di esercizio impianto radiotelefonico	V	l'autorizzazione della Capitaneria di porto	F	1.3.2-23	base	sicurezzaDellaNavigazione	radio
	Per installare a bordo un apparato VHF di tipo fisso, da impiegare ad uso esclusivo della sicurezza della navigazione:	è obbligatorio il collaudo di un tecnico del Ministero delle comunicazioni	F	occorre tra l'altro controllare che sia omologato	V	dopo l'installazione bisogna chiedere un'ispezione alla locale Autorità marittima	F	1.3.2-24	base	sicurezzaDellaNavigazione	radio
	Quale titolo deve possedere il comandante di un'unità da diporto per poter utilizzare un apparato ricetrasmittente VHF?	Nessun titolo	F	Il certificato limitato di radiotelefonista	V	Il certificato illimitato di radiotelefonista per navi di stazza superiore a 150 tsl	F	1.3.2-25	base	sicurezzaDellaNavigazione	radio
	Quando vi è l'obbligo del silenzio radio sulle frequenze di chiamata e soccorso?	I primi 5 minuti di ogni ora	F	Non esiste alcun obbligo	F	I primi 3 minuti di ogni mezz'ora	V	1.3.2-26	base	sicurezzaDellaNavigazione	radio
	Riguardo al canale di chiamata e di soccorso:	il canale 16 si può utilizzare per chiamare altre imbarcazioni	V	per le trasmissioni in VHF corrisponde al canale 16	V	il canale 16 è il canale per qualsiasi conversazione riguardante la pesca	F	1.3.2-27	base	sicurezzaDellaNavigazione	radio
	Riguardo alla frequenza di chiamata e di soccorso si può dire che:	si può utilizzare per chiamare altre imbarcazioni	V	per essere ben capiti si può adoperare l'alfabeto fonetico internazionale	V	è la frequenza per qualsiasi conversazione riguardante la pesca	F	1.3.2-28	base	sicurezzaDellaNavigazione	radio

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Riguardo alle chiamate radio che rivestono carattere di emergenza:	se incontriamo un relitto alla deriva, lanciamo un PAN PAN	F	se stiamo affondando, lanciamo un MAYDAY	V	se abbiamo a bordo un ferito in gravi condizioni, per il quale si richiede assistenza immediata, lanciamo un PAN PAN	F	1.3.2-29	base	sicurezzaDellaNavigazione	radio
	Riguardo alle chiamate radio che rivestono carattere di emergenza:	se incontriamo un relitto alla deriva, lanciamo un SECURITE	V	se abbiamo un'infiltrazione d'acqua a bordo con grave e imminente pericolo di affondamento, lanciamo un MAYDAY	V	se abbiamo a bordo un ferito in gravi condizioni, per il quale si richiede assistenza immediata, lanciamo un PAN PAN	F	1.3.2-30	base	sicurezzaDellaNavigazione	radio
	I razzi a paracadute raggiungono un'altezza di:	100 metri circa	F	50 metri circa	F	300 metri circa	V	1.3.3-1	base	sicurezzaDellaNavigazione	segnali
	I razzi sono:	dotazioni di sicurezza	V	segnalazioni di chiamata	F	segnali di comunicazione generali	F	1.3.3-2	base	sicurezzaDellaNavigazione	segnali
	I segnali a mano a luce rossa:	scadono ogni 6 anni	F	scadono ogni 4 anni	V	scadono ogni anno	F	1.3.3-3	base	sicurezzaDellaNavigazione	segnali
	I segnali di soccorso a mano a luce rossa:	sono i segnali di soccorso a razzo	F	hanno un meccanismo di accensione a strappo	V	hanno una portata di circa 30 miglia	F	1.3.3-4	base	sicurezzaDellaNavigazione	segnali
	I segnali di soccorso a razzo a paracadute:	possono raggiungere un'altezza di 300 metri	V	sono avvistabili anche oltre 10 miglia	V	sono visibili anche di giorno	V	1.3.3-5	base	sicurezzaDellaNavigazione	segnali
	I segnali di soccorso:	devono essere di tipo approvato e scadono ogni 2 anni	F	se sono fuochi a mano, andrebbero impiegati solo in vista di navi, o aerei, o della costa	V	a razzo sono solo a luce rossa	V	1.3.3-6	base	sicurezzaDellaNavigazione	segnali
	In caso di richiesta di soccorso, quando vengono impiegati i fuochi a mano?	Quando il motore è in folle	F	Sempre	F	Quando si presume l'avvistabilità del segnale da parte di possibili soccorritori	V	1.3.3-7	base	sicurezzaDellaNavigazione	segnali
	In caso di richiesta di soccorso, quando vengono impiegati i segnali di soccorso a razzo?	Sempre	F	Quando il motore è spento	F	Quando è ragionevole presumere di essere avvistati	V	1.3.3-8	base	sicurezzaDellaNavigazione	segnali
	La boetta fumogena arancione è un segnale:	diurno	V	notturno	F	che si può utilizzare solo in presenza di nebbia	F	1.3.3-9	base	sicurezzaDellaNavigazione	segnali
	La boetta fumogena arancione è un segnale:	diurno	V	notturno	F	da utilizzare solo in presenza di nebbia	F	1.3.3-10	base	sicurezzaDellaNavigazione	segnali

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Qual è la portata luminosa dei fuochi a mano di notte in condizioni normali?	Almeno 12 miglia	F	Maggiore di 50 miglia	F	Circa 6 miglia	V	1.3.3-11	base	sicurezzaDellaNavigazione	segnali
	Se di notte avvistiamo un razzo rosso:	ci avviciniamo ed avvisiamo l'Autorità marittima	V	ci allontaniamo e avvisiamo l'Autorità marittima	F	restiamo fermi e non avvisiamo l'Autorità marittima	F	1.3.3-12	base	sicurezzaDellaNavigazione	segnali
	Se un velivolo compie uno o più cerchi sopra la nostra unità:	dobbiamo arrestarci immediatamente	F	il velivolo intende comunicare con noi	V	ci mettiamo all'ascolto sui canali di chiamata e soccorso	V	1.3.3-13	base	sicurezzaDellaNavigazione	segnali
	A chi spetta verificare prima della partenza che le dotazioni di sicurezza di un'unità da diporto siano efficienti?	Alle Autorità marittime	F	Al Registro Italiano Navale al momento della visita a bordo	F	Al comandante dell'unità	V	1.3.1-1	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	A norma del regolamento di sicurezza, il controllo dei requisiti tecnico-costruttivi:	è demandato alle Capitanerie di Porto	F	è demandato agli Enti tecnici certificati e notificati	V	avviene in occasione delle visite periodiche e occasionali	V	1.3.1-2	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	A quali visite sono soggette le imbarcazioni da diporto rientranti nella normativa CE?	Periodiche ed occasionali	V	Periodiche, occasionali e finali	F	iniziali e finali	F	1.3.1-3	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	Cosa significa la sigla R.I.Na.?	Registro Italiano Navale	V	Registro Internazionale Navale	F	Registro Interno Navale	F	1.3.1-4	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	Gli strumenti di carteggio a bordo:	sono obbligatori per la navigazione entro le 12 miglia dalla costa	F	sono facoltativi per la navigazione entro le 12 miglia dalla costa	V	sono obbligatori per la navigazione oltre le 12 miglia dalla costa	V	1.3.1-5	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	La violazione delle disposizioni in materia di sicurezza della navigazione è punita con:	una sanzione amministrativa e la sospensione della licenza di navigazione	F	una sanzione amministrativa	V	una sanzione amministrativa e la sospensione della patente nautica	F	1.3.1-6	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	I mezzi collettivi di salvataggio per la navigazione entro 12 miglia dalla costa sono:	gli apparecchi galleggianti	F	le zattere di salvataggio costiere	V	gli atolli	F	1.3.1-7	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	I natanti da diporto hanno l'obbligo di effettuare le visite periodiche di sicurezza?	Sì, sempre	F	No, mai	V	Solo negli anni dispari	F	1.3.1-8	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	I natanti sono soggetti alle visite per le annotazioni di sicurezza:	ogni 5 anni	F	ogni 3 anni	F	non sono soggetti a visite per le annotazioni di sicurezza	V	1.3.1-9	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Il certificato di sicurezza può essere rinnovato:	solo dall'Autorità marittima presso cui l'unità è iscritta	F	dall'Autorità marittima competente per il luogo dove si trova l'unità	F	dall'Organismo Tecnico Certificato	V	1.3.1-10	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	In caso di navigazione con tempo cattivo è utile:	accertarsi che gli apparecchi di radiocomunicazione siano efficienti	V	assicurare con cinture di sicurezza gli addetti alle manovre	V	mettere subito il motore in folle	F	1.3.1-11	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	In navigazione entro le 12 miglia dalla costa, le boette fumogene a bordo devono essere almeno:	2	V	1	F	3	F	1.3.1-12	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	Incappiamo in una burrasca e sottovento c'è un porto. Ci dirigiamo là?	Sì, dopo avere accertato che l'accesso al porto sia agibile e sicuro	V	Sì, se la zona costiera antistante il porto non è, in queste condizioni, troppo battuta dai frangenti o dal "mare incrociato"	V	No, diamo fondo all'ancora e aspettiamo	F	1.3.1-13	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	L'ancora galleggiante:	filata fuori bordo, consente di tenersi alla cappa	V	è usata solo in caso di soccorso	F	aumenta la velocità	F	1.3.1-14	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	L'ancora galleggiante:	filata di prua, aumenta la corsa dell'imbarcazione	F	serve a mantenersi alla cappa	V	è usata solo in caso di soccorso	F	1.3.1-15	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	L'ancora galleggiante:	si fila per mantenersi alla cappa senza traversarsi	V	si fila per attraversare l'unità	F	si usa in porto in fase di ormeggio in andata	F	1.3.1-16	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	L'ancora galleggiante:	filata di prua, aumenta la corsa dell'imbarcazione	F	si fila per evitare di traversarsi	V	si fila di lato per traversarsi alle onde	F	1.3.1-17	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	Le annotazioni di sicurezza devono essere presenti:	su tutte le unità da diporto	F	solo sulle unità da diporto iscritte nei RID	V	solo sui mezzi di soccorso	F	1.3.1-18	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	Le annotazioni di sicurezza di un'unità da diporto:	vanno rinnovate annualmente	F	comprendono il certificato di stazza per le imbarcazioni non omologate	F	vanno rinnovate in occasione delle visite periodiche	V	1.3.1-19	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	Le visite che si effettuano sulle imbarcazioni marcate CE sono:	periodica e occasionale	V	solo visita iniziale	F	visita iniziale e finale	F	1.3.1-20	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	Le visite di sicurezza occasionali sono effettuate quando:	c'è un passaggio di proprietà	F	per le unità da diporto marcate CE, in ogni caso non sono previste visite occasionali	F	a seguito di evento straordinario	V	1.3.1-21	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	L'obbligo di avere una cintura di salvataggio per ogni persona imbarcata:	è solo per la navigazione entro le 12 miglia dalla costa	F	è per ogni tipo di navigazione oltre i 300 metri dalla costa	V	solo per i natanti a motore	F	1.3.1-22	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	Navigando entro 3 miglia dalla costa, è obbligatorio tenere a bordo come dotazioni minime di sicurezza:	i razzi a paracadute a luce rossa	F	il barometro	F	la radio VHF	F	1.3.1-23	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	Ogni quanti anni deve essere fatta la visita periodica sulle imbarcazioni?	Ogni 10 anni in ogni caso	F	Ogni 5 anni dopo la prima visita periodica	V	Ogni 12 anni dopo la visita iniziale	F	1.3.1-24	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	Per le imbarcazioni che navigano entro 6 miglia dalla costa, quale mezzo collettivo minimo di salvataggio è obbligatorio:	non è previsto il mezzo collettivo di salvataggio	V	è previsto un gommone	F	è prevista una barca a remi	F	1.3.1-25	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	Quando può essere utile usare l'ancora galleggiante?	Sempre	F	Mai	F	In caso di emergenza per rallentare lo scarroccio dell'unità	V	1.3.1-26	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	Quanti fuochi a mano a luce rossa devono essere tenuti a bordo navigando tra 6 e 12 miglia dalla costa?	Almeno 2	V	Almeno 1	F	Almeno 3	F	1.3.1-27	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	Se un'imbarcazione abilitata alla navigazione senza limiti naviga entro 6 miglia dalla costa:	ha l'obbligo di avere a bordo le dotazioni per la navigazione oltre le 6 miglia	F	non ha l'obbligo di avere a bordo le dotazioni per la navigazione oltre le 6 miglia	V	ha l'obbligo di segnalare la sua posizione all'Autorità marittima	F	1.3.1-28	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	Secondo le vigenti norme di sicurezza, ogni quanti anni deve essere effettuata la revisione periodica di una zattera di salvataggio costiera?	Ogni anno	F	Ogni due anni	V	Ogni cinque anni	F	1.3.1-29	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	Secondo le vigenti norme di sicurezza, quali segnali di soccorso devono tenere a bordo, come dotazioni di sicurezza minime, le unità da diporto che navigano tra 6 e 12 miglia dalla costa?	Almeno 1 boetta luminosa, 2 fuochi a mano a luce rossa e 2 razzi a paracadute a luce rossa	V	Almeno 2 fuochi a mano a luce rossa e 3 boette luminose	F	Almeno 3 fuochi a mano a luce rossa e 3 razzi a paracadute a luce rossa	F	1.3.1-30	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	Secondo le vigenti norme di sicurezza, quali sono i mezzi individuali di salvataggio?	Zattere di salvataggio	F	Cinture di salvataggio per ogni persona imbarcata	V	Un salvagente munito di una cima lunga 30 metri con una boetta luminosa, sistemato in un luogo di facile accesso	F	1.3.1-31	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	Secondo le vigenti norme di sicurezza, quali tra le seguenti dotazioni di sicurezza minime sono obbligatorie per la navigazione tra 6 e 12 miglia dalla costa?	Almeno 3 fuochi a mano a luce rossa, 3 razzi a paracadute a luce rossa e 1 boetta luminosa	F	Almeno 3 fuochi a mano a luce rossa e 3 razzi a paracadute a luce rossa	F	Almeno 2 fuochi a mano a luce rossa, 2 razzi a paracadute a luce rossa e 2 boette fumogene	V	1.3.1-32	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	Secondo le vigenti norme di sicurezza, quante boette fumogene deve avere a bordo, come dotazioni di sicurezza minime, un'unità da diporto che naviga tra 6 e 12 miglia dalla costa?	Almeno 3	F	Almeno 2	V	Almeno 1	F	1.3.1-33	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza

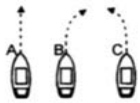
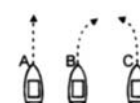
IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Secondo le vigenti norme di sicurezza, quali segnali di soccorso devono tenere a bordo, come dotazioni di sicurezza minime, le imbarcazioni che navigano entro 12 miglia dalla costa?	4 fuochi a mano a luce rossa, 2 razzi a paracadute a luce rossa, 1 boetta luminosa	F	1 boetta luminosa, 2 fuochi a mano a luce rossa, 2 razzi a paracadute a luce rossa	V	3 fuochi a mano a luce rossa, 3 razzi a paracadute a luce rossa	F	1.3.1-34	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	Secondo le vigenti norme di sicurezza, quali segnali di soccorso devono tenere a bordo, come dotazioni di sicurezza minime, le imbarcazioni che navigano entro 12 miglia dalla costa?	2 fuochi a mano a luce rossa, 1 boetta luminosa e 2 razzi a paracadute a luce rossa	V	3 fuochi a mano a luce rossa e 3 razzi a paracadute a luce rossa	F	3 fuochi a mano a luce rossa, 3 razzi a paracadute a luce rossa e 1 boetta luminosa	F	1.3.1-35	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	Secondo le vigenti norme di sicurezza, quali segnali di soccorso devono tenere a bordo, come dotazioni di sicurezza minime, le imbarcazioni che navigano entro 12 miglia dalla costa?	3 fuochi a mano a luce rossa, 3 razzi a paracadute a luce rossa e 1 boetta luminosa	F	3 fuochi a mano a luce rossa e 3 razzi a paracadute a luce rossa	F	2 fuochi a mano a luce rossa e 1 boetta luminosa	F	1.3.1-36	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	Un'unità da diporto con un motore di 50 CV, in navigazione entro le 12 miglia dalla costa, deve tenere a bordo estintori?	Se marcata CE, secondo le indicazioni del Manuale del proprietario	V	No	F	Se non marcata CE, secondo la tabella ministeriale	V	1.3.1-37	base	sicurezzaDellaNavigazione	sicurezza
	Come deve comportarsi chi riceve una chiamata di soccorso?	E' tenuto a prestare assistenza in ogni caso	F	Deve solo mantenere il contatto radio con l'unità in pericolo sino all'arrivo dei soccorsi	F	Deve eventualmente lanciare un MAYDAY RELAY	V	1.3.6-1	base	sicurezzaDellaNavigazione	soccorso
	Con un uomo che cade in mare da prua a dritta, su un'imbarcazione che procede a motore, quale delle tre manovre effettuereste?	La B	V	La C	F	La A	F	1.3.6-2	base	sicurezzaDellaNavigazione	soccorso
	Con un uomo che cade in mare da prua a dritta, su un'imbarcazione che procede a motore, quale delle tre manovre effettuereste?	La B	V	La C	F	La A	F	1.3.6-3	base	sicurezzaDellaNavigazione	soccorso
	Il Corpo delle Capitanerie di porto presta soccorso impiegando:	i propri mezzi e quelli di altre amministrazioni	V	esclusivamente i propri mezzi	F	i propri mezzi, quelli di altre amministrazioni e quelli privati	V	1.3.6-4	base	sicurezzaDellaNavigazione	soccorso
	Il MAYDAY va ripetuto durante la chiamata:	2 volte	F	3 volte	V	1 volta	F	1.3.6-5	base	sicurezzaDellaNavigazione	soccorso
	Il salvagente anulare assicurato ad un capo di una cima galleggiante di almeno 30 metri:	in caso di uomo in mare, si lancia con il capo opposto della cima libera	V	va tenuto in un gavone del pozzetto per non rischiare di perderlo in mare	F	si lancia solo se l'uomo a mare non indossa la cintura di salvataggio	F	1.3.6-6	base	sicurezzaDellaNavigazione	soccorso
	Il salvataggio di persone in mare:	può non essere tentato in caso di grave rischio per la vita dei soccorritori	V	può dare diritto a un compenso	V	è obbligatorio, anche quando non è richiesto	V	1.3.6-7	base	sicurezzaDellaNavigazione	soccorso
	Il soccorso ad un'unità in pericolo:	deve essere tentato anche qualora comporti grave rischio per l'unità soccorritrice	F	se effettuato con il consenso del comandante dell'unità da assistere, dà diritto al risarcimento dei danni subiti	V	non può essere rifiutato dall'unità in pericolo	F	1.3.6-8	base	sicurezzaDellaNavigazione	soccorso

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Il soccorso è obbligatorio:	In ogni caso	F	se è d'accordo l'armatore dell'unità soccorritrice	F	se è possibile senza grave rischio dell'unità soccorritrice, del suo equipaggio e dei suoi passeggeri	V	1.3.6-9	base	sicurezzaDellaNavigazione	soccorso
	In caso di uomo in mare (che non è stato visto cadere in acqua), si deve:	fermare subito l'imbarcazione	F	effettuare una manovra che porti l'unità sulla rotta opposta a quella precedente	V	per richiedere immediata assistenza, lanciare un MAYDAY	V	1.3.6-10	base	sicurezzaDellaNavigazione	soccorso
	In caso di uomo in mare (che non è stato visto cadere in acqua), si deve:	lanciare immediatamente il salvagente a mare	F	fermare subito l'imbarcazione	F	effettuare una manovra che porti l'unità sulla rotta opposta a quella precedente	V	1.3.6-11	base	sicurezzaDellaNavigazione	soccorso
	In caso di uomo in mare (che è stato visto cadere in acqua), qual è la prima manovra da effettuare?	Chiamare la Guardia Costiera	F	Lanciare un SECURITÉ SECURITÉ	F	Compiere un'evoluzione completa, fino a tornare sul naufrago	V	1.3.6-12	base	sicurezzaDellaNavigazione	soccorso
	In caso di uomo in mare (che è stato visto cadere in acqua), qual è la prima manovra da effettuare?	Chiamare la Guardia Costiera	F	Accostare dal lato della caduta del naufrago e lanciare il salvagente	V	Lanciare un SECURITÉ SECURITÉ	F	1.3.6-13	base	sicurezzaDellaNavigazione	soccorso
	In caso di uomo in mare (che è stato visto cadere in acqua), su unità a motore, qual è la prima manovra da effettuare?	Lanciare un PAN PAN	F	Accostare dallo stesso lato da cui è caduto il naufrago	V	Compiere un'evoluzione completa dal lato opposto alla caduta del naufrago	F	1.3.6-14	base	sicurezzaDellaNavigazione	soccorso
	In caso di uomo in mare (che è stato visto cadere in acqua), su unità a motore, quali tra queste azioni sono corrette?	Dare l'allarme col grido "uomo in mare a dritta" o "uomo in mare a sinistra", secondo il lato della caduta, e lanciare il salvagente anulare	V	Accostare dallo stesso lato da cui è caduto il naufrago	V	Lanciare in ogni caso un MAYDAY	F	1.3.6-15	base	sicurezzaDellaNavigazione	soccorso
	In caso di uomo in mare (che è stato visto cadere in acqua), su unità a motore, quali tra queste azioni sono corrette?	Compiere un'evoluzione completa, fino a tornare sul naufrago	V	Lanciare in ogni caso un PAN PAN	F	Accostare dallo stesso lato da cui è caduto il naufrago	V	1.3.6-16	base	sicurezzaDellaNavigazione	soccorso
	La chiamata di soccorso è preceduta dalla parola:	SECURITÉ pronunciata tre volte	F	PAN PAN pronunciata tre volte	F	MAYDAY pronunciata tre volte	V	1.3.6-17	base	sicurezzaDellaNavigazione	soccorso
	La chiamata di soccorso si fa sul canale VHF:		61	16		68		1.3.6-18	base	sicurezzaDellaNavigazione	soccorso
	La cima del salvagente anulare è lunga:	20 metri	F	30 metri	V	25 metri	F	1.3.6-19	base	sicurezzaDellaNavigazione	soccorso
	L'assistenza a un'unità in avaria da parte di un'imbarcazione:	se effettuata con il consenso del comandante dell'unità da assistere, dà diritto al rimborso delle spese incontrate	V	dà diritto all'esenzione dal pagamento dell'accisa sul carburante	F	non dà diritto a compensi o rimborsi	F	1.3.6-20	base	sicurezzaDellaNavigazione	soccorso

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Le chiamate radio che rivestono carattere di soccorso sono precedute:	dalla parola PAN, quando riguardano chiamate per la pesca	F	dalla parola SECURITÉ, quando richiedono assistenza	F	dalla parola MAYDAY, quando richiedono soccorso	V	1.3.6-21	base	sicurezzaDellaNavigazione	soccorso
	L'ingiustificata omissione di soccorso:	costituisce reato	V	deve essere giustificata entro 36 ore presso la competente stazione dei Carabinieri	F	comporta una sanzione amministrativa	F	1.3.6-22	base	sicurezzaDellaNavigazione	soccorso
	L'obbligo giuridico del soccorso è rivolto:	alle sole unità che si trovano nel raggio di 1 miglio dall'imbarcazione da soccorrere	F	alle sole unità che si trovano nel raggio di 1,5 miglia dall'imbarcazione da soccorrere	F	a chiunque sia in grado di prestare soccorso	V	1.3.6-23	base	sicurezzaDellaNavigazione	soccorso
	Nel caso si renda necessario lanciare un MAYDAY via radio:	si comunicano: posizione, dati imbarcazione, pericolo in corso	V	la parola MAYDAY va ripetuta tre volte	V	la parola MAYDAY va ripetuta due volte di seguito, a intervalli di 5 minuti	F	1.3.6-24	base	sicurezzaDellaNavigazione	soccorso
	Nel caso si renda necessario lanciare un MAYDAY via radio:	lo si lancia sulla frequenza di lavoro della stazione chiamata	F	lo si lancia due volte di seguito, a intervalli di 3 minuti	F	lo si lancia due volte di seguito, a intervalli di 5 minuti	F	1.3.6-25	base	sicurezzaDellaNavigazione	soccorso
	Nel caso si renda necessario lanciare un MAYDAY via radio:	lo si lancia sulla frequenza di lavoro della stazione chiamata	F	lo si lancia due volte di seguito, a intervalli di tre minuti	F	si comunicano: indicativo di chiamata o nominativo internazionale dell'unità, posizione, pericolo in corso	V	1.3.6-26	base	sicurezzaDellaNavigazione	soccorso
	Nel recupero a motore di un uomo in mare (che è stato visto cadere in acqua) è essenziale:	lanciare il MAYDAY via radio	F	accostare dal lato di caduta e lanciare il salvagente in acqua	V	mettere subito il motore in folle	F	1.3.6-27	base	sicurezzaDellaNavigazione	soccorso
	Nel recupero a motore di un uomo in mare (che è stato visto cadere in acqua) è essenziale:	lanciare immediatamente il salvagente	V	predisporre la scaletta di risalita	F	non perdere di vista il naufrago	V	1.3.6-28	base	sicurezzaDellaNavigazione	soccorso
	Per rilanciare una chiamata di soccorso ricevuta da un'altra unità si utilizza il messaggio:	MAYDAY REFRAIN ripetuto tre volte	F	MAYDAY RESCUE ripetuto tre volte	F	MAYDAY RELAY ripetuto tre volte	V	1.3.6-29	base	sicurezzaDellaNavigazione	soccorso
	Possiamo pensare che un'unità richieda soccorso quando:	vediamo qualcuno muovere entrambe le braccia distese dall'alto verso il basso	V	vediamo dei razzi a stelle bianche ad intervalli di 1 minuto	F	sentiamo un suono continuo emesso con un apparecchio sonoro	V	1.3.6-30	base	sicurezzaDellaNavigazione	soccorso
	Qual è la procedura per trasmettere un messaggio di soccorso?	Il messaggio di soccorso deve essere seguito dalla parola MAYDAY ripetuta tre volte	F	Il messaggio di soccorso deve essere preceduto dalla parola MAYDAY ripetuta tre volte	V	Il messaggio di soccorso deve essere preceduto dalla parola SECURITÉ e seguito dalla parola MAYDAY	F	1.3.6-31	base	sicurezzaDellaNavigazione	soccorso
	Secondo il codice della navigazione, il salvataggio in mare si verifica quando:	l'unità soccorsa non è in grado di cooperare	V	l'unità soccorsa è in grado di cooperare	F	l'unità soccorsa ha lanciato un SECURITÉ	F	1.3.6-32	base	sicurezzaDellaNavigazione	soccorso

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Secondo il codice della navigazione, l'assistenza in mare si verifica quando:	l'unità soccorsa non è in grado di cooperare	F	l'unità soccorsa ha lanciato un MAYDAY	F	l'unità soccorsa è in grado di cooperare	V	1.3.6-33	base	sicurezzaDellaNavigazione	soccorso
Manovre											
	Che cos'è il grippiale?	Una cima che si lega all'anello dell'ancora per evitare che l'ancora ari	F	Un galleggiante che sostiene la grippia	V	Una cima che si lega al fuso per regolare l'ancoraggio	F	1.4.3-1	base	manovre	ancoraggio
	Che cos'è la grippia?	Una cima che si lega all'ancora per evitare che l'ancora ari	F	Una cima che si lega al diamante dell'ancora per facilitarne il recupero	V	Una cima che si lega al fuso per regolare l'ancoraggio	F	1.4.3-2	base	manovre	ancoraggio
	Com'è chiamato ciascuno dei bracci di un'ancora?	Marra	V	Diamante	F	Ceppo	F	1.4.3-3	base	manovre	ancoraggio
	Com'è denominata la parte dell'ancora che fa presa sul fondo?	Marra	V	Fuso	F	Diamante	F	1.4.3-4	base	manovre	ancoraggio
	Come si chiama il foro attraverso il quale passa la catena dell'ancora?	Pozzo	F	Ombrinale	F	Occhio di Cubia	V	1.4.3-5	base	manovre	ancoraggio
	Come si chiama la lunghezza della catena più eventuale cavo dell'ancora filata nell'ancoraggio?	cappa	F	marra	F	calumo	V	1.4.3-6	base	manovre	ancoraggio
	Come si chiama la lunghezza della catena più eventuale cavo dell'ancora filata nell'ancoraggio?	Ancoraggio	F	Calumo	V	Grippiale	F	1.4.3-7	base	manovre	ancoraggio
	I bracci delle ancore si chiamano:	agugliotti	F	uncini	F	marre	V	1.4.3-8	base	manovre	ancoraggio
	Per avere una buona tenuta in ancoraggio con condizioni meteomarine normali, ci si deve accertare che la lunghezza del calumo sia:	Non meno di 3 volte il fondale	V	Non più di 2 volte il fondale	F	Pari al fondale, più 10 metri	F	1.4.3-9	base	manovre	ancoraggio
	Per avere una buona tenuta in ancoraggio con condizioni meteomarine normali, ci si deve accertare che:	il rapporto tra la lunghezza del calumo e la profondità del mare sia non minore di 15	F	il rapporto tra la lunghezza del calumo e la profondità del mare sia non minore di 3	V	il rapporto tra la lunghezza del calumo e la profondità del mare sia inferiore a 3	F	1.4.3-10	base	manovre	ancoraggio
	Quando un'ancora fa testa significa che:	ha fatto presa sul fondo	V	non si riesce a salparla	F	è arrugginita	F	1.4.3-11	base	manovre	ancoraggio

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Quanto calumo si fila per stare alla fonda con mare calmo e 8 metri di fondale?	Almeno 10 metri	F	Almeno 24 metri	V	Almeno 50 metri	F	1.4.3-12	base	manovre	ancoraggio
	Riguardo alla tenuta di un ancoraggio, si può affermare che:	se l'ancora ara, la tenuta migliora	F	il calumo è bene che sia lungo al massimo due volte il fondale	F	quando l'ancora ha agguantato, la prua si dispone al vento	V	1.4.3-13	base	manovre	ancoraggio
	Riguardo all'ancoraggio, si può affermare che:	la grippia è una cima che serve a liberare l'ancora	V	è corretto filare il calumo necessario progressivamente	V	più forte è il vento, minore deve essere il calumo	F	1.4.3-14	base	manovre	ancoraggio
	Riguardo all'ancoraggio, si può affermare che:	l'ancoraggio con àncore afforcate si effettua con due àncore e due calumi a prua e a poppa	F	nell'ancoraggio alla ruota l'unità può ruotare di 360° attorno all'ancora	V	l'ancoraggio con àncore appennellate non aumenta la tenuta	F	1.4.3-15	base	manovre	ancoraggio
	Riguardo all'ancoraggio, si può affermare che:	nell'ancoraggio alla ruota l'unità può ruotare di soli 180° attorno all'ancora	F	il calumo è bene che sia lungo al massimo quanto il fondale	F	la lunghezza del calumo filato in mare non dipende dalla profondità del fondale	F	1.4.3-16	base	manovre	ancoraggio
	Riguardo all'ancoraggio, si può affermare che:	non si deve dare fondo all'ancora in acque troppo profonde	V	il calumo è bene che sia lungo al massimo quanto il fondale	F	il fuso dell'ancora deve rimanere poggiato sul fondo	V	1.4.3-17	base	manovre	ancoraggio
	Riguardo all'ancoraggio:	la grippia serve a spedare un'ancora che si è incattivata sul fondo	V	è bene avere sempre i primi metri del calumo formati da cima	F	se il calumo va in tensione, l'ancora è incattivata	F	1.4.3-18	base	manovre	ancoraggio
	Dei vari tipi di àncora si può dire che:	la Danforth ha ampie marre triangolari ed è ideale per fondi sabbiosi	V	la Hall è la tipica àncora delle navi	V	l'ancora a Grappino ha le marre mobili	F	1.4.4-1	base	manovre	ancore
	Dei vari tipi di àncora si può dire che:	la Bruce è un'ancora a marre articolate	F	quella a Grappino è costituita da un fuso e 4 o 6 marre ripiegate a uncino	V	la CQR è un'ancora a marre fisse	F	1.4.4-2	base	manovre	ancore
	Dei vari tipi di àncora, si può dire che:	la CQR ha un'unica marra snodata	V	la Danforth va bene per fondali rocciosi	F	il grappino è un'ancora snodata	F	1.4.4-3	base	manovre	ancore
	Dei vari tipi di àncora, si può dire che:	la Bruce ha problemi di tenuta in presenza di alghe	V	la CQR è un'ancora con il ceppo	F	la Hall ha un effetto di tenuta esclusivamente per peso	F	1.4.4-4	base	manovre	ancore
	Il ferro a grappino è:	un tipo di àncora di emergenza	F	un ancorotto per piccole imbarcazioni	V	un gancio per i parabordi	F	1.4.4-5	base	manovre	ancore

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Qual è il nome dell'ancora che ha 4 o 6 marre ad uncino?	Bruce	F	Hall	F	A Grappino	V	1.4.4-6	base	manovre	ancore
	Quali sono le ancore a marre mobili?	L'ancora Bruce	F	Le ancore Danforth e Hall	V	L'ancora a Grappino	F	1.4.4-7	base	manovre	ancore
	Riguardo ai vari tipi di ancora, si può dire che:	la Hall ha un'unica marra	F	la Bruce è la tipica ancora delle navi	F	l'ancora a Grappino è senza ceppo	V	1.4.4-8	base	manovre	ancore
	Riguardo ai vari tipi di ancora, si può dire che:	la CQR è un'ancora a marre fisse	F	la Hall è la tipica ancora delle navi	V	la CQR ha le marre articolate	V	1.4.4-9	base	manovre	ancore
	Riguardo ai vari tipi di ancora, si può dire che:	l'ancora a Grappino è costituita da un fuso e 4 o 6 marre ripiegate a uncino	V	la Bruce ha le marre articolate	F	l'ancora a Grappino è un'ancora senza ceppo	V	1.4.4-10	base	manovre	ancore
	Con elica destrorsa, manovrando in marcia indietro:	mettendo la pala del timone a sinistra, si accentua l'accostata della poppa a dritta	F	mettendo la pala del timone a dritta, si limita l'accostata della poppa a sinistra	V	tenendo la pala del timone al centro, la poppa accosta a dritta	F	1.4.1-1	base	manovre	manovre
	Con elica sinistrorsa, manovrando in marcia indietro:	tenendo la pala del timone al centro, la poppa accosta a dritta	V	mettendo la pala del timone a sinistra, limitiamo l'accostata della poppa a dritta	V	mettendo la pala del timone a dritta l'effetto evolutivo dell'elica si annulla	F	1.4.1-2	base	manovre	manovre
	Con la pala del timone a sinistra, nel moto in avanti, la prua:	va a sinistra	V	va a dritta	F	va dritta	F	1.4.1-3	base	manovre	manovre
	In marcia avanti, portando la pala del timone a sinistra, la poppa dell'imbarcazione:	Accosta a dritta	V	Orza	F	Accosta a sinistra	F	1.4.1-4	base	manovre	manovre
	Manovrando con un motore fuoribordo:	In marcia indietro, ruotando il piede a sinistra la prua accosta a dritta	V	In marcia avanti, ruotando il piede a sinistra, la prua va a dritta	F	In marcia avanti, ruotando il piede a dritta la prua accosta a dritta	V	1.4.1-5	base	manovre	manovre
	Manovrando con un motore fuoribordo:	In marcia indietro, ruotando il piede a dritta la poppa accosta a dritta	V	La rotazione del piede è data dal comando dell'acceleratore	F	In marcia avanti, ruotando il piede a sinistra la poppa accosta a sinistra	F	1.4.1-6	base	manovre	manovre
	Manovrando con un motore fuoribordo:	In marcia indietro, ruotando il piede a dritta la prua accosta a sinistra	V	La rotazione del piede è data dal comando dell'invertitore	F	In marcia avanti, ruotando il piede a sinistra la prua accosta a sinistra	V	1.4.1-7	base	manovre	manovre

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Manovrando con un motore fuoribordo:	La rotazione del piede è data dal comando dell'invertitore	F	il piede funge contemporaneamente da propulsore e da timone	V	L'effetto manovriero del piede è influenzato dalla velocità di rotazione dell'elica	V	1.4.1-8	base	manovre	manovre
	Manovrando con un motore fuoribordo:	in marcia indietro, ruotando il piede a sinistra la poppa accosta a dritta	F	se c'è anche la pala del timone, si può bloccare il piede al centro ed usare solo il timone	V	l'effetto manovriero del piede è influenzato dalla velocità di rotazione dell'elica	V	1.4.1-9	base	manovre	manovre
	Manovrando con un motore fuoribordo:	l'effetto evolutivo dell'elica è nullo	F	In marcia avanti, ruotando il piede a dritta, la poppa accosta a dritta	F	Il piede funge contemporaneamente da propulsore e da timone	V	1.4.1-10	base	manovre	manovre
	Manovrando con un motore fuoribordo:	in marcia avanti, ruotando il piede a sinistra la poppa accosta a sinistra	F	L'effetto evolutivo dell'elica può essere compensato dalla direzionalità del propulsore	V	In marcia avanti, ruotando il piede a sinistra la prua accosta a sinistra	V	1.4.1-11	base	manovre	manovre
	Manovrando con un motore fuoribordo:	In marcia indietro, ruotando il piede a dritta la prua accosta a sinistra	V	L'effetto evolutivo dell'elica può essere compensato dalla direzionalità del propulsore	V	In marcia avanti, ruotando il piede a sinistra la prua accosta a sinistra	V	1.4.1-12	base	manovre	manovre
	Manovrando con un'imbarcazione con due motori entrobordo, con elica destrorsa a dritta e sinistrorsa a sinistra:	Con il solo motore di sinistra avanti, la prua accosta a sinistra	F	con entrambi i motori avanti, l'effetto evolutivo delle eliche è nullo a parità di numero di giri	V	Con il solo motore di dritta avanti, la prua accosta a sinistra	V	1.4.1-13	base	manovre	manovre
	Manovrando con un'imbarcazione con due motori entrobordo, con elica destrorsa a dritta e sinistrorsa a sinistra:	con il solo motore di dritta indietro, la prua accosta a dritta	V	con il solo motore di sinistra indietro, la poppa accosta a dritta	V	con il motore di dritta avanti e quello di sinistra indietro, si ruota sul posto in senso orario	F	1.4.1-14	base	manovre	manovre
	Manovrando con un'imbarcazione con due motori entrobordo, con elica destrorsa a dritta e sinistrorsa a sinistra:	con entrambi i motori indietro, l'effetto evolutivo delle eliche è nullo a parità di numero di giri	V	con il motore di dritta avanti e quello di sinistra indietro, si ruota sul posto in senso orario	F	con il solo motore di dritta indietro, la poppa accosta a sinistra	V	1.4.1-15	base	manovre	manovre
	Manovrando con un'imbarcazione con due motori entrobordo, con elica destrorsa a dritta e sinistrorsa a sinistra:	con il solo motore di dritta indietro, la prua accosta a dritta	V	con il solo motore di sinistra avanti, la prua accosta a dritta	V	con il motore di dritta avanti e quello di sinistra indietro, si ruota sul posto in senso orario	F	1.4.1-16	base	manovre	manovre
	Manovrando con un'imbarcazione con due motori entrobordo, con elica destrorsa a dritta e sinistrorsa a sinistra:	con entrambi i motori indietro, l'effetto evolutivo delle eliche è nullo a parità di numero di giri	V	Con il solo motore di sinistra avanti, la poppa accosta a sinistra	V	con il solo motore di dritta indietro, la poppa accosta a sinistra	V	1.4.1-17	base	manovre	manovre
	Manovrando con un'imbarcazione con due motori entrobordo, con elica destrorsa a dritta e sinistrorsa a sinistra:	con il solo motore di sinistra indietro, la poppa accosta a dritta	V	con il solo motore di dritta indietro, la prua accosta a dritta	V	con entrambi i motori indietro, l'effetto evolutivo delle eliche è nullo a parità di numero di giri	V	1.4.1-18	base	manovre	manovre
	Manovrando con un'imbarcazione con eliche destrorsa a dritta e sinistrorsa a sinistra:	con il solo motore di sinistra indietro, la poppa accosta a sinistra	F	con il motore di sinistra avanti e quello di dritta indietro, si ruota sul posto in senso antiorario	F	con il solo motore di dritta avanti, la poppa accosta a sinistra	F	1.4.1-19	base	manovre	manovre

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Manovrando con un'unità con eliche destrorsa a dritta e sinistrorsa a sinistra:	con il solo motore di dritta indietro, la prua accosta a dritta	V	con il solo motore di sinistra indietro, la poppa accosta a dritta	V	con il motore di dritta avanti e quello di sinistra indietro, si ruota sul posto in senso orario	F	1.4.1-20	base	manovre	manovre
	Navigando a motore con mare molto mosso:	di prua, cerchiamo di prendere le onde esattamente con la prora	F	facciamo il possibile per non prendere le onde al traverso	V	cerchiamo di prendere le onde esattamente di poppa	F	1.4.1-21	base	manovre	manovre
	Navigando a motore con mare molto mosso:	di prua, cerchiamo di prendere le onde esattamente con la prora	F	sia di poppa che di prua navighiamo esattamente in linea con il moto ondoso	F	cerchiamo di prendere le onde esattamente di poppa	F	1.4.1-22	base	manovre	manovre
	Per quale angolo si deve ruotare la pala del timone (intorno al suo asse) per ottenere il massimo effetto evolutivo?	Da 70° a 90°	F	Da 90° a 115°	F	Di circa 35°	V	1.4.1-23	base	manovre	manovre
	Per ruotare in spazi ristretti, sfruttando sia l'effetto evolutivo dell'elica sia l'effetto della pala del timone:	con elica destrorsa, in marcia avanti mettiamo la pala del timone a sinistra	V	con elica sinistrorsa, in marcia indietro, mettiamo la pala del timone a dritta	V	con propulsore a doppia elica coassiale controrotante lasciamo la pala del timone al centro	F	1.4.1-24	base	manovre	manovre
	Per ruotare in spazi ristretti, sfruttando sia l'effetto evolutivo dell'elica sia l'effetto della pala del timone:	con elica destrorsa, in marcia indietro mettiamo la pala del timone a dritta	F	con elica sinistrorsa, in marcia avanti mettiamo la pala del timone a dritta	V	in marcia avanti contribuisce la corrente respinta sulla pala del timone da parte dell'elica	V	1.4.1-25	base	manovre	manovre
	Per ruotare in spazi ristretti, sfruttando sia l'effetto evolutivo dell'elica sia l'effetto della pala del timone:	con elica destrorsa, in marcia avanti mettiamo la pala del timone a dritta	F	con elica sinistrorsa, in marcia indietro mettiamo la pala del timone a dritta	V	con elica destrorsa, in marcia indietro, mettiamo la pala del timone a sinistra	V	1.4.1-26	base	manovre	manovre
	Qual è l'effetto evolutivo di un'elica destrorsa in rotazione indietro?	Far ruotare la poppa verso dritta, quindi la prua verso sinistra	F	Far ruotare sia la poppa che la prua verso dritta	F	Far ruotare la poppa verso sinistra, quindi la prua verso dritta	V	1.4.1-27	base	manovre	manovre
	Quando, avanzando, si mette il timone alla banda (tutto da un lato) accade che:	La prua accosta dal lato opposto a quello della pala del timone	F	L'unità subisce un'accelerazione	F	La prua accosta dallo stesso lato in cui è messa la pala del timone	V	1.4.1-28	base	manovre	manovre
	Riguardo all'effetto del solo timone, su un'unità con abbrivo:	timone a barra: con barra a dritta, la pala del timone è a sinistra	V	timone a ruota e moto indietro: con ruota a sinistra, la prua va a dritta	V	timone a barra e moto in avanti: con barra a dritta, la prua va a dritta	F	1.4.1-29	base	manovre	manovre
	Riguardo all'effetto del solo timone, su un'unità con abbrivo:	Timone a ruota: con ruota a dritta, la pala del timone è a sinistra	F	Timone a barra e moto in avanti: con barra a sinistra, la poppa va a dritta	F	Timone a ruota e moto indietro: con ruota a dritta, la poppa va a dritta	V	1.4.1-30	base	manovre	manovre
	Riguardo all'effetto del solo timone, su un'unità con abbrivo:	Timone a ruota e moto in avanti: con ruota a dritta la poppa va a dritta	F	Timone a barra e moto indietro: con barra a dritta, la poppa va a sinistra	V	Timone a barra e moto indietro: con barra a dritta, la poppa va a dritta	F	1.4.1-31	base	manovre	manovre

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Riguardo all'effetto del solo timone, su un'unità con abbrivo:	timone manovrato a mezzo ruota e moto in avanti: con ruota a dritta la poppa va a dritta	F	timone manovrato a mezzo barra e moto indietro: con barra a dritta, la poppa va a sinistra	V	timone manovrato a mezzo ruota e moto indietro: con ruota a dritta, la poppa accosta a sinistra	F	1.4.1-32	base	manovre	manovre
	Riguardo all'effetto del solo timone, su un'unità con abbrivo:	timone con governo a mezzo ruota e moto in avanti: con ruota dritta, la prua va a dritta	V	timone con governo a mezzo barra e moto indietro: con barra a sinistra, la poppa va a dritta	V	timone con governo a mezzo ruota e moto indietro: con ruota a sinistra, la poppa va a dritta	F	1.4.1-33	base	manovre	manovre
	Riguardo all'effetto del solo timone, su un'unità con abbrivo:	timone a barra: con barra a sinistra, la pala del timone è a sinistra	F	timone a ruota e moto in avanti: con ruota a sinistra, la prua va a sinistra	V	timone a barra e moto indietro: con barra a sinistra, la prua va a dritta	F	1.4.1-34	base	manovre	manovre
	Riguardo all'effetto del solo timone, su un'unità con abbrivo:	timone a ruota: con ruota a sinistra, la pala del timone è a sinistra	V	timone a barra e moto in avanti: con barra a sinistra, la prua va a sinistra	F	timone a ruota e moto indietro: con ruota a dritta, la prua va a sinistra	V	1.4.1-35	base	manovre	manovre
	Riguardo all'effetto del solo timone, su un'unità con abbrivo:	Timone a ruota: con ruota a sinistra, la pala del timone è a sinistra	V	Timone a barra e moto in avanti: con barra a sinistra, la prua va a dritta	V	Timone a ruota e moto indietro: con ruota a dritta, la prua va a sinistra	V	1.4.1-36	base	manovre	manovre
	Sul funzionamento del timone si può dire che:	il timone ha effetto evolutivo in relazione all'abbrivo dell'imbarcazione	V	minore è la velocità, maggiore è l'effetto evolutivo del timone	F	se il timone è a ruota, l'effetto evolutivo è migliore	F	1.4.1-37	base	manovre	manovre
	Sul funzionamento del timone si può dire che:	il timone può avere effetto evolutivo anche da fermi, sfruttando i flussi d'acqua prodotti dall'elica	V	Minore è la velocità, maggiore è l'effetto evolutivo del timone	F	Il migliore effetto evolutivo si ha con il timone angolato con un massimo di circa 15°	F	1.4.1-38	base	manovre	manovre
	Un'elica destrorsa:	in marcia avanti tende a far accostare la poppa a sinistra	F	in marcia avanti tende a far accostare la prua a sinistra	V	in marcia indietro tende a far accostare la prua a dritta	V	1.4.1-39	base	manovre	manovre
	Un'elica destrorsa:	in marcia avanti tende a far accostare la poppa a sinistra	F	in marcia indietro tende a far accostare la poppa a dritta	F	in marcia avanti tende a far accostare la prua a sinistra	V	1.4.1-40	base	manovre	manovre
	Un'elica destrorsa:	in marcia avanti gira in senso orario	V	in marcia avanti tende a far accostare la poppa a sinistra	F	in marcia indietro tende a fare accostare la prua a dritta	V	1.4.1-41	base	manovre	manovre
	Un'elica destrorsa:	in marcia avanti gira in senso orario	V	in marcia avanti tende a far accostare la prua a sinistra	V	in marcia indietro tende a far accostare la prua a dritta	V	1.4.1-42	base	manovre	manovre
	Un'elica destrorsa:	in marcia indietro gira in senso orario	F	in marcia indietro tende a far accostare la poppa a dritta	F	in marcia avanti tende a far accostare la prua a sinistra	V	1.4.1-43	base	manovre	manovre

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Un'elica sinistrorsa:	in marcia avanti gira in senso orario	F	in marcia indietro tende a fare accostare la prua a dritta	F	in marcia avanti tende a fare accostare la poppa a dritta	F	1.4.1-44	base	manovre	manovre
	Un'elica sinistrorsa:	in marcia avanti gira in senso antiorario	V	in marcia indietro tende a far accostare la prua a dritta	F	in marcia avanti tende a far accostare la poppa a dritta	F	1.4.1-45	base	manovre	manovre
	Come si chiama la colonnina usata per dare volta alle cime?	Bitta	V	Ordinata	F	Puntale	F	1.4.2-1	base	manovre	ormeggio
	Come viene definita l'operazione di avvicinamento e ormeggio a una banchina?	Bordeggio	F	Attracco	V	Tonneggio	F	1.4.2-2	base	manovre	ormeggio
	In figura è indicata un'unità all'ormeggio. Quali cime d'ormeggio indicano le frecce in figura?	Alla ruota	F	Spring	F	Alla lunga	V	1.4.2-3	base	manovre	ormeggio
	Riguardo agli ormeggi con poppa in banchina, si può dire che:	se possibile, si utilizzano due cavi divergenti e due cavi incrociati	V	a prua ci si può assicurare a una bitta di ormeggio	F	a prua si dà fondo all'ancora o si prende un corpo morto	V	1.4.2-4	base	manovre	ormeggio
	Riguardo agli ormeggi in banchina si può dire che:	nell'ormeggio di poppa, se possibile, si utilizzano due cavi divergenti e due cavi incrociati	V	lato mare ci si può assicurare a una bitta di ormeggio	F	nell'ormeggio di fianco gli spring sono i due cavi longitudinali	V	1.4.2-5	base	manovre	ormeggio
	Riguardo agli ormeggi di fianco in banchina, si può dire che:	lato mare ci si può assicurare a una bitta di ormeggio	F	lato mare ci si può assicurare ad un corpo morto	V	non si devono utilizzare i parabordi	F	1.4.2-6	base	manovre	ormeggio
	Riguardo agli ormeggi in banchina, si può dire che:	verso il largo si può dare fondo all'ancora	V	nell'ormeggio di poppa, se si ha un solo punto a terra, si utilizzano due cavi convergenti	V	nell'ormeggio di prua, è bene utilizzare molti cavi convergenti	F	1.4.2-7	base	manovre	ormeggio
	Riguardo agli ormeggi in banchina, si può dire che:	verso il largo si dà fondo all'ancora o si prende un corpo morto	V	nell'ormeggio di poppa, se si ha un solo punto a terra, si utilizzano due cavi convergenti	V	nell'ormeggio di fianco, se possibile, si utilizzano tre coppie di cavi	V	1.4.2-8	base	manovre	ormeggio
	Riguardo agli ormeggi in banchina, si può dire che:	verso il largo si dà fondo all'ancora o si prende un corpo morto	V	nell'ormeggio di poppa, se si hanno solo due cavi, si possono utilizzare incrociati	V	nell'ormeggio di prua, è bene utilizzare due cavi convergenti	F	1.4.2-9	base	manovre	ormeggio
	Riguardo agli ormeggi in banchina, si può dire che:	verso il largo si può dare fondo all'ancora	V	nell'ormeggio di poppa, se si ha un solo punto a terra, si utilizzano due cavi convergenti	V	nell'ormeggio di fianco, i traversini sono i due cavi incrociati	F	1.4.2-10	base	manovre	ormeggio

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Riguardo agli ormeggi in banchina, si può dire che:	nell'ormeggio di fianco, i traversini sono i due cavi incrociati	F	nell'ormeggio di poppa, se si hanno solo due cavi, si possono utilizzare incrociati	V	nell'ormeggio affiancato, è bene dare fondo all'ancora	F	1.4.2-11	base	manovre	ormeggio
Colreg e segnalamento marittimo											
	Cosa deve mostrare un'imbarcazione all'ancora di giorno?	2 palloni neri	F	3 palloni neri	F	1 pallone nero	V	1.5.5-1	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Cosa mostra di giorno una nave che non governa?	1 cilindro	F	3 palloni neri in verticale	F	2 palloni neri in verticale	V	1.5.5-2	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Cos'è un segnale laterale?	È un segnale marittimo che indica da quale lato della nave (dritta o sinistra) esso deve essere lasciato secondo il senso convenzionale del segnalamento	V	È un segnale marittimo che indica il lato su cui devono procedere le navi che entrano o escono da un porto	F	È un segnale marittimo che indica un certo tipo di canalizzazione del traffico	F	1.5.5-3	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Di che colore è una meda che indica pericolo isolato?	Di colore rosso	F	Di colore nero con una o più bande orizzontali rosse	V	Di colore giallo con una banda nera	F	1.5.5-4	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Di giorno la presenza di un subacqueo in acque nazionali va segnalata con:	1 boa con bandiera rossa	F	1 boa con una bandiera gialla	F	1 galleggiante con 1 bandiera rossa con striscia diagonale bianca	V	1.5.5-5	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Di giorno un dragamine in operazione cosa mostra?	3 palloni neri in verticale	F	3 palloni neri in orizzontale	F	3 palloni neri disposti a triangolo	V	1.5.5-6	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Di giorno, 3 palloni neri in verticale indicano:	un subacqueo in immersione	F	una nave incagliata	V	una nave all'ancora	F	1.5.5-7	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Di giorno, una nave incagliata mostra:	2 palloni neri	F	3 palloni neri	V	1 pallone nero	F	1.5.5-8	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Di giorno, una nave incagliata mostra:	1 bandiera rossa	F	2 palloni neri	F	3 palloni neri	V	1.5.5-9	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Di notte la presenza di un subacqueo va segnalata con:	1 luce gialla fissa	F	1 luce gialla intermittente	V	1 luce rossa intermittente	F	1.5.5-10	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	I segnali cardinali del sistema IALA-AISM:	hanno la posizione dei colori giallo e nero che indica il punto cardinale da cui passare	V	di notte emettono luce scintillante o scintillante a gruppi	V	indicano, rispetto alla loro posizione, la zona di mare dove si effettuano operazioni belliche	F	1.5.5-11	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali

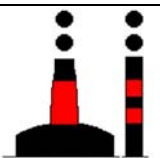
IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	I segnali di sponda nella navigazione fluviale sono:	4	V	2	F	5	F	1.5.5-12	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Il cono con vertice rivolto verso l'alto è esposto dai pescherecci che hanno un attrezzo da pesca immerso più lungo di:	100 metri	F	150 metri	V	50 metri	F	1.5.5-13	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Il segnale cardinale illustrato in figura indica:	passare ad est, perché il pericolo è ad ovest	V	passare a nord, perché il pericolo è a sud	F	passare ad ovest, perché il pericolo è ad est	F	1.5.5-14	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Il segnale cardinale illustrato in figura indica:	passare ad est, perché il pericolo è ad ovest	F	passare a nord, perché il pericolo è a sud	F	passare ad ovest, perché il pericolo è ad est	V	1.5.5-15	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Il segnale di pericolo isolato ha:	2 miragli sferici neri	V	1 miraglio sferico rosso	F	1 miraglio sferico nero	F	1.5.5-16	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	In figura è rappresentato un tipo di segnale del sistema IALA-AISM Regione A. Cosa indica?	Segnale speciale	F	Segnale di acque sicure	F	Segnale di pericolo isolato	V	1.5.5-17	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	La lettera A (Alfa) del codice internazionale dei segnali posta a riva indica:	che si sta salpando l'ancora	F	un palombaro in immersione	V	una nave in manovra	F	1.5.5-18	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Praticando la pesca sportiva subacquea:	di notte bisogna segnalarsi con un fanale bianco a 360°	F	di giorno bisogna segnalarsi con bandiera rossa con striscia diagonale bianca o con bandiera della lettera A	V	il subacqueo deve sempre operare non oltre 150 metri dal segnale	F	1.5.5-19	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Praticando la pesca sportiva subacquea:	di notte bisogna segnalarsi con un fanale bianco a 360°	F	di giorno bisogna segnalarsi con bandiera rossa con striscia diagonale bianca o con bandiera della lettera A	V	il subacqueo deve sempre operare entro 50 metri dal segnale	V	1.5.5-20	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Quale bandiera mostra di giorno la nave pilota?	La bandiera bianca e rossa (lettera H)	V	La bandiera bianca con il rombo rosso (lettera F)	F	La bandiera rossa (lettera B)	F	1.5.5-21	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Quale segnale mostra una nave all'ancora di giorno?	1 pallone nero	V	1 cono a prua con il vertice in alto	F	1 cilindro a prua	F	1.5.5-22	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Quali sono i tipi di segnali marittimi previsti dal sistema IALA-AISM?	Cardinali, laterali A, laterali B, di acque sicure e speciali	F	Laterali, cardinali, di pericolo isolato, di acque sicure e speciali	V	Laterali, cardinali N, cardinali S, di pericolo isolato e speciali	F	1.5.5-23	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali

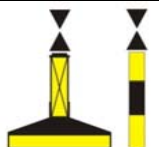
IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Se navigando di giorno vediamo un'unità che mostra:	pallone, rombo, pallone: si tratta di una nave condizionata dal proprio pescaggio	F	1 cilindro: si tratta di una nave con difficoltà di manovra	F	2 palloni in verticale: si tratta di una nave che non governa	V	1.5.5-24	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Secondo il codice internazionale dei segnali, la bandiera Q (Quebec) significa:	uomo in mare	F	ho un incendio a bordo	F	chiedo libera pratica sanitaria	V	1.5.5-25	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Sino a quale distanza deve essere visibile, di notte, il fanale lampeggiante che segnala la presenza di un subacqueo?	Almeno 300 metri	V	Almeno 1.000 metri	F	30 metri	F	1.5.5-26	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Tra i segnali marittimi:	i dromi sono galleggianti parallelepipedi, spesso muniti di miraglio	F	il miraglio è una struttura metallica che aggiunge indicazioni alla boa o alla meda	V	i gavitelli sono piccoli galleggianti	V	1.5.5-27	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Tra i segnali marittimi:	i dromi sono galleggianti parallelepipedi, spesso muniti di miraglio	F	Le mede sono aste piazzate sui promontori come punti cospicui	F	i gavitelli sono piccoli galleggianti, per segnalazioni temporanee	V	1.5.5-28	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Tra i segnali marittimi:	le boe sono galleggianti di forma varia, a volte muniti di miraglio	V	le boe sono ancorate su scogli affioranti, dei quali indicano la posizione	F	i dromi sono galleggianti parallelepipedi, spesso muniti di miraglio	F	1.5.5-29	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Tra i segnali marittimi:	Le boe sono galleggianti di forma varia, a volte munite di miraglio	V	Le boe sono ancorate su scogli affioranti, dei quali indicano la posizione	F	il miraglio è una struttura metallica che aggiunge indicazioni alla boa o alla meda	V	1.5.5-30	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Un aereo che lancia razzi a luce verde:	ordina di allontanarsi per basso fondale	F	ordina di allontanarsi, perché la zona è pericolosa	F	ha un importante messaggio da trasmettervi via radio	V	1.5.5-31	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Un gavitello è:	un pontile galleggiante	F	un segnalatore di sub in immersione	F	un tipo di boa	V	1.5.5-32	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Un subacqueo in immersione notturna deve essere segnalato da:	1 luce gialla lampeggiante visibile a 360°	V	1 luce rossa visibile a 360°	F	1 luce verde visibile a 360°	F	1.5.5-33	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Una bandiera rossa con una diagonale bianca indica:	un subacqueo in immersione	V	un guasto ai motori	F	un'emergenza medica a bordo	F	1.5.5-34	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Una boa con miraglio formato da due coni uniti per il vertice segnala:	che si deve passare a nord della boa	F	che si deve passare a est della boa	F	che si deve passare a ovest della boa	V	1.5.5-35	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Una meda è:	una boa	F	una costruzione o un palo emergente vincolato al fondo del mare	V	un tipo di faro	F	1.5.5-36	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Una nave che espone la lettera A (Alfa) del codice internazionale segnala:	un'emergenza sanitaria a bordo	F	un palombaro in immersione	V	che ha problemi al timone e non è in grado di manovrare	F	1.5.5-37	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Una nave che mostra un cilindro nero di giorno:	è incagliata	F	è condizionata dalla propria immersione	V	è all'ancora	F	1.5.5-38	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Una nave in navigazione diurna, che mostra un cilindro verticale:	è all'ancora	F	ha manovrabilità limitata	F	è condizionata dalla propria immersione	V	1.5.5-39	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Una nave lunga 100 metri, alla fonda di giorno, mostra:	2 palloni neri	F	1 pallone nero	V	3 palloni neri	F	1.5.5-40	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Un'unità che mostra tre palloni neri posizionati verticalmente indica che:	è intenta alla pesca a strascico	F	è incagliata	V	è impossibilitata a governare	F	1.5.5-41	base	colregSegnalamentoMarittimo	altriSegnali
	Come deve comportarsi una nave che ne raggiunge un'altra?	Deve lasciare libera la rotta alla nave raggiunta	V	Deve emettere 4 fischi brevi	F	Deve segnalare l'intenzione di sorpasso e la nave raggiunta deve cederle la rotta	F	1.5.1-1	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	Come devono comportarsi due unità a propulsione meccanica che, navigando in acque interne, procedono con rotte opposte in un passaggio stretto in presenza di corrente?	L'unità più veloce e manovriera lascia libera la rotta all'altra	F	L'unità che naviga con la corrente in poppa manovra e cede il passo all'unità che procede contro corrente	F	L'unità che ha la corrente di prua cede il passo all'unità che procede con la corrente di poppa	V	1.5.1-2	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	Come dovrà comportarsi un'unità che ha diritto di precedenza?	Mantenere invariate, per quanto possibile, rotta e velocità	V	Fermare le macchine	F	Rallentare	F	1.5.1-3	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	Due navi a propulsione meccanica che si trovano su rotte opposte con rischio di collisione:	si fermano	F	accostano a dritta	V	accostano a sinistra	F	1.5.1-4	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	Due navi in vista l'una dell'altra devono entrambe manovrare nei seguenti casi:	quando l'unità raggiunta viene avvicinata dall'altra con rotta raggiungente	F	quando si vedono esattamente di prora su rotte opposte (di contro bordo)	V	quando, sul proprio lato di dritta, un'unità vede il lato di dritta dell'altra	F	1.5.1-5	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	Due unità a motore devono reciprocamente manovrare:	quando una viene avvicinata dall'altra con rotta raggiungente	F	quando si avvistano esattamente di prora in contro bordo	V	quando una, sul proprio lato sinistro, vede il lato di sinistra dell'altra unità	F	1.5.1-6	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg


IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	In caso di rotta di collisione, l'unità con diritto di rotta:	deve accelerare per sbrigarci a passare	F	deve ridurre la velocità	F	deve mantenere rotta e velocità costanti	V	1.5.1-7	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	I segnali che emettono le navi in caso di nebbia sono elencati:	nell'Elenco dei fari e dei segnali da nebbia	F	nelle norme per prevenire gli abbordi in mare	V	nel libro di bordo	F	1.5.1-8	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	In figura sono rappresentate due unità a propulsione meccanica che si trovano su rotte incrociate con rischio di collisione. Quale unità deve manovrare e come?	L'unità A accosta a dritta e passa a poppa della B	V	L'unità B accosta a sinistra e passa a poppa della A	F	Accostano a dritta entrambe	F	1.5.1-9	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	In figura sono rappresentate due unità a propulsione meccanica che si trovano su rotte incrociate con rischio di collisione. Quale unità deve manovrare e come?	L'unità A accosta a dritta e passa a poppa della B	V	L'unità B accosta a sinistra e passa a poppa della A	F	L'unità B accosta a sinistra fino a che l'unità A non la supera, poi ritorna in rotta	F	1.5.1-10	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	In figura sono rappresentate due unità a propulsione meccanica che si trovano su rotte opposte con rischio di collisione. Quale unità deve manovrare e come?	Accostano entrambe a dritta	V	Accostano entrambe dallo stesso lato	F	L'unità più piccola rallenta e cede il passo	F	1.5.1-11	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	In merito alla sicurezza della navigazione e per prevenire gli abbordi in mare, è opportuno:	regolare la velocità nel rispetto delle norme e dell'ambiente circostante	V	non gareggiare in velocità	V	virare intorno a boe che espongono bandiera rossa con diagonale bianca	F	1.5.1-12	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	In merito alla sicurezza della navigazione e per prevenire gli abbordi in mare, è opportuno:	attenersi solo ed esclusivamente ai limiti previsti	F	accostare per passare a poppa dell'unità con diritto di precedenza	V	aumentare la velocità in acque ristrette	F	1.5.1-13	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	In merito alla sicurezza della navigazione e per prevenire gli abbordi in mare, è opportuno:	ridurre la velocità in caso di dubbio nel sorpasso in canali stretti previo uso dei segnali sonori	V	ridurre la velocità in navigazione fluviale in curve o in tratti con visibilità ridotta	V	ridurre la velocità all'ingresso di un porto per dare la precedenza a chi ne esce	V	1.5.1-14	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	In merito alla sicurezza della navigazione e per prevenire gli abbordi in mare, è opportuno:	in caso di rotta di collisione con un'unità a motore proveniente da sinistra, valutato che tale unità non intende dare la precedenza, mantenere invariata rotta o velocità	F	ridurre la velocità in caso di rotta di collisione ed eventualmente accostare a dritta	V	attenersi solo ed esclusivamente ai limiti previsti	F	1.5.1-15	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	In merito alla sicurezza della navigazione e per prevenire gli abbordi in mare, è opportuno:	non gareggiare in velocità	V	navigare entro 3 nodi, senza planare mai	F	nei corridoi di lancio, mantenere comunque la velocità prevista anche in caso di presenza di bagnanti	F	1.5.1-16	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	In merito alla sicurezza della navigazione e per prevenire gli abbordi in mare, è opportuno:	mantenere invariata la velocità prevista in caso di rotta di collisione con un'unità proveniente da dritta	F	regolare la velocità nel rispetto delle norme e dell'ambiente circostante	V	navigare entro 3 nodi, senza planare mai	F	1.5.1-17	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	Quando una nave a propulsione meccanica ne spinge un'altra in avanti ed è rigidamente connessa ad essa, come devono essere considerate?	Come un'unica nave e devono mostrare i fanali prescritti	V	Come due navi distinte e devono mostrare i fanali che competono loro	F	Come due navi distinte, di cui una rimorchia l'altra	F	1.5.1-18	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Se il rilevamento non varia e la distanza diminuisce vuol dire che:	si naviga su rotte parallele	F	c'è rischio di collisione	V	ci si sta allontanando	F	1.5.1-19	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, il rischio di collisione in vista di un'altra nave:	esiste solo nel raggio di 500 metri	F	esiste solo nel raggio di due miglia	F	in caso di dubbio il rischio deve considerarsi esistente	V	1.5.1-20	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, un'unità è considerata:	nave a propulsione meccanica: qualsiasi nave mossa da macchine	V	nave intenta alla pesca: se il sistema di pesca utilizzato ne diminuisce la manovrabilità	V	nave intenta a dragare: una nave con manovrabilità limitata	V	1.5.1-21	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, un'unità è considerata:	nave intenta alla pesca: una nave che stia effettuando un qualsiasi tipo di pesca	F	in navigazione e senza abbrivo: se è ferma, non vincolata alla terra od al fondo	V	nave condizionata dalla sua immersione: una nave a propulsione meccanica che, a causa della sua immersione, è fortemente limitata a deviare dalla sua rotta	V	1.5.1-22	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, un'unità è considerata:	in navigazione con abbrivo: se mossa da macchine o sotto vela	V	a vela: se sotto vela e con propulsione meccanica attivata	F	nave intenta alla pesca: una nave che stia effettuando un qualsiasi tipo di pesca	F	1.5.1-23	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, un'unità è considerata:	nave che non governa: se eccezionalmente impossibilitata a manovrare	V	in navigazione senza abbrivo: se ferma, non vincolata alla terra o al fondo	V	nave condizionata dalla propria immersione: se la chiglia piatta ne riduce la stabilità di rotta	F	1.5.1-24	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, un'unità è considerata:	nave a propulsione meccanica: se mossa da macchine	V	in navigazione: se non è all'ancora, né all'ormeggio, né incagliata	V	nave intenta alla pesca: una nave che stia effettuando un qualsiasi tipo di pesca	F	1.5.1-25	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, un'unità è considerata:	in navigazione con abbrivo: se mossa da macchine o sotto vela	V	nave a vela: se, spinta da propulsione meccanica, ha anche le vele a riva	F	nave con manovrabilità limitata: se limitata a manovrare dalle operazioni che ha in corso	V	1.5.1-26	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, un'unità è considerata:	in navigazione senza abbrivo: se ferma, non vincolata alla terra	V	in navigazione: se mossa da macchine o sotto vela	V	nave condizionata dal suo pescaggio: se l'immersione della carena è tale da condizionare la navigazione	V	1.5.1-27	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, un'unità è considerata:	nave condizionata dalla sua immersione: se l'immersione della carena è tale da condizionare la navigazione	V	nave che non governa: se impossibilitata a manovrare	V	in navigazione e senza abbrivo: se ferma, non vincolata alla terra	V	1.5.1-28	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	Tra due unità in navigazione esiste il pericolo di collisione quando:	le rispettive rotte sono convergenti, con rilevamento costante e distanza reciproca in diminuzione	V	le rispettive rotte sono divergenti con rilevamento costante	F	le rispettive rotte sono parallele, con rilevamento e distanza reciproca costanti	F	1.5.1-29	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	Tra un motopeschereccio intento alla pesca (A), un'unità con manovrabilità limitata (C) e un'unità a vela (B), quale ha la precedenza?	Il motopeschereccio intento alla pesca (A)	F	L'unità a vela (B)	F	L'unità con manovrabilità limitata (C)	V	1.5.1-30	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg

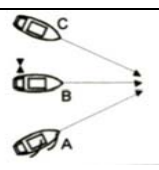
IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Tra un'imbarcazione che sta uscendo dal porto e un'altra che è in fase di avvicinamento all'imboccatura del porto, quale ha il diritto di precedenza?	Quella che sta uscendo dal porto	V	Quella che è in fase di avvicinamento all'imboccatura del porto, se viene da dritta	F	Quella che è in fase di avvicinamento all'imboccatura del porto in ogni caso	F	1.5.1-31	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	Tra un'unità a vela (A), un motopeschereccio intento alla pesca (B) e un'unità a motore (C), quale ha diritto di precedenza?	L'unità a vela (A)	F	Il motopeschereccio intento alla pesca (B)	V	L'unità a motore (C)	F	1.5.1-32	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	Una draga intenta a lavorare è considerata:	una nave con manovrabilità limitata	V	una nave che non governa	F	un rimorchiatore	F	1.5.1-33	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	Una nave a propulsione meccanica in navigazione deve lasciare libera la rotta a una nave a vela?	Sì, purchè non si trovi in canali stretti o in schemi di separazione del traffico	V	Sì, sempre	F	No	F	1.5.1-34	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	Una nave a propulsione meccanica in navigazione deve lasciare libera la rotta a una nave che non governa?	Sì	V	No	F	Solo se la nave che non governa si trova a dritta	F	1.5.1-35	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	Una nave a propulsione meccanica in navigazione deve lasciare libera la rotta a una nave intenta a pescare?	Sì, purchè non si trovi in canali stretti o in schemi di separazione del traffico	V	Sì, sempre	F	No	F	1.5.1-36	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	Una nave a vela ha diritto di precedenza:	su qualsiasi nave a vela che abbia mure a dritta	F	generalmente sulle navi a motore in navigazione	V	su una nave a motore con difficoltà di manovra, che le mostri il lato di dritta	F	1.5.1-37	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	Una nave con manovrabilità limitata deve lasciare libera la rotta:	ad un'unità a vela che le mostri il lato di dritta	F	a una nave a vela con mure a dritta	F	a una nave intenta alla pesca a strascico	F	1.5.1-38	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	Una nave intenta alla pesca deve lasciare libera la rotta:	a una nave a vela senza motore ausiliario	F	a una nave a motore in normale navigazione che l'avvicini con rotta raggiungente	F	a una nave condizionata dalla propria immersione	V	1.5.1-39	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	Una nave raggiunta va passata:	sul lato di dritta	F	sul lato di sinistra	F	indifferentemente da ambo i lati, senza intralciarne la rotta	V	1.5.1-40	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	Un'unità a motore in vista di un peschereccio con rete a strascico:	deve accelerare e passare a poppa del peschereccio	F	deve dare la precedenza e tenersi a debita distanza	V	deve fermarsi	F	1.5.1-41	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg
	Un'unità a propulsione meccanica in navigazione deve lasciare libera la rotta ad un'unità che non governa?	Sì, sempre	V	No, in nessun caso	F	Solo se l'unità che non governa si trova a dritta	F	1.5.1-42	base	colregSegnalamentoMarittimo	colreg

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	A quale Regione del sistema IALA-AISM appartiene il Mar Mediterraneo?	Regione A (rosso a sx)	V	Regione B (rosso a dx)	F	Regione C (bianco a dx e a sx)	F	1.5.3-1	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Accanto al simbolo di un faro su una carta nautica italiana sono riportate le seguenti indicazioni: "Lam (2) 12s 27m 17M". Qual è il significato?	2 lampi in 12 secondi di periodo - costruzione alta 27 metri sul l.m.m. - 17 miglia di portata geografica	F	periodo 12 secondi di cui 2 secondi di luce - luce alta 17 metri sul l.m.m. - portata nominale 27 miglia	F	2 lampi in 12 secondi di periodo - luce alta 27 metri sul l.m.m. - 17 miglia di portata nominale	V	1.5.3-2	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Che cos'è la "caratteristica" del faro?	L'insieme delle proprietà strutturali che contraddistinguono il faro	F	Il colore della struttura del faro	F	La disposizione nel tempo delle luci e delle eclissi	V	1.5.3-3	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Che significa "Int (2) 10s 26m 20M"?	2 intermittenze, luce bianca - periodo 10 secondi - elevazione luce 26 metri sul l.m.m. - portata nominale 20 miglia	V	2 intermittenze, colore indeterminato - periodo 10 secondi - elevazione luce 26 metri sul l.m.m. - portata nominale 20 chilometri	F	faro di secondo tipo internazionale - periodo 10 secondi - portata geografica 26 miglia - portata luminosa 20 miglia	F	1.5.3-4	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Come viene abbreviata sulle carte nautiche italiane l'indicazione di luce a lampi?	Con "L.Lam"	F	Con "F.Lam"	F	Con "Lam"	V	1.5.3-5	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Cosa caratterizza i segnali cardinali?	Il loro impiego è associato alle direzioni cardinali e i colori sono il rosso o il verde	F	Il loro impiego è associato al senso convenzionale del segnalamento	F	Il loro impiego è associato ai punti cardinali e i colori sono il nero e il giallo	V	1.5.3-6	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Cosa indica sulle carte nautiche italiane l'abbreviazione Alt riferita alle luci?	Luce alternata nella successione dei colori	V	Altezza del segnale	F	Altezza della luce sul livello medio del mare	F	1.5.3-7	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Cosa significa l'abbreviazione internazionale "FI (3) W 10s" che si trova nell'Elenco dei fari e segnali da nebbia?	3 luci fisse verticali periodo 10 secondi	F	3 lampi bianchi periodo 10 secondi	V	10 lampi bianchi periodo 3 secondi	F	1.5.3-8	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Cosa significa l'abbreviazione internazionale "FI G 5s" che si trova nell'Elenco dei fari e segnali da nebbia?	Lampeggiante giallo periodo 5 secondi	F	1 lampo giallo periodo 5 secondi	F	1 lampo verde periodo 5 secondi	V	1.5.3-9	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Cosa significa l'abbreviazione internazionale "Oc W 5s" che si trova nell'Elenco dei fari e segnali da nebbia?	Intermittente bianco periodo 5 secondi	V	Occultato per 5 secondi (in ogni periodo)	F	1 lampo bianco periodo 5 secondi	F	1.5.3-10	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Cosa sono i fanali?	Impianti di illuminazione fissa dei porti o delle piattaforme petrolifere	F	sorgenti luminose che segnalano entrate dei porti, boe, pericoli, canali navigabili, piattaforme, ecc.	V	sorgenti luminose capaci di essere rilevate sempre anche dai radar	F	1.5.3-11	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Cos'è il periodo nella caratteristica del faro?	È l'intervallo di tempo tra due lampi successivi	F	È l'intervallo di tempo tra due eclissi successive	F	È l'intervallo di tempo durante il quale si ripete ciclicamente la sequenza di luci ed eclissi della caratteristica del faro	V	1.5.3-12	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Cos'è la portata geografica di un faro?	La distanza alla quale si avvista un faro in caso di nebbia	F	La distanza alla quale la luce del faro può essere vista da un occhio normale	F	La distanza alla quale la luce di un faro può essere vista in relazione alla sua altezza, alla curvatura della Terra e all'altezza dell'osservatore	V	1.5.3-13	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Di un faro leggo: 29m, 20M. Che significa?	29 metri, 20 miglia	V	29 miglia, 20 metri	F	29 metri, 20 lampi di media	F	1.5.3-14	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	In un faro ISO:	la luce ha la stessa durata dell'eclissi nel periodo	V	la luce ha la durata doppia dell'intervallo	F	la luce dura esattamente la metà dell'eclisse nel periodo	F	1.5.3-15	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	La differenza tra faro e fanale è:	il fanale ha generalmente una portata superiore a 10 miglia	F	il faro ha generalmente una portata superiore a 10 miglia	V	il faro ha generalmente una portata inferiore a 10 miglia	F	1.5.3-16	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	La distanza massima alla quale si vede un faro di notte:	è la portata luminosa	V	è al massimo di 2 miglia	F	è pari all'altezza del faro moltiplicata per 30	F	1.5.3-17	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	La portata dei segnalamenti luminosi marittimi segnata sulla carta nautica:	è quella nominale in condizioni atmosferiche standard	V	è quella teorica in condizioni atmosferiche standard	F	coincide con la potenza delle lampade in condizioni atmosferiche standard	F	1.5.3-18	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	L'Elenco dei fari e segnali da nebbia:	riporta ubicazione, descrizione e caratteristiche dei segnali luminosi e sonori delle coste del Mediterraneo	V	è il fascicolo periodico contenente dati, inserti e pagine sostitutive per l'aggiornamento delle carte e delle pubblicazioni nautiche	F	fornisce ogni notizia necessaria alla navigazione come descrizione della costa, pericoli, aspetto dei fari, fanali, servizi portuali, boe	F	1.5.3-19	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	L'Elenco dei fari e segnali da nebbia:	riporta il nome del segnalamento e la località in cui si trova	V	viene ripubblicato ogni anno	F	riporta la descrizione del supporto della lanterna	V	1.5.3-20	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Nel sistema IALA-AISM (Regione A) la colonna di sinistra in entrata del porto è di colore:	giallo	F	rosso	V	a strisce gialle e rosse	F	1.5.3-21	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Nel sistema laterale IALA-AISM della Regione A (Atlantico Europeo, Mediterraneo, Africa e Australia) quali sono i segnalamenti da tenere sul lato sinistro entrando in un porto?	Quelli di colore verde, forma cilindrica e miraglio cilindrico	F	Quelli di colore rosso, forma cilindrica e miraglio cilindrico	V	Quelli di colore rosso, forma conica e miraglio conico	F	1.5.3-22	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Nella colonna 6 relativa alla portata dell'Elenco dei fari e segnali da nebbia, quando è indicata quella geografica?	Sempre	F	Quando il faro è utile per l'atterraggio	F	Mai	V	1.5.3-23	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Nella colonna intestata "Descrizione della costruzione di sostegno" dell'Elenco dei fari e segnali da nebbia, cosa indica il numero che appare subito dopo?	L'altezza in metri della luce sul livello del mare	F	Il numero progressivo del faro	F	L'altezza del sostegno	V	1.5.3-24	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Nell'Elenco dei fari e segnali da nebbia, i fari sono elencati in ordine:	alfabetico	F	di importanza	F	geografico	V	1.5.3-25	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Nell'emissione luminosa di un segnalamento luminoso:	la portata nominale è la massima distanza d'avvistamento in funzione della curvatura terrestre	F	Z è l'abbreviazione internazionale dell'emissione fissa	F	l'emissione è fissa quando l'eclisse ha una durata minore della luce	F	1.5.3-26	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Nell'emissione luminosa di un segnalamento marittimo:	la portata nominale è la massima distanza di avvistamento in funzione della curvatura terrestre	F	W è l'abbreviazione internazionale dell'emissione fissa	F	l'emissione è fissa quando l'eclisse ha una durata minore della luce	F	1.5.3-27	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Nell'emissione luminosa di un segnalamento marittimo:	la portata nominale è la massima distanza d'avvistamento in funzione della curvatura terrestre	F	Q è l'abbreviazione internazionale dell'emissione fissa	F	l'emissione è fissa quando l'eclisse ha una durata minore della luce	F	1.5.3-28	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Qual è la definizione di portata geografica?	La massima distanza alla quale è visibile la luce	F	La portata luminosa in un'atmosfera omogenea con visibilità meteorologica di 15 miglia	F	La distanza d'avvistamento della sorgente luminosa, in funzione della sua altezza sul l.m.m., della curvatura terrestre e dell'altezza dell'osservatore	V	1.5.3-29	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Qual è la definizione di portata luminosa?	La massima distanza alla quale è visibile la luce	V	La portata luminosa in un'atmosfera omogenea con visibilità meteorologica di 10 miglia	F	La distanza d'avvistamento della sorgente luminosa in funzione della curvatura terrestre	F	1.5.3-30	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Qual è la definizione di portata nominale?	La massima distanza alla quale è visibile la luce	F	la portata luminosa in un'atmosfera omogenea con visibilità meteorologica di 10 miglia	V	La distanza d'avvistamento della sorgente luminosa in funzione della curvatura terrestre	F	1.5.3-31	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Quale caratteristica di un segnalamento luminoso indica la lettera "F"?	Un faro	F	Una luce fissa	V	Un fondale basso	F	1.5.3-32	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Riguardo agli aspetti più distintivi, tra fari e fanali normalmente:	i fari emettono luce visibile a grande distanza	V	i fanali emettono solo luce bianca	F	i fari possono emettere luce gialla	F	1.5.3-33	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Riguardo agli aspetti più distintivi, tra fari e fanali normalmente:	i fari servono a riconoscere un tratto di costa	V	i fanali segnalano normalmente l'imboccatura dei porti	V	i fanali emettono luce normalmente bianca	F	1.5.3-34	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Riguardo agli aspetti più distintivi, tra fari e fanali normalmente:	i fanali emettono una luce di grande portata, generalmente superiore alle 10 miglia	F	i fari generalmente segnalano le testate dei moli	F	i fanali hanno la lanterna collocata su piccoli tralicci o su altri supporti	V	1.5.3-35	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Riguardo agli aspetti più distintivi, tra fari e fanali normalmente:	i fari servono a riconoscere un tratto di costa	V	i fari segnalano le testate dei moli	F	i fanali hanno la lanterna collocata su piccoli tralicci	V	1.5.3-36	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Riguardo agli aspetti più distintivi, tra fari e fanali normalmente:	i fari servono a riconoscere un tratto di costa	V	l'imboccatura dei porti è segnalata da fanali	V	i fari hanno la lanterna sistemata su dromi o mede	F	1.5.3-37	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Riguardo agli aspetti più distintivi, tra fari e fanali normalmente:	i fari servono a riconoscere un tratto di costa	V	i fanali hanno la lanterna collocata su piccoli tralicci o altri supporti	V	i fanali emettono luce unicamente bianca	F	1.5.3-38	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Riguardo agli aspetti più distintivi, tra fari e fanali normalmente:	i fari segnalano le testate dei moli	F	i fanali emettono una luce unicamente bianca	F	i fanali emettono una luce di grande portata, generalmente superiore alle 10 miglia	F	1.5.3-39	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Riguardo ai settori di visibilità di fari e fanali:	possono esservi settori occultati da ostacoli naturali	V	i rilevamenti dei settori di visibilità sono presi da bordo	V	la descrizione dei settori di visibilità di un faro è riportata sull'Elenco dei fari e segnali da nebbia	V	1.5.3-40	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Riguardo alla luce emessa da fari e fanali:	un segnalamento può emettere luci variamente colorate per diversi settori di visibilità	V	la luce rossa IALA (Regione A) viene impiegata per segnalare il lato sinistro in entrata delle imboccature dei porti	V	La luce verde viene impiegata per segnalare il diritto di precedenza nei canali navigabili	F	1.5.3-41	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Riguardo alla luce emessa da fari e fanali:	nelle carte nautiche internazionali la luce verde viene indicata con la lettera G	V	nell'abbreviazione internazionale la luce bianca viene indicata con la lettera Y	F	la luce rossa IALA (Regione A) viene impiegata per segnalare il lato sinistro in entrata delle imboccature dei porti	V	1.5.3-42	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Riguardo alla luce emessa da fari e fanali:	un segnalamento può emettere luci variamente colorate per diversi settori di visibilità	V	nell'abbreviazione internazionale la luce verde viene indicata con la lettera Y	F	la luce verde viene impiegata per segnalare il diritto di precedenza nei canali navigabili	F	1.5.3-43	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Riguardo alla luce emessa da fari e fanali:	il settore rosso viene impiegato per segnalare zone pericolose	V	nell'abbreviazione internazionale la luce bianca viene indicata con la lettera Y	F	La luce rossa IALA (Regione A) viene impiegata per segnalare il lato sinistro delle imboccature dei porti in entrata	V	1.5.3-44	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Riguardo alla luce emessa da fari e fanali:	la luce verde viene indicata nell'abbreviazione internazionale con lettera G	V	nell'abbreviazione internazionale la luce bianca viene indicata con la lettera Y	F	La luce verde viene impiegata per segnalare il diritto di precedenza nei canali navigabili	F	1.5.3-45	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Riguardo alla portata di un segnalamento luminoso:	la portata geografica dipende dalle altezze della lanterna e dell'osservatore rispetto al livello del mare, nonché dalla curvatura terrestre	V	la portata geografica può essere inferiore a quella luminosa	V	sull'Elenco dei fari e segnali da nebbia è riportata normalmente la portata geografica	F	1.5.3-46	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Riguardo alla portata di un segnalamento luminoso:	la portata geografica dipende dalle altezze della lanterna e dell'osservatore rispetto al livello del mare, nonché dalla curvatura terrestre	V	la portata nominale coincide con quella luminosa, se misurata con una visibilità di 10 miglia	V	la portata luminosa è sempre uguale alla portata geografica	F	1.5.3-47	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Riguardo alla portata di un segnalamento luminoso:	nell'Elenco dei fari e segnali da nebbia è indicata la portata luminosa, se inferiore a quella nominale	F	la portata nominale coincide con quella luminosa, se misurata con una visibilità di 10 miglia	V	la portata luminosa è sempre uguale alla portata geografica	F	1.5.3-48	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Riguardo alla portata di un segnalamento luminoso:	sull'Elenco dei fari e segnali da nebbia è riportata la portata luminosa, se inferiore a quella nominale	F	sull'Elenco dei fari e segnali da nebbia è riportata normalmente la portata geografica	F	la portata geografica dipende dalle altezze della lanterna e dell'osservatore rispetto al livello del mare, nonché dalla curvatura terrestre	V	1.5.3-49	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Su una carta nautica italiana, in corrispondenza di un faro, compare la seguente dicitura: "Lam (2) 10s 20m 15M". Che significa?	Faro che emette 2 lampi in 10 secondi - l'altezza della luce è di 15 metri sul l.m.m. - la portata nominale è di 20 miglia	F	Faro che emette 2 lampi in 10 secondi - l'altezza della luce è di 20 metri sul l.m.m. - la portata nominale è di 15 miglia	V	Faro che emette 10 lampi in 2 secondi - l'altezza della luce è di 20 metri sul l.m.m. - la portata nominale è di 15 miglia	F	1.5.3-50	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Su una carta nautica italiana, in corrispondenza di un faro, leggo: "Lam (2) 8s 30m 11M". Qual è il significato?	Faro di seconda categoria - 8 lampi nel periodo - portata geografica 30 miglia - portata luminosa 11 miglia	F	2 lampi di colore indeterminato - periodo 30 secondi - elevazione luce 8 metri sul l.m.m - portata nominale 11 miglia	F	2 lampi bianchi - periodo 8 secondi - elevazione luce 30 metri sul l.m.m - portata nominale 11 miglia	V	1.5.3-51	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Sulle carte nautiche italiane cosa significa l'abbreviazione "Sc. Int."?	Scogliera interna	F	Scafo interrato	F	Luce scintillante intermittente	V	1.5.3-52	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Sulle carte nautiche un faro lampeggiante viene indicato con:	numero dei lampi, periodo, colore (se diverso dal bianco), altezza della luce sul l.m.m., portata nominale	V	numero dei lampi, distanza dalla costa, asterisco, portata nominale	F	periodo, colore, distanza dalla costa, portata nominale, latitudine	F	1.5.3-53	base	colregSegnalamentoMarittimo	fariFanali
	Che colore deve avere il fanale di testa d'albero?	Bianco	V	Giallo e bianco	F	Rosso e bianco	F	1.5.4-1	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Che colore deve avere un fanale di testa d'albero?	Rosso	F	Verde	F	Bianco	V	1.5.4-2	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Di che colore è la luce del fanale di poppavia di un'unità rimorchiata?	Giallo	F	Bianco	V	Rosso	F	1.5.4-3	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Di notte, una nave in navigazione condizionata dalla propria immersione mostra:	2 fanali rossi visibili per 360°	F	3 fanali rossi visibili per 360°	V	1 fanale rosso visibile per 360°	F	1.5.4-4	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Di notte, una nave incagliata di lunghezza inferiore ai 50 metri mostra:	2 fanali rossi in verticale	F	2 fanali rossi in verticale più il fanale di fonda	V	3 fanali rossi in verticale	F	1.5.4-5	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	I fanali di navigazione vengono accesi:	mezz'ora prima del tramonto ed in condizioni di scarsa visibilità	V	sempre	F	solo di notte e in condizioni di media visibilità	F	1.5.4-6	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	I fanali facoltativi rosso e verde di un'imbarcazione a vela hanno un settore di visibilità di:	112° 30'	F	360°	V	225°	F	1.5.4-7	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	I fanali laterali hanno un settore di visibilità di:	125°	F	112°30'	V	135°	F	1.5.4-8	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	I fanali regolamentari devono essere accesi:	di giorno nel caso in cui l'unità superi i 12 metri di lunghezza	F	in caso di nebbia	V	solo per le navi e le imbarcazioni	F	1.5.4-9	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Il fanale di poppa di una nave rimorchiata è:	bianco sotto e giallo sopra	F	giallo	F	bianco	V	1.5.4-10	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Il fanale di testa d'albero di un'unità a motore ha un settore di visibilità di:	135° verso poppa	F	225° verso prua	V	125° verso prua	F	1.5.4-11	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Il fanale laterale di un'imbarcazione ha un settore di visibilità di:	112°30'	V	135°	F	152°50'	F	1.5.4-12	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Il fanale laterale di un'imbarcazione ha un settore di:	225°	F	112°30'	V	135°	F	1.5.4-13	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Il fanale visibile per tutto l'arco dell'orizzonte ha un settore di:	225°	F	360°	V	135°	F	1.5.4-14	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Il secondo fanale di testa d'albero di una nave di lunghezza superiore a 50 metri ha un settore di visibilità di:	225° verso poppa	F	225° verso prua	V	135° verso prua	F	1.5.4-15	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	In navigazione notturna, il settore di visibilità del fanale di poppa deve avere un'ampiezza di:	158°	F	135°	V	112°30'	F	1.5.4-16	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	La differenza di quota fra i fanali di testa d'albero di nave di lunghezza superiore a 50 metri è di:	7 metri	F	1 metro	F	4,5 metri	V	1.5.4-17	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	La portata dei fanali laterali delle navi di lunghezza inferiore ai 50 metri è:	1 miglio	F	2 miglia	V	8 miglia	F	1.5.4-18	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	La portata dei fanali laterali di un'unità di lunghezza inferiore ai 50 metri è di:	8 miglia	F	2 miglia	V	5 miglia	F	1.5.4-19	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci




IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	La somma dei settori dei fanali laterali è uguale a:	il settore del fanale di testa d'albero	V	il settore del fanale di poppa	F	360°	F	1.5.4-20	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Qual è il settore di visibilità del fanale di testa d'albero?	135°	F	360°	F	225°	V	1.5.4-21	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Qual è il settore di visibilità del fanale di testa d'albero?	90°	F	180°	F	360°	F	1.5.4-22	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Qual è la portata dei fanali laterali di una nave di lunghezza inferiore ai 50 metri?	2 miglia	V	10 miglia	F	6 miglia	F	1.5.4-23	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Quale nave mostra i fanali illustrati in figura?	Una nave impegnata nel dragaggio di mine, con abbrivo, vista di prora	V	Una nave impegnata nella pesca a strascico, vista di prora	F	Una nave impegnata in lavori subacquei	F	1.5.4-24	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Quale nave mostra un fanale giallo sopra uno bianco come indicato in figura?	Una nave che rimorchia, vista di poppa	V	un dragamine	F	una nave pilota	F	1.5.4-25	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Quale nave mostra un fanale supplementare a luce gialla lampeggiante con un settore di visibilità di 360°?	Una nave a cuscino d'aria	V	Una nave intenta a dragare	F	Un idrovolante	F	1.5.4-26	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Quale tipo di nave mostra un fanale giallo fisso al di sopra del fanale bianco di poppa?	Una nave a cuscino d'aria vista di poppa	F	Una nave impegnata nella posa di cavi sottomarini, vista di poppa	F	Una nave che rimorchia vista di poppa	V	1.5.4-27	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Quale unità può facoltativamente mostrare, di notte, i fanali illustrati in figura?	Un'unità a vela in navigazione, che mostra il suo lato sinistro	V	Un'unità che pesca a strascico, che mostra il suo lato sinistro	F	Un'unità intenta a dragare, che mostra il suo lato sinistro	F	1.5.4-28	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Quali fanali deve mostrare un'unità da diporto a motore, di lunghezza inferiore a 50 metri, in navigazione notturna?	Testa d'albero bianco; rosso a dritta; verde a sinistra; poppa bianco	F	Testa d'albero bianco; verde a dritta; rosso a sinistra; poppa bianco	V	Testa d'albero rosso; bianco a dritta; verde a sinistra; poppa rosso	F	1.5.4-29	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Quando un fanale è visibile per 360° gradi si dice che è:	una luce semi-circolare	F	visibile a giro d'orizzonte	V	un faro	F	1.5.4-30	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Quanti fanali di testa d'albero mostra una nave a propulsione meccanica lunga 180 metri?	2	V	3	F	1	F	1.5.4-31	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Quanto è ampio il settore di visibilità di ciascun fanale laterale?	112,5°	V	90°	F	180°	F	1.5.4-32	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Quanto è ampio il settore oscurato del fanale di poppa?	135°	F	60°	F	225°	V	1.5.4-33	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Quanto è ampio il settore oscurato del fanale di testa d'albero?	135°	V	22°5'	F	60°	F	1.5.4-34	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Riguardo ai fanali notturni previsti dalle norme per prevenire gli abbordi in mare:	qualsiasi unità di lunghezza superiore a 7 metri in mare mostra almeno una luce	V	i fanali laterali rosso e verde sono mostrati dalle unità in navigazione con abbrivo	V	i fanali di testa d'albero hanno la stessa portata dei fanali laterali	F	1.5.4-35	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Riguardo ai fanali notturni previsti dalle norme per prevenire gli abbordi in mare:	il fanale laterale verde è visibile da prua fino al traverso di dritta	F	i fanali speciali hanno un settore di visibilità di 360° e luce rossa, verde o gialla	F	i fanali speciali devono avere una portata minima di 16 miglia	F	1.5.4-36	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Riguardo ai fanali notturni previsti dalle norme per prevenire gli abbordi in mare:	il fanale di testa d'albero è mostrato sempre dalle unità mosse da macchine in navigazione normale	V	il fanale di rimorchio è a luce gialla con un settore di visibilità di 225°, verso poppa	F	i fanali laterali hanno una portata minima di 2 miglia per le unità di lunghezza inferiore a 50 metri	V	1.5.4-37	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Riguardo ai fanali notturni previsti dalle norme per prevenire gli abbordi in mare:	il fanale di rimorchio è a luce gialla con un settore di visibilità di 225°, verso poppa	F	qualsiasi unità di lunghezza superiore a 7 metri in mare mostra almeno una luce	V	i fanali laterali sono visibili per un settore di visibilità di 112,5°	V	1.5.4-38	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Riguardo ai fanali notturni previsti dalle norme per prevenire gli abbordi in mare:	il fanale laterale verde è visibile da prua fino al traverso di dritta	F	i settori di visibilità del fanale di poppa e dei fanali laterali si sovrappongono al traverso	F	i fanali speciali devono avere una portata minima di 16 miglia	F	1.5.4-39	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Riguardo ai fanali notturni previsti dalle norme per prevenire gli abbordi in mare:	qualsiasi unità di lunghezza superiore a 7 metri in mare mostra almeno una luce	V	i fanali laterali rosso e verde sono mostrati dalle unità in navigazione con abbrivo	V	i fanali di testa d'albero hanno la stessa portata dei fanali laterali	F	1.5.4-40	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Riguardo ai fanali notturni previsti dalle norme per prevenire gli abbordi in mare:	il triplo fanale di testa d'albero è mostrato da tutte le unità mosse da macchine	F	il fanale di testa d'albero ha un settore di visibilità di 225°	V	i fanali laterali hanno una portata minima di 2 miglia per le unità di lunghezza inferiore a 50 metri	V	1.5.4-41	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Riguardo ai fanali notturni previsti dalle norme per prevenire gli abbordi in mare:	il fanale di rimorchio è a luce gialla con un settore di visibilità di 360°	F	i fanali speciali hanno un settore di visibilità di 360° e luce rossa, verde o gialla	F	i fanali laterali di un'unità raggiunta non sono visibili dall'unità raggiungente	V	1.5.4-42	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Riguardo ai fanali notturni previsti dalle norme per prevenire gli abbordi in mare:	il fanale laterale verde è visibile da prua fin oltre il traverso di dritta per ulteriori 22,5°	V	i fanali di testa d'albero hanno la stessa portata dei fanali laterali	F	il fanale di rimorchio è a luce gialla con settore di visibilità di 225° verso poppa	F	1.5.4-43	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Se di notte appaiono i fanali illustrati in figura, che tipo di nave stiamo avvistando?	Un'unità a vela vista di prora, che mostra i fanali facoltativi	V	Un'unità da pesca intenta a pescare a strascico	F	Una draga ferma	F	1.5.4-44	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Se di notte appaiono i fanali illustrati in figura, quale nave stiamo incontrando?	Una nave che pesca a strascico di lunghezza superiore a 50 metri, che mostra il lato sinistro	V	Una nave incagliata	F	Una nave intenta a dragare	F	1.5.4-45	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Se di notte ci appaiono i fanali illustrati in figura, che tipo di nave stiamo avvistando?	Un'unità a vela vista da poppa, che mostra i fanali facoltativi	V	Un'unità da pesca	F	Un aliscafo	F	1.5.4-46	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Se vedo una sola luce verde in mare:	è una barca a vela che viene da dritta	F	è una barca a vela che mostra il suo lato di dritta	V	è una barca a motore	F	1.5.4-47	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, una nave a motore di lunghezza inferiore a 50 metri:	se all'ancora, di notte ha l'obbligo di illuminare i ponti	F	se incagliata, di notte mostra 3 fanali: 2 rossi in verticale e 1 bianco a prua o nel punto più visibile	V	non ha obbligo di mostrare fanali	F	1.5.4-48	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, una nave con difficoltà di manovra:	se non governa, di notte, vista di prora, mostra 5 luci	F	se condizionata dal pescaggio, di giorno mostra pallone, rombo, pallone neri	F	se con manovrabilità limitata, in navigazione di notte, vista di poppa, mostra 3 luci bianche	F	1.5.4-49	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Secondo le norme per prevenire gli abbordi in mare, una nave con difficoltà di manovra:	se con manovrabilità limitata, di notte mostra 3 fanali: rosso, bianco, rosso, visibili per 360°	V	se non governa, di giorno mostra un cilindro nero	F	se condizionata dal pescaggio, di notte mostra due fanali gialli	F	1.5.4-50	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Un peschereccio in navigazione che non sta pescando mostra:	i soli fanali di un'unità a motore in navigazione	V	fanali gialli e rossi lampeggianti	F	1 fanale verde fisso	F	1.5.4-51	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Un rimorchiatore con convoglio superiore ai 200 metri, oltre ai fanali laterali e di poppa, deve mostrare:	3 fanali bianchi di testa d'albero in linea verticale	V	2 fanali bianchi di testa d'albero e 2 fanali gialli	F	1 fanale bianco di testa d'albero e 3 fanali gialli	F	1.5.4-52	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Una nave con solo 2 fanali rossi visibili a 360° allineati verticalmente è:	una nave ferma	F	una nave che non governa senza abbrivo	V	una nave che sta cambiando rotta	F	1.5.4-53	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	Una nave rimorchiata:	ha 2 fanali rossi accesi	F	ha accesi i fanali laterali e di poppa	V	ha acceso solo il fanale di poppa	F	1.5.4-54	base	colregSegnalamentoMarittimo	luci
	2 suoni prolungati nella nebbia segnalano:	una nave con abbrivo	F	una nave con macchine ferme senza abbrivo non all'ancora	V	una nave in manovra	F	1.5.2-1	base	colregSegnalamentoMarittimo	segnaliSonori

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Come segnala un'accostata a dritta una nave a propulsione meccanica in navigazione?	Con 1 fischio breve	V	Con 2 fischi brevi	F	Con 1 fischio breve seguito da 1 prolungato	F	1.5.2-2	base	colregSegnalamentoMarittimo	segnaliSonori
	Come segnala un'accostata a sinistra una nave a propulsione meccanica in navigazione?	Con 2 fischi brevi	V	Con 1 fischio breve ed 1 prolungato	F	Con 2 fischi prolungati	F	1.5.2-3	base	colregSegnalamentoMarittimo	segnaliSonori
	Con nebbia, una nave con macchine ferme e senza abbrivo deve emettere:	1 suono prolungato ogni minuto	F	2 suoni brevi e 1 prolungato ogni due minuti	F	2 suoni prolungati ogni due minuti	V	1.5.2-4	base	colregSegnalamentoMarittimo	segnaliSonori
	Cosa indica, in caso di nebbia, un suono prolungato?	Un'unità a motore in navigazione con abbrivo	V	Un'unità che viene rimorchiata	F	Un'unità intenta nella pesca a strascico	F	1.5.2-5	base	colregSegnalamentoMarittimo	segnaliSonori
	Dove sono indicate le caratteristiche dei segnali sonori (nautofoni)?	Nell'Elenco dei fari e dei segnali da nebbia	V	Nelle norme per prevenire gli abbordi in mare	F	Nelle regole generali di navigazione	F	1.5.2-6	base	colregSegnalamentoMarittimo	segnaliSonori
	In caso di improvvisa scarsa visibilità, navigando con un'unità a motore:	ci si deve fermare	F	si rallenta, si accendono i fanali e si emettono i suoni prescritti	V	si emette un suono prolungato, ogni 4 minuti	F	1.5.2-7	base	colregSegnalamentoMarittimo	segnaliSonori
	La campana, eventualmente sostituita dal dispositivo sonoro portatile, è obbligatoria per le unità di lunghezza superiore a:	12 metri	V	24 metri	F	10 metri	F	1.5.2-8	base	colregSegnalamentoMarittimo	segnaliSonori
	Le norme per comunicare tra navi sono contenute:	per quanto riguarda le segnalazioni acustiche, nelle norme per prevenire gli abbordi in mare	V	nel codice internazionale dei segnali	V	nel Codice della Marina Militare Italiana	F	1.5.2-9	base	colregSegnalamentoMarittimo	segnaliSonori
	L'espressione "suono breve" designa un suono della durata di:	circa 5 secondi	F	circa 1 secondo	V	circa 3 secondi	F	1.5.2-10	base	colregSegnalamentoMarittimo	segnaliSonori
	L'espressione "suono prolungato" designa un suono della durata di:	circa 15 secondi	F	da 4 a 6 secondi	V	da 6 a 10 secondi	F	1.5.2-11	base	colregSegnalamentoMarittimo	segnaliSonori
	Qual è la pausa massima nei segnali emessi da una nave, in navigazione con abbrivo, in caso di nebbia?	Mezzo minuto	F	2 minuti	V	5 minuti	F	1.5.2-12	base	colregSegnalamentoMarittimo	segnaliSonori
	Quali segnali sonori deve emettere in caso di nebbia una nave a motore in navigazione con abbrivo?	2 suoni prolungati ogni 2 minuti	F	1 suono prolungato ogni 2 minuti	V	2 suoni brevi ogni 2 minuti	F	1.5.2-13	base	colregSegnalamentoMarittimo	segnaliSonori

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Una nave a propulsione meccanica in abbrivo con scarsa visibilità emette:	2 fischi prolungati ogni 2 minuti	F	1 fischio prolungato ogni 2 minuti	V	3 fischi prolungati ogni 2 minuti	F	1.5.2-14	base	colregSegnalamentoMarittimo	segnaliSonori
	Una nave che emette 1 fischio breve vuole comunicare:	che sta accostando a dritta	V	che sta accostando a sinistra	F	che sta effettuando un sorpasso	F	1.5.2-15	base	colregSegnalamentoMarittimo	segnaliSonori
	Una nave che emette 2 fischi brevi vuole comunicare:	che sta accostando a sinistra	V	che sta accostando a dritta	F	che sta andando con le macchine indietro	F	1.5.2-16	base	colregSegnalamentoMarittimo	segnaliSonori
	Una nave che emette 3 fischi brevi vuole comunicare:	che sta accostando a sinistra	F	che sta accostando a dritta	F	che sta andando con le macchine indietro	V	1.5.2-17	base	colregSegnalamentoMarittimo	segnaliSonori
	Una nave di lunghezza inferiore a 100 metri, all'ancora, con nebbia emette:	2 suoni prolungati ogni minuto	F	suoni di campana a prua di 5 secondi ogni minuto	V	1 suono prolungato e 1 suono di campana a prua ogni minuto	F	1.5.2-18	base	colregSegnalamentoMarittimo	segnaliSonori
	Una nave emette i seguenti segnali sonori:	2 fischi brevi per segnalare che sta accostando a dritta	F	2 fischi prolungati seguiti da 2 fischi brevi per segnalare che intende sorpassare sulla sinistra in canale stretto	V	4 fischi brevi ogni 5 minuti se si tratta di nave a motore con abbrivo nella nebbia	F	1.5.2-19	base	colregSegnalamentoMarittimo	segnaliSonori
	Una nave emette i seguenti segnali sonori:	1 suono prolungato seguito da 2 suoni brevi ogni due minuti, se trattasi di nave con difficoltà di manovra in condizioni di nebbia	V	2 suoni brevi per segnalare che sta accostando a dritta	F	1 suono breve, per segnalare la propria presenza a un'altra unità	F	1.5.2-20	base	colregSegnalamentoMarittimo	segnaliSonori
	Una nave emette i seguenti segnali sonori:	1 suono breve, per segnalare la propria presenza a un'altra unità	F	2 suoni brevi, per segnalare che sta accostando a dritta	F	3 suoni brevi, per segnalare che sta accostando a sinistra	F	1.5.2-21	base	colregSegnalamentoMarittimo	segnaliSonori
	Una nave emette i seguenti segnali sonori:	1 fischio prolungato seguito da 2 brevi ogni due minuti, se è un'unità a vela o un'unità che ha difficoltà di manovra, in condizione di nebbia	V	2 fischi prolungati seguiti da 1 breve per segnalare che intende sorpassare sulla dritta in un canale ristretto	V	1 fischio prolungato ogni due minuti, se è una nave a motore con abbrivo, in condizione di nebbia	V	1.5.2-22	base	colregSegnalamentoMarittimo	segnaliSonori
	Una nave emette i seguenti segnali sonori:	3 fischi brevi per segnalare che sta accostando a sinistra	F	2 fischi prolungati seguiti da 1 breve per segnalare che intende sorpassare sulla dritta in un canale stretto	V	1 fischio prolungato ogni due minuti, se si tratta di nave a motore con abbrivo nella nebbia	V	1.5.2-23	base	colregSegnalamentoMarittimo	segnaliSonori
	Una nave emette i seguenti segnali sonori:	1 fischio prolungato seguito da 2 brevi ogni due minuti, se è un'unità a vela o un'unità che ha difficoltà di manovra, in condizione di nebbia	V	sequenza di suoni di campana a prua ogni minuto, se è all'ancora nella nebbia e ha una lunghezza inferiore a 100 metri	V	1 fischio breve, per segnalare la propria presenza a un'altra unità	F	1.5.2-24	base	colregSegnalamentoMarittimo	segnaliSonori
	Una nave raggiungente che emette 2 fischi prolungati seguiti da 2 brevi:	segnala all'unità raggiunta che intende superarla sulla sinistra	V	segnala all'unità raggiunta che intende superarla sulla destra	F	segnala all'unità raggiunta che non intende superarla	F	1.5.2-25	base	colregSegnalamentoMarittimo	segnaliSonori

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Un'imbarcazione che mette macchine indietro emette:	2 fischi brevi	F	3 fischi brevi	V	4 fischi brevi	F	1.5.2-26	base	colregSegnalamentoMarittimo	segnaliSonori
	Un'unità che accosta a dritta emette:	1 fischio breve	V	2 fischi brevi	F	1 fischio prolungato	F	1.5.2-27	base	colregSegnalamentoMarittimo	segnaliSonori
Meteorologia											
	Chi fa le previsioni meteorologiche per l'assistenza alla navigazione?	Le Capitanerie di porto	F	L'Istituto Idrografico della Marina	F	L'Aeronautica Militare	V	1.6.2-1	base	meteorologia	bollettini
	Chi trasmette i bollettini meteorologici Meteomar?	Le Capitanerie di porto	F	Le Stazioni Radiocostiere	V	Il Ministero delle comunicazioni	F	1.6.2-2	base	meteorologia	bollettini
	Il bollettino Meteomar contiene:	avvisi ai naviganti	F	osservazione stellare	F	avvisi, situazione, previsioni e tendenze	V	1.6.2-3	base	meteorologia	bollettini
	Il bollettino Meteomar è trasmesso:	ogni 18 ore	F	ogni 12 ore	F	ogni 6 ore	V	1.6.2-4	base	meteorologia	bollettini
	Il bollettino meteorologico Meteomar trasmesso dalle stazioni radiocostiere:	in VHF viene annunciato sul canale 9	F	è trasmesso da ogni stazione radiocostiera su un canale di lavoro, previo annuncio sul canale 16	V	è trasmesso in tre diverse lingue	F	1.6.2-5	base	meteorologia	bollettini
	Il bollettino meteorologico Meteomar trasmesso dalle stazioni radiocostiere:	è trasmesso da ogni stazione radiocostiera su un canale di lavoro, previo annuncio sul canale 16	V	in VHF è annunciato sul canale 16 col prefisso 'SECURITE'	V	è trasmesso in italiano e in inglese	V	1.6.2-6	base	meteorologia	bollettini
	Il bollettino meteorologico Meteomar trasmesso dalle stazioni radiocostiere:	è trasmesso in italiano e in francese	F	trasmette previsioni specifiche anche relative al Mar di Sardegna	V	nella sezione Avvisi fornisce la descrizione della situazione meteorologica generale	F	1.6.2-7	base	meteorologia	bollettini
	Il bollettino meteorologico Meteomar trasmesso dalle stazioni radiocostiere:	fornisce le previsioni per le 6 ore in corso	F	è trasmesso da ogni stazione radiocostiera su un canale di lavoro	V	è trasmesso alle ore 01:35 - 07:35 - 13:35 - 19:35, ora locale	F	1.6.2-8	base	meteorologia	bollettini
	Il bollettino meteorologico Meteomar trasmesso dalle stazioni radiocostiere:	è trasmesso da ogni stazione radiocostiera su un canale di lavoro	V	è trasmesso alle ore 01:35 - 05:35 - 10:35	F	trasmette previsioni specifiche anche relative al Tirreno settentrionale	V	1.6.2-9	base	meteorologia	bollettini
	Il bollettino meteorologico Meteomar trasmesso dalle stazioni radiocostiere:	nella sezione Situazione fornisce notizie su temporali e burrasche	F	trasmette previsioni specifiche anche relative al Tirreno meridionale	V	è trasmesso da ogni stazione radiocostiera su un canale di lavoro	V	1.6.2-10	base	meteorologia	bollettini

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Il bollettino meteorologico Meteomar trasmesso dalle stazioni radiocostiere:	è letto in italiano e in inglese	V	trasmette previsioni specifiche anche relative al Mar di Sardegna	V	nella sezione Avvisi fornisce la descrizione della situazione meteorologica generale	F	1.6.2-11	base	meteorologia	bollettini
	Il bollettino meteorologico Meteomar trasmesso dalle stazioni radiocostiere:	fornisce le previsioni ogni 6 ore	V	trasmette previsioni specifiche anche relative al Mar Ligure	V	è trasmesso alle ore 01:35 - 05:35 - 10:35 - 19:35, ora locale	F	1.6.2-12	base	meteorologia	bollettini
	Il bollettino meteorologico Meteomar trasmesso dalle stazioni radiocostiere:	comprende la situazione meteorologica generale	V	è ripetuto in continuo sul canale VHF 68	V	è ripetuto ogni 30 minuti sul canale VHF 68	F	1.6.2-13	base	meteorologia	bollettini
	Nel bollettino Meteomar è contenuta la tendenza generale del tempo?	si	V	no	F	si, ogni 15 giorni	F	1.6.2-14	base	meteorologia	bollettini
	Quali intervalli di tempo riguardano la previsione e la tendenza nel bollettino Meteomar?	Previsione 12 o 18 ore, tendenza per le 24 ore successive all'ultima ora di validità della previsione	F	Previsione 12 o 18 ore, tendenza per le 12 ore successive all'ultima ora di validità della previsione	V	Previsione e tendenza per le 18 ore successive all'ultima ora di validità della previsione	F	1.6.2-15	base	meteorologia	bollettini
	Su quale canale viene diffuso continuamente il bollettino meteorologico Meteomar?	Canale VHF 78	F	Canale VHF 16 o 68	F	Canale VHF 68	V	1.6.2-16	base	meteorologia	bollettini
	1020 hPa a livello del mare indicano una pressione:	alta	V	media	F	bassa	F	1.6.1-1	base	meteorologia	meteo
	Al livello del mare, ad una latitudine di 45° e ad una temperatura di 15°C, la pressione media è pari a:	1013 hectopascal	V	1113 hectopascal	F	1003 hectopascal	F	1.6.1-2	base	meteorologia	meteo
	Aumentando l'altitudine, la pressione atmosferica:	rimane invariata	F	aumenta	F	diminuisce	V	1.6.1-3	base	meteorologia	meteo
	Che cosa sono le nubi?	Il prodotto della condensazione del vapore acqueo presente nell'aria	V	Il prodotto dello smog sollevato da correnti ascensionali	F	Il prodotto del mescolamento di due masse d'aria	F	1.6.1-4	base	meteorologia	meteo
	Cos'è la marea?	La periodica variazione del livello del mare	V	Il periodico movimento orizzontale dello strato superficiale del mare	F	Il ciclico movimento del mare provocato dalla prolungata azione dei venti	F	1.6.1-5	base	meteorologia	meteo
	Cos'è un'isobara?	Una linea che unisce punti di uguale profondità	F	Una linea che unisce punti di uguale temperatura	F	Una linea che unisce punti di uguale pressione	V	1.6.1-6	base	meteorologia	meteo

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Il barografo non digitale:	ha due lancette	F	è uno strumento che registra, su carta, la pressione atmosferica nel tempo	V	ha un pennino scrivente	V	1.6.1-7	base	meteorologia	meteo
	Il barometro aneroide:	ha quattro lancette	F	ha due lancette	V	ha una lancetta	F	1.6.1-8	base	meteorologia	meteo
	In genere il tempo migliora se:	la pressione aumenta e l'umidità tende ad aumentare	F	la pressione diminuisce e l'umidità tende a diminuire	F	la pressione aumenta e l'umidità tende a diminuire	V	1.6.1-9	base	meteorologia	meteo
	In genere il tempo peggiora se:	la pressione diminuisce e l'umidità aumenta	V	la pressione diminuisce e l'umidità diminuisce	F	la pressione aumenta, l'umidità aumenta e la temperatura diminuisce	F	1.6.1-10	base	meteorologia	meteo
	La pressione barometrica media al livello del mare è:	1000 hPa	F	2003 hPa	F	1013 hPa	V	1.6.1-11	base	meteorologia	meteo
	La pressione di 960 hPa a livello del mare è:	una pressione bassa	V	una pressione molto alta	F	una pressione alta	F	1.6.1-12	base	meteorologia	meteo
	La scala Celsius è:	una scala per misurare la temperatura	V	una scala per misurare la copertura del cielo	F	una scala per misurare la velocità del vento tra due isobare	F	1.6.1-13	base	meteorologia	meteo
	La scala Douglas si articola da:	0-12	F	0-10	F	0-9	V	1.6.1-14	base	meteorologia	meteo
	La velocità di un fronte caldo:	è superiore a quella di un fronte freddo	F	è inferiore a quella di un fronte freddo	V	dipende dalla temperatura	F	1.6.1-15	base	meteorologia	meteo
	L'escursione massima di una marea si ha:	ad inizio e a metà mese	F	quando Sole e Luna sono in congiunzione o in opposizione	V	quando Sole e Luna sono in quadratura	F	1.6.1-16	base	meteorologia	meteo
	L'igrometro misura:	la salinità dell'acqua di mare	F	l'umidità dell'aria	V	la temperatura	F	1.6.1-17	base	meteorologia	meteo
	Perché l'umidità dell'aria dipende dalla temperatura?	Perché l'aria fredda può contenere più vapore acqueo dell'aria calda	F	Perché l'aria calda può contenere più vapore acqueo dell'aria fredda	V	Perché l'aria alla temperatura di 38°C contiene il 100% di umidità	F	1.6.1-18	base	meteorologia	meteo

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Qual è la caratteristica di un barografo?	Essere un barometro elettronico	F	Essere un barometro che misura anche la velocità del vento	F	Essere un barometro scrivente	V	1.6.1-19	base	meteorologia	meteo
	Qual è la differenza tra millibar e hectopascal?	Il millibar è uguale a 0,25 hectopascal	F	Nessuna	V	L'hectopascal è il doppio del millibar	F	1.6.1-20	base	meteorologia	meteo
	Qual è la differenza tra nube e nebbia?	La nebbia è più pesante e più fitta della nube	F	La nube è più pesante e più fitta della nebbia	F	La differenza di quota	V	1.6.1-21	base	meteorologia	meteo
	Qual è l'altezza delle onde con mare agitato?	10/11 metri	F	6/8 metri	F	3/4 metri	V	1.6.1-22	base	meteorologia	meteo
	Riguardo alla previsione meteorologica:	del barometro interessa soprattutto la variazione della pressione nel tempo	V	in genere quando il tempo migliora, la pressione diminuisce	F	il termometro serve a misurare la temperatura dell'aria	V	1.6.1-23	base	meteorologia	meteo
	Riguardo alla previsione meteorologica:	l'igrometro serve a misurare l'umidità dell'aria	V	in genere quando il tempo migliora, la pressione diminuisce	F	il barografo è un barometro che registra il valore della pressione nel tempo	V	1.6.1-24	base	meteorologia	meteo
	Riguardo alla previsione meteorologica:	l'igrometro serve a misurare l'umidità dell'aria	V	in genere quando il tempo migliora, la pressione aumenta	V	il barografo è un barometro che riporta il valore della pressione in punti diversi	F	1.6.1-25	base	meteorologia	meteo
	Riguardo alla situazione meteorologica:	in genere quando il tempo peggiora, l'umidità diminuisce	F	il barometro serve a misurare la pressione dell'aria	V	sul barometro è più significativo il valore istantaneo della pressione che la sua variazione	F	1.6.1-26	base	meteorologia	meteo
	Sulla scala Douglas con mare mosso le onde hanno un'altezza di:	circa 1 metro	V	oltre 5 metri	F	oltre 8 metri	F	1.6.1-27	base	meteorologia	meteo
	Cosa si intende con brezza?	Vento costiero costante che soffia sempre dal mare verso la terra	F	Vento leggero causato da differenza di temperatura	V	Vento che soffia sempre a due nodi	F	1.6.3-1	base	meteorologia	vento
	I venti a regime di brezza:	dipendono dalla differenza di temperatura tra l'acqua del mare e la terra	V	sono più consistenti nelle giornate nuvolose	F	di notte soffiano dalla terra verso il mare	V	1.6.3-2	base	meteorologia	vento
	I venti a regime di brezza:	dipendono dal fatto che di giorno la terra si riscalda più velocemente del mare	V	sono particolarmente significativi sulle coste delle piccole isole	F	dipendono dal fatto che di giorno la pressione è più alta sulla terra che sul mare	F	1.6.3-3	base	meteorologia	vento

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	I venti a regime di brezza:	sono indicatori di condizioni generali di cattivo tempo	F	di giorno soffiano dal mare verso la terra	V	di notte soffiano dalla terra verso il mare	V	1.6.3-4	base	meteorologia	vento
	I venti a regime di brezza:	sono indicatori di condizioni generali di cattivo tempo	F	di giorno soffiano dal mare verso la terra	V	dipendono dal fatto che di notte il mare si raffredda più velocemente della terra	F	1.6.3-5	base	meteorologia	vento
	I venti a regime di brezza:	dipendono dal fatto che l'acqua del mare si riscalda e si raffredda più lentamente della terraferma	V	di giorno soffiano dal mare verso la terra	V	di notte soffiano dalla terra verso il mare	V	1.6.3-6	base	meteorologia	vento
	I venti a regime di brezza:	sono indicatori di condizioni generali di cattivo tempo	F	sono più consistenti nelle giornate nuvolose	F	sono particolarmente significativi sulle coste delle piccole isole	F	1.6.3-7	base	meteorologia	vento
	I venti a regime di brezza:	dipendono dal fatto che l'acqua del mare si riscalda e si raffredda più velocemente della terraferma	F	di notte soffiano dalla terra verso il mare	V	sono più consistenti nelle giornate nuvolose	F	1.6.3-8	base	meteorologia	vento
	Il vento fluisce sempre:	dalle zone di alta pressione verso quelle di bassa pressione	V	dalle zone di bassa pressione verso quelle di alta pressione	F	tra zone di uguale pressione atmosferica	F	1.6.3-9	base	meteorologia	vento
	La brezza di mare è determinata dal fatto che:	l'acqua del mare si riscalda e si raffredda più velocemente della terraferma	F	l'acqua del mare si riscalda e si raffredda più lentamente della terraferma	V	l'acqua del mare si riscalda più lentamente, ma si raffredda più velocemente della terraferma	F	1.6.3-10	base	meteorologia	vento
	La brezza di terra è dovuta:	al più rapido raffreddamento della terra rispetto al mare	V	al più rapido raffreddamento del mare rispetto alla terra	F	alle fasi lunari	F	1.6.3-11	base	meteorologia	vento
	La brezza di terra spira:	di giorno	F	di notte	V	di giorno e di notte	F	1.6.3-12	base	meteorologia	vento
	La scala Beaufort è graduata da:	1-10	F	0-12	V	0-10	F	1.6.3-13	base	meteorologia	vento
	La scala Beaufort è riferita a:	lo stato del mare	F	la forza del vento	V	la direzione del vento	F	1.6.3-14	base	meteorologia	vento
	La scala Beaufort è riferita a:	la forza del vento	V	lo stato del mare	F	la visibilità	F	1.6.3-15	base	meteorologia	vento

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	La scala Beaufort è riferita a:	la forza del vento	V	l'altezza delle onde	F	la profondità del mare	F	1.6.3-16	base	meteorologia	vento
	La scala Beaufort si estende:	da 0 a 12	V	da 0 a 8	F	da 0 a 10	F	1.6.3-17	base	meteorologia	vento
	La velocità del vento si misura con:	il grafometro	F	il termometro	F	l'anemometro	V	1.6.3-18	base	meteorologia	vento
	La velocità del vento si può misurare:	con il solcometro	F	dall'altezza delle onde	F	con l'anemometro	V	1.6.3-19	base	meteorologia	vento
	L'anemometro consente di conoscere:	la direzione del vento	F	la velocità del vento	V	la durata del vento	F	1.6.3-20	base	meteorologia	vento
	L'anemometro consente di conoscere:	la velocità del vento	V	la velocità dell'imbarcazione relativamente alla velocità del vento	F	la pressione atmosferica	F	1.6.3-21	base	meteorologia	vento
	Le brezze nascono:	a causa della differenza di temperatura fra la terra e il mare	V	solo nei caldi periodi estivi	F	solo nei freddi periodi invernali	F	1.6.3-22	base	meteorologia	vento
	Perché di giorno la brezza soffia dal mare?	Perché la terra si scalda di più e più in fretta del mare	V	Perché la terra si raffredda di più e più in fretta del mare	F	Perché la terra ed il mare raggiungono la stessa temperatura, ed il vento spira dal mare	F	1.6.3-23	base	meteorologia	vento
	Perché di notte la brezza soffia da terra?	Perché la terra si scalda di più e più in fretta del mare	F	Perché la terra si raffredda di più e più in fretta del mare	V	Perché la terra ed il mare raggiungono la stessa temperatura	F	1.6.3-24	base	meteorologia	vento
	Quali sono gli elementi che originano i venti?	Il gradiente termico verticale e l'umidità	F	I differenti valori di temperatura e pressione	V	L'umidità dell'aria	F	1.6.3-25	base	meteorologia	vento
	Quando spira la brezza di mare?	Di giorno	V	Di notte	F	Sempre	F	1.6.3-26	base	meteorologia	vento
Navigazione											
	A cosa servono i piani nautici?	Alla navigazione in una particolare zona ristretta con dettagli della costa	V	A conoscere l'entrata dei porti	V	A conoscere le correnti marine e svolgere i relativi problemi	F	1.7.4-1	base	navigazione	cartografia






IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	A quali aree marittime si riferiscono le carte e le pubblicazioni nautiche edite dall'Istituto Idrografico della Marina?	A tutti i mari del mondo	F	Ai soli mari e coste nazionali italiane	F	Ai mari e alle coste nazionali italiane, nonché a quelle del Mar Mediterraneo	V	1.7.4-2	base	navigazione	cartografia
	Com'è espressa la profondità del mare nelle carte nautiche italiane?	In piedi	F	In metri	V	In decimetri	F	1.7.4-3	base	navigazione	cartografia
	Come si definisce la scala delle carte nautiche?	Rapporto tra un primo di longitudine della carta nautica e quello della Terra	F	Rapporto fra le dimensioni della rappresentazione grafica sulla carta nautica e le dimensioni reali sulla superficie terrestre	V	Rapporto tra angoli misurati sulla carta nautica e quelli misurati sulla Terra	F	1.7.4-4	base	navigazione	cartografia
	Come si definisce la scala delle carte nautiche?	Rapporto tra un primo di longitudine della carta nautica e un chilometro della Terra	F	Rapporto tra la lunghezza di un segmento sulla carta nautica e la lunghezza del corrispondente tratto sulla Terra, espressi nella stessa unità di misura	V	Rapporto tra un primo di latitudine della carta nautica e un chilometro della Terra	F	1.7.4-5	base	navigazione	cartografia
	Come varia la distanza dei paralleli in una carta di Mercatore?	In misura decrescente dall'equatore ai poli	F	Non varia	F	In misura crescente dall'equatore ai poli	V	1.7.4-6	base	navigazione	cartografia
	Cosa indica su una carta nautica il simbolo rappresentato in figura?	Un porto turistico non più in uso	F	Divieto di pesca a strascico	F	Divieto di ancoraggio	V	1.7.4-7	base	navigazione	cartografia
	Cosa indica su una carta nautica il simbolo rappresentato in figura?	Zona di forte risacca	F	Limite di zona di scarico	F	Cavo sottomarino in esercizio	V	1.7.4-8	base	navigazione	cartografia
	Cosa indica su una carta nautica italiana il simbolo rappresentato in figura?	Uno scafo affondato e affiorante con la marea	F	Un relitto emergente in parte	V	Un punto di fonda	F	1.7.4-9	base	navigazione	cartografia
	Cosa indica su una carta nautica italiana il simbolo rappresentato in figura?	Pontile galleggiante	F	Sbarramento formato da boe e cima galleggianti	F	Acquedotto, fogna, scarico o presa d'acqua	V	1.7.4-10	base	navigazione	cartografia
	Cosa indica su una carta nautica italiana una zona delimitata come in figura?	Zona limitata per l'ancoraggio di piccole navi	F	Zona regolamentata	V	Zona in quarantena	F	1.7.4-11	base	navigazione	cartografia
	Cosa riporta il fascicolo Avvisi ai naviganti?	Tutte le varianti annuali	F	La situazione dei fari nelle zone vietate alla navigazione	F	Tutte le varianti alle carte e alle varie pubblicazioni nautiche	V	1.7.4-12	base	navigazione	cartografia
	Cosa si intende per aggiornamento delle pubblicazioni nautiche?	Esclusivamente la segnalazione di nuove edizioni	F	L'adeguamento delle varie pubblicazioni nautiche alle modifiche che intervengono	V	La modifica di pagine e cartine nell'Elenco dei fari e segnali da nebbia	F	1.7.4-13	base	navigazione	cartografia


IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Cosa significa su una carta nautica italiana il simbolo rappresentato in figura?	Scoglio affiorante	F	Scafo affondato coperto da 9 metri d'acqua	V	Scafo affondato alto 9 metri	F	1.7.4-14	base	navigazione	cartografia
	Cosa sono i piani nautici?	I ponti della nave	F	Carte nautiche	V	I divisori orizzontali dello scafo	F	1.7.4-15	base	navigazione	cartografia
	Cosa sono i piani nautici?	Carte a piccola scala	F	Carte a grande scala	V	Carte generali	F	1.7.4-16	base	navigazione	cartografia
	Cosa sono i piani nautici?	Carte nautiche che rappresentano porti, aree ristrette e baie in proiezione gnomonica con scala da 1:20.000 a 1:2.000	V	Carte nautiche che rappresentano con estremo dettaglio l'andamento e la natura dei fondali, nonché le caratteristiche della costa e dei suoi punti cospicui	V	Carte nautiche usate per pianificare le navigazioni oceaniche	F	1.7.4-17	base	navigazione	cartografia
	Dove si trova la legenda dei simboli delle carte nautiche?	Sul dorso delle carte nautiche	F	Sul margine destro delle carte nautiche	F	Nella carta n. 1111 dell'Istituto Idrografico della Marina	V	1.7.4-18	base	navigazione	cartografia
	Dove si trovano gli aggiornamenti delle carte nautiche?	Nella legenda del titolo	F	Sulle Tavole nautiche	F	Sul lato in basso a sinistra delle stesse carte nautiche	V	1.7.4-19	base	navigazione	cartografia
	Dove sono indicate le basi misurate?	Sugli Avvisi ai naviganti	F	Su un'apposita pubblicazione dell'Istituto Idrografico della Marina	V	Sulla carta n. 1111 dell'I.I.M.	F	1.7.4-20	base	navigazione	cartografia
	Fanno parte della simbologia internazionale delle carte nautiche:	le isobate	V	le boe dei fondali	F	il profilo del porto	F	1.7.4-21	base	navigazione	cartografia
	Gli Avvisi ai naviganti possono:	essere richiesti alla Capitaneria di porto	V	servire ad aggiornare le carte nautiche	V	fornire dati sulla ricettività portuale	F	1.7.4-22	base	navigazione	cartografia
	I dati sul tipo di fondale si possono trovare:	sul Portolano	F	sulla carta nautica	V	si chiedono per radio	F	1.7.4-23	base	navigazione	cartografia
	Il livello di riferimento delle batimetriche è indicato:	nel titolo delle carte nautiche	V	nel libro delle maree	F	negli Avvisi ai naviganti	F	1.7.4-24	base	navigazione	cartografia
	Il piano nautico è una carta nautica:	a grande scala, riprodotte aree di limitate estensioni come porti e rade	V	a piccola scala, riprodotte aree di limitate estensioni come porti e rade	F	a piccola scala, riprodotte aree di elevate estensioni come oceani, mari, continenti	F	1.7.4-25	base	navigazione	cartografia

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Il Portolano avverte che per un determinato porto i venti di traversia sono quelli del II quadrante. Cosa significa?	Che non ci sono grossi problemi ad entrare in porto con venti provenienti dal II quadrante	F	Che in caso di vento Ponente-Maestro è sconsigliato entrare in quel porto	F	Che il porto è poco protetto in caso di Scirocco	V	1.7.4-26	base	navigazione	cartografia
	Il Portolano:	riporta ubicazione, descrizione e caratteristiche dei segnali luminosi e sonori delle coste del Mediterraneo	F	è il fascicolo periodico contenente dati, inserti e pagine sostitutive per l'aggiornamento delle carte e delle varie pubblicazioni nautiche	F	fornisce ogni notizia utile alla navigazione in prossimità della costa e delle zone di atterraggio	V	1.7.4-27	base	navigazione	cartografia
	Il simbolo 's' su una carta nautica significa:	fondale sabbioso	V	scoglio affiorante	F	boa di segnalazione	F	1.7.4-28	base	navigazione	cartografia
	In quali porti bisogna dare la precedenza alle unità che escono su quelle che entrano?	Solo nei porti con imboccatura unica	F	In nessun porto	F	In tutti i porti, salvo quelli per i quali il Portolano prescrive diversamente	V	1.7.4-29	base	navigazione	cartografia
	In quali porti bisogna tenere la dritta sia entrando sia uscendo?	In tutti i porti	F	In nessun porto	F	In tutti i porti, salvo quelli per i quali il Portolano prescrive diversamente	V	1.7.4-30	base	navigazione	cartografia
	In una rappresentazione di Mercatore, i primi di latitudine:	sono uguali tra loro	F	aumentano la loro lunghezza con il crescere della latitudine	V	diminuiscono la loro lunghezza con il crescere della latitudine	F	1.7.4-31	base	navigazione	cartografia
	In una rappresentazione di Mercatore, i primi di latitudine:	hanno uguale lunghezza tra loro	F	aumentano la loro lunghezza con il crescere della latitudine	V	diminuiscono la loro lunghezza con il crescere della latitudine	F	1.7.4-32	base	navigazione	cartografia
	In una rappresentazione di Mercatore, i primi di longitudine:	sono eguali tra loro	V	aumentano la loro lunghezza con il crescere della latitudine	F	diminuiscono la loro lunghezza con il crescere della latitudine	F	1.7.4-33	base	navigazione	cartografia
	La carta di Mercatore:	serve a rappresentare le calotte polari	F	è una carta nautica in cui i paralleli sono distanziati secondo la funzione delle latitudini crescenti	V	conserva le distanze al variare della latitudine	F	1.7.4-34	base	navigazione	cartografia
	La carta n. 1111 dell'Istituto Idrografico della Marina contiene:	l'elenco di tutti i porti militari italiani	F	l'elenco delle zone adibite ad esercitazioni militari	F	l'elenco dei simboli, abbreviazioni e termini in uso nelle carte nautiche	V	1.7.4-35	base	navigazione	cartografia
	La carta n. 1111 dell'Istituto Idrografico della Marina:	deve essere vidimata dall'Autorità marittima ogni tre anni	F	deve essere aggiornata con i fascicoli periodici dell'Istituto Idrografico della Marina	V	non deve essere aggiornata	F	1.7.4-36	base	navigazione	cartografia
	La carta speciale I.I.M. n. 1.050 riporta:	l'elenco delle zone di mare pericolose a causa di esercitazioni navali e/o aeree	V	l'elenco di tutti i simboli presenti sulle carte nautiche	F	l'elenco di tutte le abbreviazioni presenti sulle carte nautiche	F	1.7.4-37	base	navigazione	cartografia

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	La linea delle batimetriche su una carta nautica italiana:	è il livello medio del mare calcolato dalla media fra le basse maree sigiziali	V	è la media fra tutte le maree sigiziali	F	è il livello medio del mare calcolato dalla media fra le alte maree sigiziali	F	1.7.4-38	base	navigazione	cartografia
	La pubblicazione denominata Avvisi ai naviganti:	contiene ubicazione, descrizione e caratteristiche dei segnali luminosi e sonori delle coste del Mediterraneo	F	è il fascicolo periodico contenente dati, inserti e pagine per l'aggiornamento delle carte e delle varie pubblicazioni nautiche	V	fornisce ogni notizia utile alla navigazione in prossimità della costa e delle zone di atterraggio	F	1.7.4-39	base	navigazione	cartografia
	La scala associabile a un piano nautico è:	1:1.000.000	F	1:150.000	F	1:7.500	V	1.7.4-40	base	navigazione	cartografia
	La scala delle latitudini di una carta di Mercatore ha le seguenti caratteristiche:	un primo equivale a un miglio	V	la scala delle latitudini è anche la scala per misurare le distanze	V	la misura della suddivisione in gradi e primi dipende dalla scala della carta nautica	V	1.7.4-41	base	navigazione	cartografia
	La scala di una carta nautica:	cambia al variare dell'unità di misura	F	è sempre riportata nell'angolo in basso a destra della carta	F	è grande per le carte oceaniche e le carte generali	F	1.7.4-42	base	navigazione	cartografia
	La scala di una carta nautica:	è tanto più piccola quanto più grande è l'area rappresentata	V	è il rapporto tra le dimensioni sulla Terra e le dimensioni sulla carta in chilometri	F	dipende dall'anno di pubblicazione	F	1.7.4-43	base	navigazione	cartografia
	La scala di una carta nautica:	è tanto più piccola quanto più grande è l'area rappresentata	V	è il rapporto tra le dimensioni sulla Terra e le dimensioni sulla carta in chilometri	F	è tale che maggiore è il numero al denominatore, più grande è l'area rappresentata	V	1.7.4-44	base	navigazione	cartografia
	La scala di una carta nautica:	è tale che maggiore è il numero al denominatore, più grande è l'area rappresentata	V	è il rapporto tra le dimensioni sulla Terra e le dimensioni sulla carta in chilometri	F	dipende dall'anno di pubblicazione	F	1.7.4-45	base	navigazione	cartografia
	La scala di una carta nautica:	è il rapporto tra le dimensioni sulla Terra e le dimensioni sulla carta in chilometri	F	cambia al variare dell'unità di misura	F	è tale che maggiore è il numero al denominatore, più grande è l'area rappresentata	V	1.7.4-46	base	navigazione	cartografia
	La scala di una carta nautica:	è sempre espressa in millimetri	F	è tanto più piccola quanto più grande è l'area rappresentata	V	cambia al variare dell'unità di misura	F	1.7.4-47	base	navigazione	cartografia
	Le carte nautiche che fanno parte delle dotazioni di sicurezza:	possono essere emesse da un Istituto Idrografico non italiano	V	sono obbligatorie per le imbarcazioni che navigano sia entro, sia oltre 6 miglia dalla costa	F	devono essere di scala inferiore a 1:300.000	F	1.7.4-48	base	navigazione	cartografia
	Le carte nautiche costiere sono:	carte nautiche aventi una scala compresa tra 1:1.000.000 e 1:2.000.0000	F	carte nautiche aventi una scala compresa tra 1:100.000 e 1:300.000	V	carte nautiche aventi una scala compresa tra 1:2.500 e 1:10.000	F	1.7.4-49	base	navigazione	cartografia

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Le carte nautiche pubblicate dall'I.I.M. riportano generalmente:	declinazione, deviazione, nome dei venti	F	simboli indicanti la natura del suolo terrestre e le caratteristiche dei venti	F	simboli indicanti la natura del fondo marino	V	1.7.4-50	base	navigazione	cartografia
	Le carte nautiche si dividono in:	carte generali, carte costiere, piani nautici	V	carte generiche, carte navali, carte topografiche	F	carte topografiche, carte generali, piani nautici	F	1.7.4-51	base	navigazione	cartografia
	Le linee batimetriche:	indicano la presenza di bassifondi e secche	F	delimitano aree in cui è vietato l'ancoraggio	F	congiungono punti di uguale profondità	V	1.7.4-52	base	navigazione	cartografia
	Le linee di base:	sono il riferimento da cui si misura il limite delle acque territoriali	V	sono riportate su alcune carte nautiche	V	segnano la linea costiera della bassa marea	F	1.7.4-53	base	navigazione	cartografia
	Le linee di base:	segnano il limite da cui va misurata la fascia di mare territoriale	V	delimitano aree in cui è vietato l'ancoraggio	F	congiungono punti di uguale profondità	F	1.7.4-54	base	navigazione	cartografia
	Le linee isobate:	indicano la linea della battigia	F	delimitano aree in cui è vietato l'ancoraggio	F	congiungono punti di uguale profondità	V	1.7.4-55	base	navigazione	cartografia
	Le scale delle latitudini e delle longitudini di una carta di Mercatore hanno le seguenti caratteristiche:	le due scale sono identiche	F	la scala della latitudini è riportata sui bordi destro e sinistro della carta	V	sulla scala delle longitudini la misura di un miglio è pari a 1'	F	1.7.4-56	base	navigazione	cartografia
	Le scale delle latitudini e delle longitudini di una carta di Mercatore hanno le seguenti caratteristiche:	la scala delle latitudini è la scala per misurare le distanze	V	i primi sono suddivisi in sei parti, cioè in tratti di dieci secondi l'uno	F	sulla scala delle latitudini un primo equivale a un miglio	V	1.7.4-57	base	navigazione	cartografia
	Le scale delle latitudini e delle longitudini di una carta di Mercatore hanno le seguenti caratteristiche:	sulla scala delle latitudini un primo equivale a un miglio	V	la misura della loro suddivisione in gradi e primi dipende dalla scala della carta nautica	V	sulla scala delle latitudini la lunghezza di un primo diminuisce al crescere della latitudine	F	1.7.4-58	base	navigazione	cartografia
	Le scale delle latitudini e delle longitudini di una carta di Mercatore hanno le seguenti caratteristiche:	la scala delle longitudini è utilizzabile come scala delle lunghezze solo a 45° di latitudine	F	sulla scala delle latitudini la lunghezza di un primo diminuisce al crescere della latitudine	F	i primi sono suddivisi in sei parti, cioè in tratti di dieci secondi l'uno	F	1.7.4-59	base	navigazione	cartografia
	Le scale delle latitudini e delle longitudini di una carta di Mercatore hanno le seguenti caratteristiche:	sulla scala delle latitudini un primo equivale a un miglio	V	i primi sono suddivisi in sei parti, cioè in tratti di dieci secondi l'uno	F	sulla scala delle latitudini la lunghezza di un primo diminuisce al crescere della latitudine	F	1.7.4-60	base	navigazione	cartografia
	Le scale delle latitudini e delle longitudini di una carta nautica hanno le seguenti caratteristiche:	la scala delle longitudini è utilizzabile come scala delle lunghezze solo a 45° di latitudine	F	la misura della loro suddivisione in gradi e primi dipende dalla scala della carta nautica	V	sulla scala delle latitudini la lunghezza di un primo diminuisce al crescere della latitudine	F	1.7.4-61	base	navigazione	cartografia

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Nel fascicolo Avvisi ai naviganti sono contenuti aggiornamenti:	da riportare sulle carte nautiche, registrando le correzioni a penna sul margine inferiore sinistro	V	da riportare sulle varie pubblicazioni nautiche, applicando le strisce degli avvisi sulle pagine interessate, o sostituendole	V	da riportare sulle carte nautiche, sostituendole ogni due anni	F	1.7.4-62	base	navigazione	cartografia
	Nella carta di Mercatore i meridiani formano con i paralleli angoli di:	180°	F	90°	V	45°	F	1.7.4-63	base	navigazione	cartografia
	Nella navigazione costiera:	ci avvaliamo delle indicazioni del Portolano	V	ci atteniamo alle regole per prevenire gli abbordi in mare	V	ci atteniamo alle ordinanze delle Autorità marittime locali	V	1.7.4-64	base	navigazione	cartografia
	Nella parte alta di una carta nautica è indicato:	il Nord	V	il Sud	F	l'Est	F	1.7.4-65	base	navigazione	cartografia
	Nella scala delle latitudini di una carta di Mercatore tutti i primi hanno la medesima dimensione?	Si, è la medesima per tutta la carta	F	No, è variabile e diminuisce con la latitudine	F	No, è variabile ed aumenta con la latitudine	V	1.7.4-66	base	navigazione	cartografia
	Nella scala di riduzione di una carta nautica 1:80.000, un centimetro della carta nautica nella realtà è uguale a:	80.000 centimetri	V	80.000 metri	F	80.000 decimetri	F	1.7.4-67	base	navigazione	cartografia
	Per misurare la distanza tra due punti su una carta nautica di Mercatore:	le letture sulla scala delle distanze vanno effettuate alla latitudine media tra i punti	V	la misura si effettua sempre sulla scala delle longitudini	F	si riporta la distanza sulla scala delle latitudini	V	1.7.4-68	base	navigazione	cartografia
	Quale tra le seguenti carte nautiche è la più usata per la navigazione costiera?	La carta gnomonica	F	La carta di Mercatore	V	Il piano nautico	F	1.7.4-69	base	navigazione	cartografia
	Quale tra le seguenti carte nautiche può essere utilizzata per la navigazione costiera?	La carta generale	F	La carta di Mercatore	V	Il piano nautico	V	1.7.4-70	base	navigazione	cartografia
	Quali carte nautiche sono usate per la navigazione costiera?	Quelle a scala medio-piccola	F	Quelle a scala 1:1.000.000	F	Quelle a scala 1:150.000	V	1.7.4-71	base	navigazione	cartografia
	Quali tipi di carte nautiche vengono usate per la navigazione costiera?	Carte batimetriche	F	Carte costiere	V	Carte sinottiche	F	1.7.4-72	base	navigazione	cartografia
	Quali tra i seguenti sono documenti nautici?	Le sole carte nautiche	F	L'insieme delle carte e delle pubblicazioni nautiche necessarie per la navigazione	V	I documenti che il comandante deve portare con sé come la patente nautica e il certificato di navigabilità	F	1.7.4-73	base	navigazione	cartografia

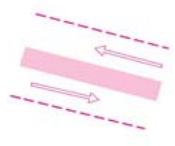
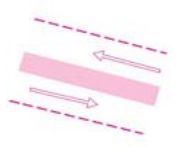


IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Quali tra i seguenti tipi di carte nautiche vengono impiegati in navigazione costiera?	Carte generali	F	Carta di Mercatore e piani nautici	V	Solo la carta di Mercatore a piccola scala	F	1.7.4-74	base	navigazione	cartografia
	Quando sulla carta nautica è segnalato un cavo sottomarino:	navi e imbarcazioni devono spegnere i motori quando sostano in quella zona	F	i pescherecci devono evitare di calare a mare le reti	V	c'è assoluto divieto d'ancoraggio nella zona fino a 10 miglia adiacenti al cavo	F	1.7.4-75	base	navigazione	cartografia
	Riguardo alle carte nautiche, tra due scale qual è definita la maggiore?	Quella col denominatore maggiore	F	Dipende dalla latitudine	F	Quella col denominatore minore	V	1.7.4-76	base	navigazione	cartografia
	Riguardo la scala di una carta nautica si può dire che:	è tanto più piccola quanto più grande è l'area rappresentata	V	la scala di una carta nautica che rappresenta l'intero bacino del Mar Mediterraneo è minore di quella della carta nautica che rappresenta il solo Golfo di Napoli	V	esprime il fattore di riduzione della zona rappresentata	V	1.7.4-77	base	navigazione	cartografia
	Se sulla carta nautica è segnalato un cavo sottomarino:	navi e imbarcazioni devono spegnere i motori quando sostano in quella zona	F	i pescherecci non devono calare in mare le reti a strascico	V	non sussiste divieto di ancoraggio sulla perpendicolare del cavo	F	1.7.4-78	base	navigazione	cartografia
	Su una carta nautica cosa indica il simbolo rappresentato in figura?	Schema di separazione del traffico	V	Zona di divieto di pesca	F	Zona di divieto di ancoraggio	F	1.7.4-79	base	navigazione	cartografia
	Su una carta nautica italiana cosa indica il simbolo rappresentato in figura?	Direzioni delle principali correnti	F	Correnti di marea in prossimità della foce di un fiume	F	Schema di separazione del traffico	V	1.7.4-80	base	navigazione	cartografia
	Su una carta nautica la scala della longitudine è indicata:	solo in alto	F	solo in basso	F	in alto e in basso	V	1.7.4-81	base	navigazione	cartografia
	Su una carta nautica, il simbolo rappresentato in figura indica:	segnali galleggianti con risponditori radar	F	boa con miraglio	F	scafo affondato in parte emergente	V	1.7.4-82	base	navigazione	cartografia
	Su una carta nautica, il simbolo rappresentato in figura indica:	fare attenzione all'ancoraggio sul fondale dove si trova il simbolo	F	punto di fonda	V	passare ad un miglio dalla zona dove si trova il simbolo	F	1.7.4-83	base	navigazione	cartografia
	Sulla carta di Mercatore come sono rappresentati i paralleli?	Rette convergenti verso il polo	F	Rette parallele tra loro ed equidistanti a parità di differenza di longitudine	F	Rette parallele tra loro ma non equidistanti a parità di differenza di latitudine, a causa della funzione delle latitudini crescenti	V	1.7.4-84	base	navigazione	cartografia
	Sulla carta di Mercatore, i meridiani:	sono rappresentati da linee rette, parallele tra loro ed equidistanti	V	sono rappresentati da linee rette, parallele tra loro ma non equidistanti	F	sono rappresentati da linee rette, non parallele tra loro	F	1.7.4-85	base	navigazione	cartografia

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Sulla carta di Mercatore, i paralleli:	sono rappresentati da linee rette, parallele tra loro ed equidistanti	F	sono rappresentati da linee rette, parallele tra loro ma non equidistanti in relazione alla latitudine crescente	V	sono rappresentati da linee rette, non parallele tra loro ma equidistanti	F	1.7.4-86	base	navigazione	cartografia
	Sulla carta di Mercatore, per la misura delle distanze ci si avvale:	della scala di longitudine, che è anche scala delle distanze	F	della scala di latitudine, che è anche scala delle distanze	V	della scala dell'angolo di rotta	F	1.7.4-87	base	navigazione	cartografia
	Sulle carte nautiche sono riportati, tra l'altro:	meridiani e paralleli	V	porti, natura del suolo, notizie oceanografiche	F	linee isobate	V	1.7.4-88	base	navigazione	cartografia
	Tra le caratteristiche della proiezione di Mercatore si ha che:	è isogona	V	è conforme	F	i meridiani risultano convergenti verso i poli	F	1.7.4-89	base	navigazione	cartografia
	Tra le caratteristiche della proiezione di Mercatore si ha che:	non conserva la forma delle superfici	V	la proiezione è effettuata su un piano tangente la Terra ai poli	F	i meridiani sono rappresentati da linee rette parallele	V	1.7.4-90	base	navigazione	cartografia
	Tra le caratteristiche della proiezione di Mercatore si ha che:	il punto di proiezione è situato al centro della Terra	V	la distanza tra i paralleli aumenta verso i poli	V	i meridiani convergono verso i poli	F	1.7.4-91	base	navigazione	cartografia
	Tra le caratteristiche della proiezione di Mercatore si ha che:	conserva la corrispondenza dei valori angolari	V	i paralleli sono rappresentati da linee rette	V	i meridiani convergono verso i poli	F	1.7.4-92	base	navigazione	cartografia
	Tra le caratteristiche della proiezione di Mercatore si ha che:	i paralleli risultano equidistanti tra loro	F	non è utilizzabile per la navigazione ad elevate latitudini	V	archi di meridiano di 10° a diverse latitudini sono rappresentati con segmenti di pari lunghezza	F	1.7.4-93	base	navigazione	cartografia
	Tra le caratteristiche della proiezione di Mercatore si ha che:	conserva la corrispondenza dei valori angolari	V	i paralleli sono rappresentati da linee rette	V	i meridiani sono linee parallele ed equidistanti	V	1.7.4-94	base	navigazione	cartografia
	Tra le caratteristiche della proiezione di Mercatore si ha che:	i paralleli risultano equidistanti tra loro	F	è utilizzabile a 45° di latitudine	V	i meridiani sono rappresentati da linee rette parallele	V	1.7.4-95	base	navigazione	cartografia
	Tra le seguenti scale, quale sarebbe la più adatta ad una carta costiera?	1:1.200.000	F	1:150.000	V	1:10.000	F	1.7.4-96	base	navigazione	cartografia
	Una carta nautica per la navigazione costiera ha una scala:	1:100.000	V	1:3.000.000	F	1:1.000.000	F	1.7.4-97	base	navigazione	cartografia

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	100 miglia sono pari a:	100 Km	F	100' di latitudine	V	10°	F	1.7.1-1	base	navigazione	geografia
	120 miglia sono pari a:	120 Km	F	2° di latitudine	V	120' di latitudine	V	1.7.1-2	base	navigazione	geografia
	120 miglia sono pari a:	2° di latitudine	V	120' di longitudine	F	120°	F	1.7.1-3	base	navigazione	geografia
	150 miglia sono pari a:	15°	F	15'	F	150°	F	1.7.1-4	base	navigazione	geografia
	180 miglia sono pari a:	3° di latitudine	V	180 Km	F	1800 Km	F	1.7.1-5	base	navigazione	geografia
	30 miglia sono pari a:	100 Km	F	60°	F	15°	F	1.7.1-6	base	navigazione	geografia
	60 miglia sono pari a:	1° di latitudine	V	60° di longitudine	F	60°	F	1.7.1-7	base	navigazione	geografia
	90 miglia sono pari a:	90' di latitudine	V	90 Km	F	9°	F	1.7.1-8	base	navigazione	geografia
	A quanti primi equivale un miglio?	1' di latitudine	V	10' di longitudine	F	60' di latitudine	F	1.7.1-9	base	navigazione	geografia
	A quanto equivale un miglio marino?	A 1.850 metri circa, pari alla lunghezza di 1° di longitudine alla latitudine di 44° 27' N	F	A 1.852 metri circa, pari alla lunghezza di 1' di latitudine alla latitudine di 44° 27' N	V	A 1.450 metri circa, pari alla lunghezza di 1° di latitudine alla latitudine di 44° 27' N	F	1.7.1-10	base	navigazione	geografia
	A quanto equivale un miglio marino?	A 1.850 metri, pari alla lunghezza di 1° di longitudine alla latitudine di 44° 27' N	F	A 1.852 metri, pari alla lunghezza di 1' di latitudine alla latitudine di 44° 27' N	V	A 1.000 metri, pari alla lunghezza di 1' di latitudine alla latitudine di 44° 27' N	F	1.7.1-11	base	navigazione	geografia
	Che cosa sono i punti cardinali?	Quattro punti qualsiasi dell'orizzonte visibile	F	Rappresentazioni sull'orizzonte delle quattro direzioni principali: N e S, e quelle ad esse perpendicolari E e W	V	Coincidono con prora, poppa, traverso di dritta e traverso di sinistra di un'imbarcazione	F	1.7.1-12	base	navigazione	geografia

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Come si chiama il circolo massimo che divide la Terra nei due emisferi australe e boreale (Nord e Sud)?	Meridiano di Greenwich	F	Equatore	V	Orizzonte	F	1.7.1-13	base	navigazione	geografia
	Come si conta la latitudine?	Da 0° a +180° verso E e da 0° a -180° verso W	F	Da 0° a +90° verso N e da 0° a -90° verso S	V	Da 0° a 360° verso N o verso S	F	1.7.1-14	base	navigazione	geografia
	Come si conta la longitudine?	Da 0° a +180° verso E e da 0° a -180° verso W	V	Da 0° a +90° verso N e da 0° a -90° verso S	F	Da 0° a 360° verso S o verso N	F	1.7.1-15	base	navigazione	geografia
	Considerata la Terra sferica, si ha che:	l'equatore è lungo 40.000 miglia	F	un arco di meridiano di 1° è lungo 10 miglia	F	un arco di equatore di 1° è lungo 60 miglia	V	1.7.1-16	base	navigazione	geografia
	Considerata la Terra sferica, sulla relazione tra archi, distanze e misure angolari si può dire che:	un arco di meridiano o di equatore corrispondente a 1° è lungo 60 miglia	V	una circonferenza misura 3.600'	F	tutti i circoli massimi misurano circa 40.000 Km	V	1.7.1-17	base	navigazione	geografia
	Considerata la Terra sferica, sulla relazione tra archi, distanze e misure angolari si può dire che:	un cerchio massimo è lungo 40.000 miglia	F	un miglio marino misura 1.852 metri circa	V	mezza circonferenza sottende un angolo di 90°	F	1.7.1-18	base	navigazione	geografia
	Considerata la Terra sferica, sulla relazione tra archi, distanze e misure angolari si può dire che:	un arco di meridiano di 1° è lungo 1 miglio	V	un quarto di circonferenza sottende un angolo di 90°	V	l'arco di meridiano tra l'equatore e un polo misura 10.000 miglia	F	1.7.1-19	base	navigazione	geografia
	Considerata la Terra sferica, sulla relazione tra archi, distanze e misure angolari si può dire che:	un arco di meridiano di 1° è lungo 120 miglia	F	l'angolo tra due meridiani varia con la latitudine	F	un arco di parallelo di 1° è lungo 60 miglia	F	1.7.1-20	base	navigazione	geografia
	Considerata la Terra sferica, sulla relazione tra archi, distanze e misure angolari si può dire che:	l'equatore è lungo 42.328 miglia	F	una circonferenza corrisponde a 360°	V	un arco di equatore di 1° è lungo 60 miglia	V	1.7.1-21	base	navigazione	geografia
	Considerata la Terra sferica, sulla relazione tra archi, distanze e misure angolari si può dire che:	un circolo massimo misura 360°	V	un arco di meridiano o di equatore corrispondente a 1° è lungo circa 20.000 metri	F	un arco di meridiano o di equatore corrispondente a 1° è lungo circa 1.000 metri	F	1.7.1-22	base	navigazione	geografia
	Considerata la Terra sferica, sulla relazione tra archi, distanze e misure angolari si può dire che:	un arco di meridiano o di equatore corrispondente a 1° è lungo 60 miglia	V	un arco di meridiano o di equatore corrispondente a 1° è lungo circa 1.000 metri	F	la circonferenza equatoriale misura 40.000 Km circa	V	1.7.1-23	base	navigazione	geografia
	Considerata la Terra sferica, sulla relazione tra i punti della Terra e le loro coordinate geografiche si può dire che:	il valore Long = 075° W individua tutti i punti di un meridiano e del suo antimeridiano	F	tutti i punti con valori positivi della longitudine si trovano nell'emisfero ovest	F	i valori Lat = 45° e Long = 120° individuano due punti	F	1.7.1-24	base	navigazione	geografia

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Cosa rappresenta un primo di longitudine?	La misura della distanza equivalente ad un chilometro	F	La distanza angolare dall'uno all'altro dei 360 meridiani	F	La distanza angolare dall'uno all'altro dei 90 paralleli	F	1.7.1-25	base	navigazione	geografia
	Cosa sono i meridiani?	I cerchi minori che si dipartono parallelamente dall'equatore ai poli	F	Gli infiniti cerchi massimi che passano per i poli	V	I semicircoli che si dipartono parallelamente dall'equatore ai poli	F	1.7.1-26	base	navigazione	geografia
	Cosa sono i meridiani?	Gli infiniti cerchi minori che si dipartono parallelamente dall'equatore ai poli	F	Gli infiniti cerchi massimi che uniscono i poli	V	Gli infiniti semicircoli che si dipartono parallelamente dall'equatore ai poli	F	1.7.1-27	base	navigazione	geografia
	Cosa sono i paralleli?	I cerchi paralleli all'equatore	V	I semicircoli che uniscono i poli	F	I cerchi minori che uniscono i poli	F	1.7.1-28	base	navigazione	geografia
	Cosa sono i paralleli?	Gli infiniti cerchi minori che si dipartono parallelamente dall'equatore ai poli	V	Gli infiniti semicircoli che uniscono i poli	F	Gli infiniti cerchi minori che uniscono i poli	F	1.7.1-29	base	navigazione	geografia
	Cosa sono i punti cardinali?	Sono quattro punti dell'orizzonte visibile situati a Nord, Sud, Est e Ovest	V	Sono sei punti veri e propri, che rappresentano le sei direzioni principali sul piano orizzontale	F	Sono tutti i punti sul piano orizzontale	F	1.7.1-30	base	navigazione	geografia
	Cos'è il meridiano di Greenwich?	Il meridiano fondamentale al quale si rapportano le longitudini dei luoghi; divide la Terra in due emisferi: Est ed Ovest	V	Il meridiano fondamentale, al quale si rapportano le latitudini dei luoghi; divide la Terra nei due emisferi: Nord e Sud	F	Il semicircolo massimo fondamentale, al quale si rapportano le latitudini dei luoghi; divide la Terra in due emisferi: Nord e Sud	F	1.7.1-31	base	navigazione	geografia
	Cos'è la longitudine di un punto X?	L'arco di meridiano compreso tra l'equatore ed il punto X	F	L'angolo sotteso dall'arco di equatore compreso tra il meridiano di Greenwich e il meridiano passante per il punto X	V	La distanza angolare tra il punto X e il punto Y	F	1.7.1-32	base	navigazione	geografia
	Cos'è l'equatore?	Il semicircolo massimo fondamentale, al quale si rapportano le longitudini dei luoghi; divide la Terra in due emisferi: Est ed Ovest	F	Il circolo massimo fondamentale, al quale si rapportano le latitudini dei luoghi; divide la Terra in due emisferi: Nord e Sud	V	Il circolo massimo fondamentale, al quale si rapportano le longitudini dei luoghi; divide la Terra in due emisferi: Est ed Ovest	F	1.7.1-33	base	navigazione	geografia
	Cos'è un miglio marino?	È l'unità di misura delle distanze in mare	V	È l'unità di misura degli angoli in mare	F	È l'unità di misura dell'angolo che si forma tra le rotte di due imbarcazioni	F	1.7.1-34	base	navigazione	geografia
	Del meridiano di Greenwich si può dire che:	è la metà di un cerchio massimo passante per i poli geografici e per Greenwich	V	divide la Terra in Nord e Sud	F	divide la Terra nei due emisferi australe e boreale	F	1.7.1-35	base	navigazione	geografia
	Del meridiano di Greenwich si può dire che:	è il meridiano a partire dal quale si rapportano le longitudini	V	è il meridiano 0°	V	divide la Terra nei due emisferi australe e boreale	F	1.7.1-36	base	navigazione	geografia

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Del meridiano di Greenwich si può dire che:	è il meridiano a partire dal quale si rapportano le longitudini	V	è la metà di un cerchio massimo passante per i poli geografici e per Roma	F	divide la Terra nei due emisferi australe e boreale	F	1.7.1-37	base	navigazione	geografia
	Del reticolo geografico terrestre formato dai paralleli e dai meridiani si può dire che:	tutti i punti di un meridiano hanno la stessa distanza in miglia dal meridiano di Greenwich	F	tutti i punti di un parallelo hanno la stessa distanza dall'equatore	V	tutti i paralleli sono cerchi con il centro sull'asse della Terra	V	1.7.1-38	base	navigazione	geografia
	Della latitudine si può dire che:	si misura in gradi rispetto all'equatore	V	individua la posizione di un punto lungo l'equatore	F	può assumere il valore massimo di 360°	F	1.7.1-39	base	navigazione	geografia
	Della latitudine si può dire che:	è la misura angolare di un arco di parallelo	F	assume il suo valore massimo in corrispondenza dei poli geografici	V	assume valori positivi verso Est e negativi verso Ovest	F	1.7.1-40	base	navigazione	geografia
	Della longitudine si può dire che:	assume valori positivi verso Ovest e negativi verso Est	F	assume il suo valore massimo in corrispondenza dell'antimeridiano di Greenwich	V	assume il valore massimo di 180°	V	1.7.1-41	base	navigazione	geografia
	Della longitudine si può dire che:	individua la posizione di un punto rispetto all'equatore	F	si misura in gradi rispetto al meridiano di Greenwich	V	è la misura angolare di un arco di meridiano	F	1.7.1-42	base	navigazione	geografia
	Delle convenzioni geografiche della Terra si può dire che:	la Terra è l'unico pianeta del sistema solare che non ruota	F	l'Italia si trova nell'emisfero australe	F	la Terra ruota da Ovest verso Est	V	1.7.1-43	base	navigazione	geografia
	Dell'equatore si può dire che:	appartiene a un piano parallelo all'asse di rotazione	F	è il riferimento a partire dal quale si misura la latitudine	V	è un cerchio massimo ed è sul piano perpendicolare all'asse terrestre	V	1.7.1-44	base	navigazione	geografia
	Esiste un punto con coordinate geografiche Lat = 0° e Long = 0°?	Non esiste perché si devono specificare i relativi punti cardinali	F	Sì, al Polo nord o al Polo sud	F	Sì è l'intersezione tra l'equatore ed il meridiano di Greenwich	V	1.7.1-45	base	navigazione	geografia
	I punti cardinali sono:	4	V	2	F	3	F	1.7.1-46	base	navigazione	geografia
	I punti di uno stesso parallelo hanno:	la stessa latitudine	V	la stessa declinazione	F	la stessa longitudine	F	1.7.1-47	base	navigazione	geografia
	Il grado:	è l'unità di misura angolare, pari alla 360esima parte di un angolo giro; si divide in 60' ed ogni primo in 60"	V	è l'unità di misura angolare, pari alla 360esima parte di un angolo giro; si divide in 60' ed ogni primo in 90"	F	è l'unità di misura angolare, pari alla 60esima parte di un angolo giro; si divide in 60' ed ogni primo in 90"	F	1.7.1-48	base	navigazione	geografia

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Il miglio marino è lungo:	1640 metri	F	1852 metri	V	1842 metri	F	1.7.1-49	base	navigazione	geografia
	Il miglio marino è:	la lunghezza di un arco di un 1' di meridiano	V	la distanza angolare dall'uno all'altro dei 360 meridiani considerati	F	la distanza tra due dei 180 paralleli considerati	F	1.7.1-50	base	navigazione	geografia
	Il valore massimo della longitudine corrisponde a:	90°	F	180°	V	360°	F	1.7.1-51	base	navigazione	geografia
	In un grado ci sono:	30''	F	60''	F	60'	V	1.7.1-52	base	navigazione	geografia
	La latitudine ha un valore compreso tra:	0° e 180° Nord e 0° e 180° Sud	F	0° e 90° Nord e 0° e 90° Sud	V	0° e 360° Nord e 0° e 360° Sud	F	1.7.1-53	base	navigazione	geografia
	La Terra:	ha la forma di una sfera un po' schiacciata all'equatore	F	assimilata a una sfera, ha un diametro di circa 6.371 Km	F	vista dal Polo nord, gira intorno al suo asse di rotazione in senso antiorario	V	1.7.1-54	base	navigazione	geografia
	Le coordinate geografiche si esprimono in:	latitudine e longitudine	V	rilevamento bussola e rilevamento magnetico	F	cerchio capace e rilevamento bussola	F	1.7.1-55	base	navigazione	geografia
	Le coordinate geografiche:	servono a individuare la posizione di un punto sulla superficie terrestre	V	consistono nell'equatore e nel meridiano di Greenwich	F	non sono indicabili alle alte latitudini	F	1.7.1-56	base	navigazione	geografia
	Le coordinate geografiche:	sono definite latitudine e longitudine	V	variano al variare della declinazione magnetica	F	utilizzano come sistema di riferimento i meridiani e i paralleli	V	1.7.1-57	base	navigazione	geografia
	Le linee di riferimento del sistema di coordinate geografiche sono l'equatore e il meridiano di Greenwich. Tali linee sono rispettivamente:	due cerchi massimi	V	un cerchio minore e un semicerchio massimo	F	un cerchio massimo e un semicerchio minore	F	1.7.1-58	base	navigazione	geografia
	Per come è definito un cerchio massimo, si può dire che:	l'equatore è un cerchio massimo	V	tutti i paralleli sono cerchi massimi	F	il cerchio dell'equatore è inferiore a un cerchio massimo	F	1.7.1-59	base	navigazione	geografia
	Qual è la caratteristica dei punti lungo un arco di parallelo?	Hanno tutti la stessa latitudine	V	Hanno tutti la stessa longitudine	F	Sono tutti equidistanti fra loro	F	1.7.1-60	base	navigazione	geografia

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Qual è la definizione di miglio nautico?	La lunghezza dell'arco di meridiano che sottende un angolo di un 1° alla latitudine di 45° circa	V	La lunghezza dell'arco di cerchio massimo ampio un grado	F	La lunghezza dell'arco di equatore ampio un grado	F	1.7.1-61	base	navigazione	geografia
	Quali sono le coordinate geografiche?	Nord, Sud, Est, Ovest	F	Latitudine e longitudine	V	Equatore e meridiano di Greenwich	F	1.7.1-62	base	navigazione	geografia
	Quali sono le coordinate geografiche?	Nord, Sud, Est, Ovest	F	Latitudine e longitudine	V	Meridiano di Greenwich e tropici	F	1.7.1-63	base	navigazione	geografia
	Quali tra i seguenti sono elementi del sistema di riferimento sulla sfera terrestre?	Poli geografici, equatore e meridiano di Greenwich	V	Rosa dei venti, longitudine e latitudine	F	Miglio nautico, lossodromia e ortodromia	F	1.7.1-64	base	navigazione	geografia
	Sulla relazione tra i punti della Terra e le loro coordinate geografiche si può dire che:	tutti i punti del meridiano di Greenwich hanno Long = 0°	V	due punti con lo stesso valore e segno di longitudine si trovano sullo stesso parallelo	F	il valore Lat = 40° S individua tutti i punti di due paralleli equidistanti dall'equatore	F	1.7.1-65	base	navigazione	geografia
	Sulla relazione tra i punti della Terra e le loro coordinate geografiche si può dire che:	tutti i punti dell'equatore hanno Lat = 90°	F	i valori Lat = 30° S e Long = 060° E individuano un unico punto	V	il punto d'incrocio dell'equatore con il meridiano di Greenwich ha Lat = Long = 0°	V	1.7.1-66	base	navigazione	geografia
	Sulla relazione tra i punti della Terra e le loro coordinate geografiche si può dire che:	i valori Lat = 35° e Long = 080° non individuano il punto nave	V	tutti i punti di un parallelo hanno la stessa latitudine	V	i valori Lat = 50° N e Long = 160° individuano il punto nave	F	1.7.1-67	base	navigazione	geografia
	Sulla relazione tra i punti della Terra e le loro coordinate geografiche si può dire che:	il valore Long = 075° E individua tutti i punti di un meridiano	V	tutti i punti con valori positivi della longitudine si trovano nell'emisfero ovest	F	i valori Lat = 40° e Long = 120° individuano due punti	F	1.7.1-68	base	navigazione	geografia
	Tra quali valori è compresa la latitudine?	Tra 0° e 180° N e tra 0° e 180° S	F	Tra 0° e 90° N e tra 0° e 90° S	V	Tra 0° e 90° E e tra 0° e 90° W	F	1.7.1-69	base	navigazione	geografia
	Tra quali valori è compresa la longitudine?	Tra 0° e 90° E e tra 0° e 90° W	F	Da 0° a 360° in senso orario	F	Tra 0° e 180° E e tra 0° e 180° W	V	1.7.1-70	base	navigazione	geografia
	Un grado di latitudine equivale a:	60 miglia	V	10 miglia	F	30 miglia	F	1.7.1-71	base	navigazione	geografia
	Un miglio marino corrisponde a:	1° di latitudine	F	un arco di primo del circolo massimo	V	un'ora di navigazione	F	1.7.1-72	base	navigazione	geografia

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Cosa si intende per angolo di prora della nave?	La rotta che la nave segue	F	L'angolo tra il Nord e l'asse longitudinale della nave-	V	La parte posteriore della nave	F	1.7.2-1	base	navigazione	navigazione
	Cos'è la rotta vera?	L'arco di cerchio massimo congiungente due punti	F	La linea immaginaria che rappresenta il cammino della nave rispetto al fondo marino	V	Il percorso più breve congiungente due punti del globo	F	1.7.2-2	base	navigazione	navigazione
	Cos'è la rotta vera?	È l'arco di cerchio massimo congiungente il punto di partenza con quello d'arrivo	F	Il percorso più breve congiungente due punti del globo	F	È il percorso che la nave segue lungo i paralleli	F	1.7.2-3	base	navigazione	navigazione
	Cos'è la velocità effettiva (Ve)?	È la velocità dovuta alle azioni sulla nave dei propulsori	F	È la velocità misurata dal solcometro	F	È la velocità dovuta alle azioni sulla nave di propulsori, vento e corrente	V	1.7.2-4	base	navigazione	navigazione
	Cos'è la velocità effettiva (Ve)?	È la velocità della nave rispetto al fondo del mare	V	È la velocità massima al solcometro	F	È la velocità risultante dalle azioni combinate sulla nave di propulsori, vento e corrente	V	1.7.2-5	base	navigazione	navigazione
	Cos'è la velocità propria o propulsiva (Vp)?	È la velocità impressa alla nave dal suo propulsore	V	È la velocità che si rileva con il log	V	È la velocità impressa alla nave unicamente dalla corrente	F	1.7.2-6	base	navigazione	navigazione
	Cos'è l'angolo di rotta Rv?	L'angolo compreso tra il Nord vero e il percorso della nave rispetto al fondo del mare; si misura da 0° a 360° in senso orario a partire da Nord	V	L'angolo che la chiglia della nave forma con il Nord vero; si misura da 0° a 180° in senso orario a partire da Nord	F	L'angolo compreso tra il Sud vero e il percorso della nave rispetto al fondo del mare; si misura da 0° a 360° in senso orario a partire da Sud	F	1.7.2-7	base	navigazione	navigazione
	Cos'è l'angolo di rotta vera?	L'angolo compreso tra la direzione del Nord vero (o geografico) e la direzione del percorso della nave rispetto al fondo del mare	V	L'angolo uguale a 180°	F	La rotta definita dall'angolo compreso tra la direzione del Sud e la direzione del moto della nave	F	1.7.2-8	base	navigazione	navigazione
	Cos'è l'angolo di rotta vera?	L'angolo uguale a 180°	F	L'angolo compreso tra la direzione del Nord vero (o geografico) e la direzione del percorso della nave rispetto al fondo del mare	V	La rotta definita dall'angolo compreso tra la direzione del Sud e la direzione del moto della nave	F	1.7.2-9	base	navigazione	navigazione
	Cos'è un nodo?	La grandezza che equivale a 1.850 metri, pari alla lunghezza di 1' di longitudine	F	La velocità di 1.000 metri all'ora	F	L'unità di misura della velocità di una nave	V	1.7.2-10	base	navigazione	navigazione
	I 360° dell'orizzonte sono divisi in quattro quadranti. La direzione Rv = 158° in quale quadrante si trova?	1	F	2	V	4	F	1.7.2-11	base	navigazione	navigazione
	I 360° dell'orizzonte sono divisi in quattro quadranti. La Rv per 036° in quale quadrante si trova?	1	V	2	F	4	F	1.7.2-12	base	navigazione	navigazione

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	I 360° dell'orizzonte sono divisi in quattro quadranti. La Rv per 225° in quale quadrante si trova?	1	F	2	F	3	V	1.7.2-13	base	navigazione	navigazione
	In navigazione cos'è l'angolo di rotta vera?	L'angolo compreso tra la direzione del Nord vero (o geografico) e la direzione del percorso della nave rispetto al fondo del mare	V	L'angolo uguale a 180°	F	L'angolo che il percorso della nave rispetto al fondo del mare forma con la direzione del Nord	V	1.7.2-14	base	navigazione	navigazione
	In navigazione:	chiamiamo rotta la traiettoria effettivamente percorsa dalla nave rispetto al fondo del mare	V	in assenza di elementi perturbatori del moto, la rotta coincide con la prora	V	chiamiamo rotta un tratto di mare non influenzato da correnti	F	1.7.2-15	base	navigazione	navigazione
	In navigazione:	chiamiamo angolo di rotta, l'angolo che la prua forma con la direzione del Nord	F	chiamiamo rotta la traiettoria effettivamente percorsa dalla nave rispetto al fondo del mare	V	in assenza di elementi perturbatori del moto, la rotta coincide con la prora	V	1.7.2-16	base	navigazione	navigazione
	In navigazione:	chiamiamo rotta un tratto di mare non influenzato da correnti	F	in presenza di elementi perturbatori del moto, la prora coincide con la rotta	F	si può assumere una rotta di 380°	F	1.7.2-17	base	navigazione	navigazione
	In navigazione:	chiamiamo angolo di rotta, l'angolo che la prua forma con la direzione del Nord	F	la corrente è l'unico elemento perturbatore del moto	F	il vento è l'unico elemento perturbatore del moto	F	1.7.2-18	base	navigazione	navigazione
	La mia rotta di ritorno differisce da quella di andata di:	± 0°	F	± 90°	F	± 180°	V	1.7.2-19	base	navigazione	navigazione
	La velocità effettiva (Ve) è:	la velocità rispetto al fondo marino	V	la velocità attraverso l'acqua	F	la velocità di scarroccio e deriva	F	1.7.2-20	base	navigazione	navigazione
	Nelle relazioni tra rotta e prora di un'unità in navigazione:	in assenza di elementi perturbatori del moto, la prora vera coincide con la rotta vera	V	la prora si legge in corrispondenza della linea di fede della bussola	V	la rotta vera non dipende dal campo magnetico terrestre	V	1.7.2-21	base	navigazione	navigazione
	Quali azioni generano il moto effettivo di una nave?	Le azioni combinate delle eliche e del vento	F	La sola azione delle eliche	F	Le azioni combinate di eliche, vento e corrente	V	1.7.2-22	base	navigazione	navigazione
	Quali sono i parametri che definiscono il moto effettivo?	Rv (angolo di rotta vera) e Ve (velocità effettiva)	V	Pv (angolo di prora vera) e Vp (velocità propria o propulsiva)	F	Rsp (angolo di rotta in superficie) e Vs (velocità in superficie)	F	1.7.2-23	base	navigazione	navigazione
	Quali sono i parametri che definiscono il moto in superficie?	Rv (angolo di rotta vera) e Ve (velocità effettiva)	F	Pv (angolo di prora vera) e Vp (velocità propria o propulsiva)	V	Pm (Prora magnetica) e Vp (velocità propria o propulsiva)	F	1.7.2-24	base	navigazione	navigazione

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Quali sono i parametri che definiscono il percorso della nave rispetto al fondo del mare?	Rv (angolo di rotta vera) e Ve (velocità effettiva)	V	Pv (angolo di prora vera) e Vp (velocità propria o propulsiva)	F	Rsp (angolo di rotta in superficie) e Vs (velocità in superficie)	F	1.7.2-25	base	navigazione	navigazione
	Se navighiamo con Rv = 180°, quale coordinata rimarrà invariata?	La latitudine	F	La longitudine	V	Nessuna delle due	F	1.7.2-26	base	navigazione	navigazione
	Tra quali valori può variare l'angolo di rotta?	Tra 0° e 180° verso E e tra 0° e 180° verso W a partire da N	F	Tra 0° e 360° in senso antiorario a partire da N	F	Tra 0° e 360° in senso orario a partire da N	V	1.7.2-27	base	navigazione	navigazione
	A che velocità si naviga, se si percorrono 26 miglia in 2 ore?	10 nodi	F	13 nodi	V	16 nodi	F	1.7.3-1	base	navigazione	navigazione2
	Di quali elementi si deve disporre per conoscere la distanza percorsa?	Tempo e rotta	F	Velocità e tempo	V	Velocità e rotta	F	1.7.3-2	base	navigazione	navigazione2
	Effettuare una corretta navigazione stimata consiste, tra l'altro:	nel conoscere la posizione del punto di partenza	V	nell'utilizzare la relazione $S = V \times T$	V	nel conoscere l'ora della partenza	V	1.7.3-3	base	navigazione	navigazione2
	Gli strumenti necessari per la navigazione stimata sono:	bussola, squadrette e scandaglio	F	bussola, barometro e orologio	F	bussola, orologio e solcometro	V	1.7.3-4	base	navigazione	navigazione2
	Il punto nave è dato:	da un solo luogo di posizione	F	dall'intersezione di due o più luoghi di posizione	V	da almeno cinque luoghi di posizione	F	1.7.3-5	base	navigazione	navigazione2
	Il rilevamento:	è l'angolo fra la direzione del Nord e la direzione del moto della nave	F	è un luogo di posizione	V	è un'operazione automatica della strumentazione di bordo	F	1.7.3-6	base	navigazione	navigazione2
	In navigazione:	la determinazione del punto stimato è in funzione della rotta e della velocità che si ritiene di aver tenuto e del tempo trascorso	V	la determinazione del punto nave è anche in funzione degli elementi in vista della costa	V	la determinazione del punto nave è possibile solo se ci si allontana di oltre 1 miglio dalla costa	F	1.7.3-7	base	navigazione	navigazione2
	La navigazione è stimata quando:	la determinazione del punto stimato è in funzione della rotta e della velocità che si ritiene di aver tenuto e del tempo trascorso	V	la determinazione del punto nave è anche in funzione degli elementi in vista della costa	V	la determinazione della rotta vera è in funzione del punto nave stimato	F	1.7.3-8	base	navigazione	navigazione2
	La navigazione è stimata:	quando si naviga a vista	F	solo quando si naviga in presenza di nebbia	F	quando si naviga utilizzando bussola, orologio e solcometro	V	1.7.3-9	base	navigazione	navigazione2

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Le misure nautiche di spazio e velocità sono tra loro in relazione approssimata come segue:	20 miglia corrispondono a circa 60 km	F	22 nodi corrispondono a circa 40 km/h	V	18 nodi corrispondono a circa 18 km/h	F	1.7.3-10	base	navigazione	navigazione2
	Le misure nautiche di spazio e velocità sono tra loro in relazione approssimata come segue:	11 miglia corrispondono a circa 20 km	V	50 nodi corrispondono a circa 92 Km/h	V	30 nodi corrispondono a circa 30 Km/h	F	1.7.3-11	base	navigazione	navigazione2
	Le misure nautiche di spazio e velocità sono tra loro in relazione approssimata come segue:	20 miglia corrispondono a circa 54 Km	F	40 Km/h corrispondono a circa 22 nodi	V	10 nodi corrispondono a circa 10 Km/h	F	1.7.3-12	base	navigazione	navigazione2
	Le misure nautiche di spazio e velocità sono tra loro in relazione approssimata come segue:	20 miglia corrispondono a circa 54 km	F	40 Km/h corrispondono a circa 22 nodi	V	20 km corrispondono a circa 11 miglia	V	1.7.3-13	base	navigazione	navigazione2
	Per effettuare una corretta navigazione stimata è necessario avere a bordo:	una bussola, un orologio ed un solcometro	V	un apparato VHF	F	un'ancora galleggiante	F	1.7.3-14	base	navigazione	navigazione2
	Per la navigazione stimata occorrono:	bussola, binocolo e solcometro	F	bussola, orologio e solcometro	V	binocolo, orologio e solcometro	F	1.7.3-15	base	navigazione	navigazione2
	Qual è la velocità di una nave che percorre 12 miglia in due ore?	6 nodi all'ora	F	6 nodi	V	12 miglia all'ora	F	1.7.3-16	base	navigazione	navigazione2
	Qual è la velocità di una nave che percorre 15 miglia in tre ore?	5 nodi	V	7 miglia all'ora	F	3 nodi	F	1.7.3-17	base	navigazione	navigazione2
	Qual è la velocità di una nave che percorre 15 miglia in tre ore?	45 nodi	F	10 nodi	F	5 nodi	V	1.7.3-18	base	navigazione	navigazione2
	Qual è la velocità di una nave che percorre 20 miglia in due ore?	8 nodi	F	10 nodi	V	6 nodi	F	1.7.3-19	base	navigazione	navigazione2
	Qual è la velocità di una nave che percorre 20 miglia in due ore?	10 nodi	V	20 nodi	F	2,5 nodi	F	1.7.3-20	base	navigazione	navigazione2
	Qual è la velocità di una nave che percorre 5 miglia in 20 minuti?	15 nodi	V	20 nodi	F	30 nodi	F	1.7.3-21	base	navigazione	navigazione2

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Quali sono gli strumenti della navigazione stimata?	Solcometro e ancora galleggiante	F	Bussola, solcometro e orologio	V	Bussola e contagiri (per misurare la velocità propria o propulsiva)	F	1.7.3-22	base	navigazione	navigazione2
	Quali sono le caratteristiche del punto stimato per il navigante?	È preciso e affidabile in ogni circostanza	F	È insostituibile, ma insufficiente per condurre la navigazione in sicurezza	V	In lunghe navigazioni sostituisce la bussola	F	1.7.3-23	base	navigazione	navigazione2
	Quanti minuti occorrono per percorrere lo spazio di 2 miglia alla velocità di 6 nodi?	20 minuti	V	30 minuti	F	15 minuti	F	1.7.3-24	base	navigazione	navigazione2
	Quanto spazio percorre in 1 ora un'unità che naviga alla velocità di 8 nodi?	4 miglia	F	8 miglia	V	12 miglia	F	1.7.3-25	base	navigazione	navigazione2
	Quanto tempo impiega un'unità a percorrere 15 miglia alla velocità di 30 nodi?	30 minuti	V	45 minuti	F	90 minuti	F	1.7.3-26	base	navigazione	navigazione2
	Quanto tempo impiega un'unità a percorrere 24 miglia alla velocità di 8 nodi?	1 ora	F	2 ore	F	3 ore	V	1.7.3-27	base	navigazione	navigazione2
	Sulla base di quali elementi viene determinato il punto stimato?	Moto proprio, corrente e scarroccio	F	Rotta, velocità, posizione iniziale, tempo trascorso	V	Posizione iniziale, rotta vera Rv, velocità effettiva	F	1.7.3-28	base	navigazione	navigazione2
	Tra le possibili applicazioni della relazione $S = V \times T$ tra spazio, tempo e velocità, si ha che:	a velocità costante, aumentando lo spazio da percorrere aumenta il tempo di navigazione necessario	V	a distanza costante, aumentando la velocità aumenta il tempo di percorrenza	F	a tempo costante, aumentando il percorso diminuisce la velocità necessaria	F	1.7.3-29	base	navigazione	navigazione2
	Una nave che procede a velocità di 30 nodi, quante miglia percorre in 6 minuti?	10,4	F	7,6	F	3	V	1.7.3-30	base	navigazione	navigazione2
	Una nave che procede con velocità di 10 nodi, quante miglia percorre in 15 minuti?	2,5	V	3	F	3,6	F	1.7.3-31	base	navigazione	navigazione2
	Una nave che procede con velocità di 10 nodi, quante miglia percorre in 45 minuti?	8	F	7,5	V	7	F	1.7.3-32	base	navigazione	navigazione2
	Una nave che procede con velocità di 10 nodi, quante miglia percorre in 45 minuti?	6,6	F	6,7	F	6,8	F	1.7.3-33	base	navigazione	navigazione2

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Una nave che procede con velocità di 12 nodi, quante miglia percorre in 20 minuti?	3	F	4	V	6	F	1.7.3-34	base	navigazione	navigazione2
	Una nave che procede con velocità di 18 nodi, quante miglia percorre in 30 minuti?	12	F	9	V	1,35	F	1.7.3-35	base	navigazione	navigazione2
	Un'unità che procede con velocità di 18 nodi, quante miglia percorre in 2 ore?	40 miglia	F	36 miglia	V	6 miglia	F	1.7.3-36	base	navigazione	navigazione2
	A che serve il liquido che si trova all'interno del mortaio di una bussola magnetica?	A mantenere la rosa graduata sempre in orizzontale	F	A diminuire gli effetti della deviazione magnetica	F	Ad assorbire movimenti e vibrazioni ed a conferire stabilità all'equipaggio magnetico	V	1.7.5-1	base	navigazione	strumenti
	A cosa serve la linea di fede di una bussola?	Ad indicare il Nord	F	A mantenere la prora prestabilita	V	Come riferimento al timoniere	V	1.7.5-2	base	navigazione	strumenti
	Che orientamento ha la linea di fede di una bussola?	È parallela all'asse trasversale dello scafo	F	È parallela all'asse longitudinale dello scafo	V	È orientata secondo la direzione del Nord magnetico	F	1.7.5-3	base	navigazione	strumenti
	Com'è chiamata la cassa, in materiale amagnetico, che contiene l'elemento sensibile e il liquido di una bussola?	Cappelletto	F	Mortaio	V	Marmitta	F	1.7.5-4	base	navigazione	strumenti
	Come si chiama l'insieme degli aghi magnetici di una bussola?	Mortaio	F	Elemento sensibile	V	Sospensione cardanica	F	1.7.5-5	base	navigazione	strumenti
	Come si chiama l'involucro che contiene l'elemento sensibile ed il liquido di una bussola?	Fede	F	Mortaio	V	Scatola cardanica	F	1.7.5-6	base	navigazione	strumenti
	Cosa misura lo scandaglio?	La profondità del mare	V	La velocità dell'imbarcazione	F	La velocità del vento	F	1.7.5-7	base	navigazione	strumenti
	Cos'è la chiesuola?	La colonna in materiale amagnetico che sostiene il mortaio	V	Il riparo della bussola	F	L'armadietto ove sono ordinati i magneti per la compensazione	F	1.7.5-8	base	navigazione	strumenti
	Il liquido all'interno del mortaio di una bussola magnetica serve:	a mantenere orizzontale la rosa anche quando c'è rollio	F	a smorzare le oscillazioni della rosa	V	a diminuire la deviazione magnetica	F	1.7.5-9	base	navigazione	strumenti

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Il solcometro a elica è costituito da:	un'elica che ha la funzione di sensore	V	un'elica a cui è attaccato un cavo che ha la funzione di sensore	F	un'elica a cui è attaccato un tubo che ha la funzione di sensore	F	1.7.5-10	base	navigazione	strumenti
	Il solcometro a pressione è costituito da:	un tubo (detto di Pitot) che ha la funzione di sensore	V	un tubo a cui è attaccato un cavo che ha la funzione di sensore	F	un'elica a cui è attaccato un tubo che ha la funzione di sensore	F	1.7.5-11	base	navigazione	strumenti
	Il solcometro misura:	il cammino percorso dalla nave e quindi la sua velocità rispetto alla superficie dell'acqua	V	la profondità del fondale	F	il vento che insiste nella zona	F	1.7.5-12	base	navigazione	strumenti
	Il solcometro misura:	il cammino percorso dalla nave e quindi la sua velocità rispetto alla superficie dell'acqua	V	la velocità della corrente	F	la marea che insiste nella zona	F	1.7.5-13	base	navigazione	strumenti
	Il solcometro può essere:	a elica	V	a pressione	V	a mercurio	F	1.7.5-14	base	navigazione	strumenti
	In una bussola magnetica in genere c'è:	acqua di mare	F	acqua distillata e alcool	V	gas	F	1.7.5-15	base	navigazione	strumenti
	La bussola magnetica può essere:	a gas	F	a liquido	V	ad aria compressa	F	1.7.5-16	base	navigazione	strumenti
	La bussola magnetica serve per:	seguire la rotta giroscopica	F	governare secondo la prora bussola	V	seguire la prora vera	F	1.7.5-17	base	navigazione	strumenti
	La linea di fede di una bussola magnetica:	è installata parallela o sovrapposta all'asse longitudinale della nave	V	è sempre parallela alla direzione del Nord	F	può trovarsi su una qualsiasi linea parallela alla linea prua - poppa della nave	V	1.7.5-18	base	navigazione	strumenti
	La linea di fede di una bussola magnetica:	individua la direzione della prora della nave	V	è riportata sulla rosa dei venti	F	è installata parallela o sovrapposta all'asse longitudinale della nave	V	1.7.5-19	base	navigazione	strumenti
	La linea di fede di una bussola magnetica:	individua la direzione della prora della nave	V	è riportata sulla rosa dei venti	F	può trovarsi su una qualsiasi linea parallela alla linea prua - poppa della nave	V	1.7.5-20	base	navigazione	strumenti
	La linea di fede di una bussola magnetica:	è allineata all'equipaggio magnetico	F	coincide con l'asse trasversale dell'unità	F	coincide o è parallela all'asse prora/poppa	V	1.7.5-21	base	navigazione	strumenti

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	La linea di fede posta sul mortaio di una bussola indica:	la Prora bussola	V	il Nord	F	la Poppa bussola	F	1.7.5-22	base	navigazione	strumenti
	La rosa dei venti di una bussola magnetica:	è solidale con l'elemento sensibile	V	può essere suddivisa in quadranti	V	è solidale con i movimenti del mortaio	F	1.7.5-23	base	navigazione	strumenti
	La rosa dei venti di una bussola magnetica:	può essere suddivisa in quadranti	V	può essere suddivisa di grado in grado, di 5° in 5°, di 10° in 10°	V	è solidale con i movimenti del mortaio	F	1.7.5-24	base	navigazione	strumenti
	La rosa dei venti di una bussola magnetica:	è solidale con i movimenti del mortaio	F	può essere suddivisa in quadranti	V	è svincolata dall'elemento sensibile	F	1.7.5-25	base	navigazione	strumenti
	La rosa dei venti di una bussola magnetica:	si orienta al Nord bussola	V	se l'unità vira di 180°, segue la linea di fede	F	è solidale alla linea di fede	F	1.7.5-26	base	navigazione	strumenti
	La rosa di una bussola è graduata:	da 0° a 180° a dritta e a sinistra	F	da 0° a 90° in senso orario cominciando da prua	F	da 0° a 360°	V	1.7.5-27	base	navigazione	strumenti
	L'ecoscandaglio può essere:	elettrico e manuale	F	ad ultrasuoni	V	manuale e ad ultrasuoni	F	1.7.5-28	base	navigazione	strumenti
	L'ecoscandaglio:	è costituito da un peso ed una sagola marcata	F	è costituito da un'elica	F	è un ricetrasmittitore a ultrasuoni	V	1.7.5-29	base	navigazione	strumenti
	L'elemento sensibile della bussola è:	la rosa graduata	F	la sospensione cardanica	F	l'equipaggio magnetico	V	1.7.5-30	base	navigazione	strumenti
	L'elemento sensibile della bussola magnetica di governo di un'imbarcazione:	è privo di aghi magnetici	F	è libero di muoversi rispetto al mortaio	V	serve a mantenere il Nord della rosa dei venti sempre nella direzione del Nord bussola	V	1.7.5-31	base	navigazione	strumenti
	L'elemento sensibile di una bussola magnetica:	è costituito da uno o più aghi magnetici	V	è libero di muoversi all'interno del mortaio	V	serve a mantenere il Nord della rosa dei venti sempre nella direzione del Nord bussola	V	1.7.5-32	base	navigazione	strumenti
	L'equipaggio magnetico di una bussola si trova:	sul timone	F	sotto la rosa dei venti	V	nella cabina del comandante	F	1.7.5-33	base	navigazione	strumenti

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Lo scandaglio a mano è costituito da:	un peso ed una sagola marcata	V	un'elica	F	una sagola con ricetrasmittitori ed ultrasuoni	F	1.7.5-34	base	navigazione	strumenti
	Lo strumento che misura la profondità del mare è:	lo scandaglio	V	il solcometro	F	il giroscopio	F	1.7.5-35	base	navigazione	strumenti
	Si fa un uso corretto della bussola quando:	si mantiene il Nord della rosa in direzione della prua	F	si fa coincidere la graduazione della rosa corrispondente alla direzione da seguire con la linea di fede	V	si orienta il Nord della rosa su un punto noto della costa	F	1.7.5-36	base	navigazione	strumenti
	Tra le caratteristiche strutturali della bussola magnetica:	il mortaio è il contenitore del liquido e della rosa dei venti	V	la rosa dei venti è solidale con il mortaio	F	il liquido del mortaio è costituito da acqua di mare	F	1.7.5-37	base	navigazione	strumenti
	Tra le caratteristiche strutturali della bussola magnetica:	il mortaio è il contenitore del liquido e della rosa dei venti	V	la rosa dei venti è solidale con il mortaio	F	il liquido del mortaio può essere costituito da acqua distillata e alcool	V	1.7.5-38	base	navigazione	strumenti
	Un apparato VHF portatile, posto nelle vicinanze di una bussola magnetica, ne influenza il funzionamento?	No, mai	F	Solo se è acceso	F	Si, sempre	V	1.7.5-39	base	navigazione	strumenti
	Una bussola può essere:	magnetica	V	a pressione	F	aneroide	F	1.7.5-40	base	navigazione	strumenti
	A parità di corrente, la deriva:	è tanto maggiore quanto maggiore è l'opera viva ed il pescaggio della nave	F	è tanto maggiore quanto minore è l'opera viva e quanto maggiore è il pescaggio della nave	F	è uguale per tutte le navi seppur diverse per forma e dimensione	V	1.7.6-1	base	navigazione	derivaScarroccio
	A parità di corrente, la deriva:	è tanto maggiore quanto maggiore è l'opera viva ed il pescaggio della nave	F	è proporzionale all'opera viva	F	è proporzionale al pescaggio	F	1.7.6-2	base	navigazione	derivaScarroccio
	A parità di corrente, la deriva:	è tanto minore quanto maggiore è l'opera viva ed il pescaggio della nave	F	è tanto maggiore quanto maggiore è l'opera viva ed il pescaggio della nave	F	dipende dalla forma della nave	F	1.7.6-3	base	navigazione	derivaScarroccio
	Come si chiama il vento che soffia da N?	Tramontana	V	Ostro	F	Libeccio	F	1.7.6-4	base	navigazione	derivaScarroccio
	Come si chiama il vento che soffia da N?	Ostro	F	Tramontana	V	Libeccio	F	1.7.6-5	base	navigazione	derivaScarroccio

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Come si chiama il vento che viene da NW (315°)?	Grecale	F	Ponente	F	Maestrale	V	1.7.6-6	base	navigazione	derivaScarroccio
	Come si chiama il vento che viene da NW (315°)?	Ostro	F	Maestrale	V	Libeccio	F	1.7.6-7	base	navigazione	derivaScarroccio
	Come si chiama il vento che viene da NW (315°)?	Grecale	F	Ponente	F	Tramontana	F	1.7.6-8	base	navigazione	derivaScarroccio
	Come si chiama il vento che viene da SW (225°)?	Grecale	F	Ostro	F	Libeccio	V	1.7.6-9	base	navigazione	derivaScarroccio
	Come si chiama il vento che viene da SW (225°)?	Grecale	F	Ostro	F	Maestrale	F	1.7.6-10	base	navigazione	derivaScarroccio
	Come si chiama il vento che viene da SW (225°)?	Libeccio	V	Tramontana	F	Ponente	F	1.7.6-11	base	navigazione	derivaScarroccio
	Come si chiama il vento che viene da W (270°)?	Ponente	V	Grecale	F	Levante	F	1.7.6-12	base	navigazione	derivaScarroccio
	Come si chiama il vento che viene da W (270°)?	Libeccio	F	Tramontana	F	Grecale	F	1.7.6-13	base	navigazione	derivaScarroccio
	Come si chiama il vento che viene da W (270°)?	Ostro	F	Ponente	V	Libeccio	F	1.7.6-14	base	navigazione	derivaScarroccio
	Come si chiamano i movimenti orizzontali di masse d'acqua in mare?	Correnti	V	Moto ondoso	F	Maree	F	1.7.6-15	base	navigazione	derivaScarroccio
	Con vento di Grecale, in che direzione scarroccia un'unità senza propulsione?	Nord-Est	F	Sud	F	Sud-Ovest	V	1.7.6-16	base	navigazione	derivaScarroccio
	Con vento di Libeccio, in che direzione scarroccia un'unità senza propulsione?	Nord	F	Nord-Est	V	Sud-Ovest	F	1.7.6-17	base	navigazione	derivaScarroccio

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Con vento di Maestrone, in che direzione scarroccia un'unità senza propulsione?	Sud-Sud Ovest	F	Nord-Ovest	F	Sud-Est	V	1.7.6-18	base	navigazione	derivaScarroccio
	Cosa rappresenta la rosa dei venti?	L'elenco nominativo dei venti principali	F	La rappresentazione grafica con il nome e la direzione dei venti tipici del Mediterraneo	V	Nome, forza e direzione dei venti	F	1.7.6-19	base	navigazione	derivaScarroccio
	Cosa si intende per direzione di una corrente?	La direzione rispetto alla costa	F	La direzione dalla quale la massa d'acqua proviene	F	La direzione verso cui la massa d'acqua dirige	V	1.7.6-20	base	navigazione	derivaScarroccio
	Cos'è il vento di Tramontana?	Un vento che spira da SW	F	Un vento che spira da S	F	Un vento che spira da N	V	1.7.6-21	base	navigazione	derivaScarroccio
	Cos'è l'angolo di deriva?	L'angolo di cui devia il percorso della nave a causa dell'abbrivo	F	L'angolo di cui devia il percorso della nave a causa dell'azione della corrente	V	L'angolo di cui devia il percorso della nave a causa dell'azione del vento	F	1.7.6-22	base	navigazione	derivaScarroccio
	Cos'è l'angolo di scarroccio?	L'angolo di cui devia il percorso della nave a causa dell'azione del vento e della corrente	F	L'angolo di cui devia il percorso della nave a causa dell'azione della corrente	F	L'angolo di cui devia il percorso della nave a causa dell'azione del vento	V	1.7.6-23	base	navigazione	derivaScarroccio
	Da quale direzione proviene il Grecale?	Da NW	F	Da NE	V	Da SE	F	1.7.6-24	base	navigazione	derivaScarroccio
	Da quale direzione soffia il Grecale?	Da NE	V	Da SW	F	Dipende dalla posizione dell'osservatore	F	1.7.6-25	base	navigazione	derivaScarroccio
	Da quale direzione spira il Ponente?	N	F	E	F	W	V	1.7.6-26	base	navigazione	derivaScarroccio
	Da quale direzione spira lo Scirocco?	Da W	F	Da SE	V	Da NW	F	1.7.6-27	base	navigazione	derivaScarroccio
	Di quanti gradi è opposto il Grecale al Libeccio?	180°	V	45°	F	90°	F	1.7.6-28	base	navigazione	derivaScarroccio
	I seguenti venti hanno direzione di provenienza:	il Libeccio soffia da 135°	F	il Ponente soffia tra III e IV quadrante	V	il Maestrone soffia dal III quadrante	F	1.7.6-29	base	navigazione	derivaScarroccio

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	I seguenti venti hanno direzione di provenienza:	la Tramontana soffia da 270°	F	il Libeccio soffia dal II quadrante	F	il Levante soffia da S	F	1.7.6-30	base	navigazione	derivaScarroccio
	I seguenti venti hanno direzione di provenienza:	il Levante soffia da 45°	F	il Mezzogiorno (Ostro) soffia da 180°	V	il Ponente soffia da NW	F	1.7.6-31	base	navigazione	derivaScarroccio
	I seguenti venti hanno direzione di provenienza:	il Grecale soffia da 45°	V	il Mezzogiorno (Ostro) soffia da E	F	il Ponente soffia da 225°	F	1.7.6-32	base	navigazione	derivaScarroccio
	I seguenti venti hanno direzione di provenienza:	la Tramontana soffia tra il I e il II quadrante	F	il Grecale soffia da NE	V	il Maestrone soffia da NW	V	1.7.6-33	base	navigazione	derivaScarroccio
	I seguenti venti hanno direzione di provenienza:	la Tramontana soffia da N	V	lo Scirocco soffia da SE	V	il Mezzogiorno (Ostro) soffia tra il II e il III quadrante	V	1.7.6-34	base	navigazione	derivaScarroccio
	I seguenti venti hanno direzione di provenienza:	il Grecale soffia dal I quadrante	V	lo Scirocco soffia da 180°	F	il Maestrone soffia da 315°	V	1.7.6-35	base	navigazione	derivaScarroccio
	I seguenti venti hanno direzione di provenienza:	il Grecale soffia da 45°	V	lo Scirocco soffia da 180°	F	il Maestrone soffia da 180°	F	1.7.6-36	base	navigazione	derivaScarroccio
	Il Libeccio soffia da:	225°	V	180°	F	90°	F	1.7.6-37	base	navigazione	derivaScarroccio
	Il Levante è il vento che viene da:	90°	V	180°	F	270°	F	1.7.6-38	base	navigazione	derivaScarroccio
	Il Maestrone è il vento che viene da:	135°	F	315°	V	180°	F	1.7.6-39	base	navigazione	derivaScarroccio
	Il vento di Libeccio spira:	da SE	F	verso SW	F	da SW	V	1.7.6-40	base	navigazione	derivaScarroccio
	La prora può differire dalla rotta a causa di:	scarroccio e/o deriva	V	non differiscono mai	F	vento e/o corrente	V	1.7.6-41	base	navigazione	derivaScarroccio

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	La Tramontana è il vento che viene da:	000°	V	180°	F	090°	F	1.7.6-42	base	navigazione	derivaScarroccio
	L'angolo dei mezzi venti è:	24,5°	F	45°	F	22,5°	V	1.7.6-43	base	navigazione	derivaScarroccio
	Lo scarroccio influisce:	solo sulle unità a vela	F	solo sulle unità a motore	F	su tutte le unità	V	1.7.6-44	base	navigazione	derivaScarroccio
	Lo Scirocco proviene:	dal I quadrante	F	dal II quadrante	V	dal III quadrante	F	1.7.6-45	base	navigazione	derivaScarroccio
	L'Ostro è il vento che viene da:	090°	F	180°	V	000°	F	1.7.6-46	base	navigazione	derivaScarroccio
	Ostro e Mezzogiorno sono lo stesso vento?	Si	V	No	F	Non sono venti	F	1.7.6-47	base	navigazione	derivaScarroccio
	Qual è il nome del vento che spira da E?	Levante	V	Ponente	F	Ostro	F	1.7.6-48	base	navigazione	derivaScarroccio
	Qual è il vento proveniente da 135°?	Ponente	F	Grecale	F	Scirocco	V	1.7.6-49	base	navigazione	derivaScarroccio
	Quale vento spira da NE?	Maestrale	F	Levante	F	Grecale	V	1.7.6-50	base	navigazione	derivaScarroccio
	Una corrente direzione Nord significa che:	viene da Nord	F	va verso Nord	V	abbiamo la corrente in prora	F	1.7.6-51	base	navigazione	derivaScarroccio
	Un'imbarcazione che naviga con il maestrale al mascone di dritta ha una prora di circa:	270°	V	315°	F	225°	F	1.7.6-52	base	navigazione	derivaScarroccio
Normativa diportistica e ambientale											
	Ai sensi degli allegati I, IV e V della MARPOL 73/78, sono considerati rifiuti prodotti dalla nave:	le sole acque di sentina	F	i soli residui del carico	F	ogni tipo di rifiuto, comprese le acque reflue e i residui diversi da quelli del carico	V	1.8.4-1	base	normativaAmbiente	ambiente

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Che cos'è la Convenzione MARPOL 73/78?	Una convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi	V	Un regolamento europeo per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi	F	Una convenzione internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare	F	1.8.4-2	base	normativaAmbiente	ambiente
	Cos'è opportuno fare, se si avvista un gruppo di cetacei in mare aperto?	Avvertire l'Autorità marittima più vicina	F	Ridurre al minimo i giri del motore, spegnere l'ecoscandaglio e mantenersi a distanza non inferiore a 50 metri	V	Cercare di attirare la loro attenzione con richiami sonori	F	1.8.4-3	base	normativaAmbiente	ambiente
	Cosa si intende per "ambiente marino"?	La zona di mare compresa fra la costa e la linea batimetrica di 50 metri, che costituisce l'habitat di flora e fauna marine	F	Il paesaggio comprendente l'acqua di mare, la costa e l'habitat di flora e fauna marine	F	Tutte le acque del mare, il fondo marino e il suo sottosuolo, nonché tutte le forme biologiche e fisiche che vi si trovano	V	1.8.4-4	base	normativaAmbiente	ambiente
	Cosa si intende per "diporto sostenibile"?	L'insieme delle infrastrutture a sostegno della navigazione da diporto	F	La navigazione con unità da diporto condotta nel più scrupoloso rispetto delle norme a tutela dell'ambiente marino	V	La navigazione con unità da diporto condotta con tempo assicurato ed una adeguata autonomia del motore	F	1.8.4-5	base	normativaAmbiente	ambiente
	Cosa si intende per impianto portuale di raccolta dei rifiuti?	Una qualsiasi zona del porto, in cui si accumulano i rifiuti	F	Una struttura fissa o galleggiante all'interno del porto dove, prima del loro avvio al recupero o allo smaltimento, possono essere conferiti i rifiuti prodotti a bordo	V	Una qualsiasi zona del porto in cui avviene lo smaltimento dei rifiuti	F	1.8.4-6	base	normativaAmbiente	ambiente
	Cos'è la poseidonia oceanica?	Una zona di mare poco profonda dove si può posare l'ancora senza danneggiare l'ambiente marino	F	Una specie di medusa molto urticante, poco diffusa nel Mediterraneo	F	Una fanerogama marina, protetta perché determinante nella conservazione dell'ambiente marino	V	1.8.4-7	base	normativaAmbiente	ambiente
	Dove deve essere eseguito lo smaltimento di oli esausti?	Anche in mare, purché oltre le 12 miglia dalla costa	F	Nei punti di raccolta dei rifiuti urbani	F	Negli appositi punti di raccolta (isole ecologiche), presenti nei porti e nelle marine	V	1.8.4-8	base	normativaAmbiente	ambiente
	È consentita la navigazione da diporto all'interno delle aree marine protette?	In nessun caso	F	Solo se si è titolari di una particolare autorizzazione	F	Sì, ma nel rispetto scrupoloso della normativa vigente	V	1.8.4-9	base	normativaAmbiente	ambiente
	È consentito lo scarico in mare delle acque nere di bordo?	Sì, nelle zone in cui è vietata la balneazione, se i rifiuti sono stati triturati e disinfettati	F	Sì, all'interno dei porti commerciali, se i rifiuti sono stati triturati e disinfettati	F	Sì, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti	V	1.8.4-10	base	normativaAmbiente	ambiente
	È consentito lo scarico in mare di materiale plastico?	Mai	V	Solo se preventivamente frantumato e triturato da un dispositivo di bordo approvato	F	Solo al di fuori delle acque territoriali	F	1.8.4-11	base	normativaAmbiente	ambiente
	I segnali di delimitazione delle aree marine protette sono:	di colore rosso, senza miragli, con luci di colore giallo con qualunque ritmo, purché non possano essere confusi con altri segnalamenti luminosi a luce bianca	F	di colore giallo, con miragli a forma di X, con luce di colore giallo lampeggiante	V	di colore rosso, con miragli a forma di X, con luce di colore giallo fissa	F	1.8.4-12	base	normativaAmbiente	ambiente
	Il comandante di un'unità da diporto, che non conferisce i rifiuti prodotti a bordo ad un impianto portuale di raccolta:	è punito con una sanzione amministrativa pecuniaria	V	è punito con una sanzione amministrativa pecuniaria solo se recidivo	F	subisce la sospensione della patente nautica	F	1.8.4-13	base	normativaAmbiente	ambiente

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	In una zona di riserva integrale (zona A) quali attività sono consentite?	Nessuna	F	La navigazione a vela senza uso del motore ausiliario	F	Attività di soccorso, ricerca scientifica e servizio	V	1.8.4-14	base	normativaAmbiente	ambiente
	In un'area marina protetta:	la zona A è riserva parziale	F	è ovunque interdetta la navigazione	F	è consentito l'accesso per scopi scientifici, previa autorizzazione	V	1.8.4-15	base	normativaAmbiente	ambiente
	In un'area marina protetta:	la zona C è riserva naturale	F	la zona A è generalmente segnalata con segnali conformi IALA-AISM	V	è sempre vietato l'accesso per scopi scientifici	F	1.8.4-16	base	normativaAmbiente	ambiente
	In un'area marina protetta:	la zona B è riserva parziale	F	nella zona C la navigazione è disciplinata da ordinanze regionali	F	si può contattare l'Autorità Marittima competente per conoscere l'estensione delle limitazioni	V	1.8.4-17	base	normativaAmbiente	ambiente
	In un'area marina protetta:	è ovunque interdetta la navigazione	F	la navigazione a motore può costituire reato	V	nella zona B è consentita la pesca con sostanze esplodenti	F	1.8.4-18	base	normativaAmbiente	ambiente
	In un'area marina protetta:	la zona A è riserva parziale	F	nella zona B può essere consentita la pesca sportiva	V	è sempre consentita la navigazione a vela	F	1.8.4-19	base	normativaAmbiente	ambiente
	In un'area marina protetta:	la zona A è ordinariamente interdetta alla navigazione	V	la zona D è riserva generale	F	la zona C è normalmente segnalata con segnali cardinali	F	1.8.4-20	base	normativaAmbiente	ambiente
	In un'area marina protetta:	la zona A è riserva integrale	V	la zona B è interdetta alla navigazione	F	la zona C è riserva parziale	V	1.8.4-21	base	normativaAmbiente	ambiente
	La convenzione MARPOL 73/78 prevede norme volte a prevenire e ridurre al minimo:	esclusivamente l'inquinamento causato dal petrolio	F	esclusivamente l'inquinamento causato da sostanze nocive trasportate via mare	F	qualsiasi tipologia di inquinamento causato dalle navi - sia accidentale sia operativo	V	1.8.4-22	base	normativaAmbiente	ambiente
	La legge prevede che i limiti geografici delle aree marine protette:	siano individuati con mezzi e strumenti di segnalazione conformi alla normativa internazionale	V	non siano obbligatoriamente segnalati	F	siano individuati solo ed esclusivamente sulle carte nautiche	F	1.8.4-23	base	normativaAmbiente	ambiente
	L'inquinamento da idrocarburi:	è un illecito amministrativo, punito con l'ammenda	F	è un reato, per il quale è previsto l'arresto e l'ammenda	V	comporta sempre la sospensione della patente nautica	F	1.8.4-24	base	normativaAmbiente	ambiente
	Per conoscere quali sono le attività consentite all'interno di una specifica area marina protetta si può consultare:	la carta nautica dell'area marina protetta	F	il decreto istitutivo dell'area marina protetta e il regolamento di gestione, se esistente	V	il regolamento di esecuzione del codice della nautica da diporto	F	1.8.4-25	base	normativaAmbiente	ambiente

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Qual è il significato delle diverse zone, in cui può essere suddivisa un'area marina protetta:	zona A: riserva integrale; zona B: riserva generale; zona C: riserva parziale	V	zona A: riserva parziale; zona B: riserva generale; zona C: riserva integrale	F	zona A: riserva assoluta; zona B: riserva relativa; zona C: riserva limitata	F	1.8.4-26	base	normativaAmbiente	ambiente
	Quali sono le norme che, a livello internazionale, regolano lo smaltimento dei rifiuti in mare?	Le norme COLREG 72	F	Le norme SOLAS 74	F	Le norme MARPOL 73/78	V	1.8.4-27	base	normativaAmbiente	ambiente
	Relativamente alle zone in cui può essere suddivisa un'area marina protetta, all'interno della zona A:	non vi è quasi mai il divieto di balneazione e di navigazione	F	è consentita la navigazione senza alcuna prescrizione o divieto, ma è vietato l'ancoraggio	F	sono consentite attività di ricerca scientifica e di servizio, previa autorizzazione	V	1.8.4-28	base	normativaAmbiente	ambiente
	Relativamente alle zone in cui può essere suddivisa un'area marina protetta, all'interno della zona B:	sono sempre vietati l'ormeggio e l'ancoraggio	F	sono consentite alcune attività a minor impatto ambientale, generalmente su autorizzazione dell'Ente di gestione	V	le attività nautiche sono limitate al solo periodo estivo	F	1.8.4-29	base	normativaAmbiente	ambiente
	Relativamente alle zone in cui può essere suddivisa un'area marina protetta, all'interno della zona C:	sono consentite e generalmente regolamentate dall'Ente di gestione le attività di fruizione e di uso sostenibile del mare a modesto impatto ambientale	V	è vietata qualsiasi attività di fruizione del mare	F	è sempre vietato l'ormeggio	F	1.8.4-30	base	normativaAmbiente	ambiente
	Solitamente le aree marine protette vengono suddivise in distinte zone a diverso grado di tutela?	Si	V	No	F	Mai: in ogni zona sono in vigore le stesse regole	F	1.8.4-31	base	normativaAmbiente	ambiente
	Tutta la superficie ricompresa nella stessa area marina protetta è soggetta alla medesima regolamentazione?	Si, anche se possono esservi differenze tra le singole riserve	F	No, in una stessa riserva i regolamenti possono essere differenti a seconda del tipo di unità che vi accede	F	No, ogni riserva marina è normalmente suddivisa in tre zone con livelli di protezione differenziati e quindi differente regolamentazione	V	1.8.4-32	base	normativaAmbiente	ambiente
	A che distanza dalla costa possono navigare i battelli di servizio (tender) delle unità da diporto ?	Entro 6 miglia dalla costa	F	Entro 3 miglia dalla costa	F	Entro 1 miglio dalla costa o dall'unità madre, ovunque si trovi	V	1.8.1-1	base	normativaAmbiente	normativa1
	Ai fini dell'applicazione della normativa sul diporto, cosa si intende per potenza del motore?	Quella massima d'esercizio	V	Quella fiscale	F	Il numero dei giri del motore	F	1.8.1-2	base	normativaAmbiente	normativa1
	Che cosa sono le acque interne?	Solo i fiumi e i laghi presenti nel territorio dello Stato	F	Le acque marittime riservate alla balneazione	F	I fiumi e i laghi presenti nel territorio dello Stato e la porzione di mare interna alla linea di base	V	1.8.1-3	base	normativaAmbiente	normativa1
	Comandare un'imbarcazione da diporto senza patente nei casi in cui essa sia obbligatoria:	è un illecito amministrativo	V	è un reato per il quale è previsto l'arresto o l'ammenda	F	comporta la denuncia alla locale stazione dei Carabinieri	F	1.8.1-4	base	normativaAmbiente	normativa1
	Comandare un'imbarcazione da diporto sotto l'effetto di sostanze stupefacenti:	è un illecito amministrativo punito con la sola ammenda	F	non è sanzionato, se non si sono causati danni a terzi	F	comporta la sospensione della patente nautica	V	1.8.1-5	base	normativaAmbiente	normativa1

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Com'è classificata un'unità da diporto che ha una lunghezza di 20 metri?	Imbarcazione da diporto	V	Nave da diporto	F	Natante marcato CE	F	1.8.1-6	base	normativaAmbiente	normativa1
	Com'è classificata un'unità da diporto il cui scafo ha una lunghezza di 25 metri?	Imbarcazione da diporto	F	Nave da diporto	V	Natante marcato CE	F	1.8.1-7	base	normativaAmbiente	normativa1
	Con un'imbarcazione da diporto battente bandiera italiana si può navigare nelle acque territoriali di uno Stato estero?	Si	V	Si, se in possesso di specifica autorizzazione	F	No	F	1.8.1-8	base	normativaAmbiente	normativa1
	Cos'è il Manuale del proprietario?	Il manuale contenente i dati tecnici dei natanti e delle imbarcazioni marcati CE	V	Il manuale contenente i dati tecnici dei natanti non marcati CE	F	Il Manuale contenente i dati tecnici delle navi da diporto	F	1.8.1-9	base	normativaAmbiente	normativa1
	Dare un nome alle unità da diporto è:	obbligatorio	F	facoltativo	V	dipende dalle ordinanze locali	F	1.8.1-10	base	normativaAmbiente	normativa1
	Fatte salve le eventuali limitazioni alla navigazione marittima e le diverse discipline locali, la velocità delle unità da diporto deve essere regolata:	quando si naviga entro i 1.000 metri dalle spiagge, in modo da non superare i 10 nodi	V	in relazione alla potenza dell'apparato motore	F	quando si naviga entro i 1.000 metri dalle spiagge, in modo da non superare i 5 nodi	F	1.8.1-11	base	normativaAmbiente	normativa1
	Fatte salve le eventuali limitazioni alla navigazione marittima e le diverse discipline locali, la velocità delle unità da diporto deve essere regolata:	in modo da non costituire comunque pericolo per la navigazione	V	solo se l'unità è a motore	F	solo se espressamente previsto nelle ordinanze locali	F	1.8.1-12	base	normativaAmbiente	normativa1
	Fatte salve le eventuali limitazioni alla navigazione marittima e le diverse discipline locali, la velocità delle unità da diporto deve essere regolata:	in modo da garantire un avvicinamento rapido all'ingresso del porto	F	in modo da essere comunque rispettosa dell'ambiente e della quiete	V	solo se l'unità è un natante	F	1.8.1-13	base	normativaAmbiente	normativa1
	Fatte salve le eventuali limitazioni alla navigazione marittima e le diverse discipline locali, la velocità delle unità da diporto deve essere regolata:	quando si naviga entro i 1.000 metri dalle spiagge, in modo da non superare i 10 nodi	V	solo se l'unità è una moto d'acqua	F	solo se l'unità è un'imbarcazione	F	1.8.1-14	base	normativaAmbiente	normativa1
	Fatte salve le eventuali limitazioni alla navigazione marittima e le diverse discipline locali, la velocità delle unità da diporto deve essere regolata:	quando si naviga entro i 1.000 metri dalle spiagge, in modo da non superare i 5 nodi	F	in prossimità della costa, in base alla norma generale e a quella locale disposta dall'Autorità marittima	V	in relazione alla lunghezza fuori tutto dell'unità da diporto	F	1.8.1-15	base	normativaAmbiente	normativa1
	Fatte salve le eventuali limitazioni alla navigazione marittima e le diverse discipline locali, la velocità delle unità da diporto deve essere regolata:	in relazione alla potenza dell'apparato motore	F	in modo da garantire un avvicinamento rapido all'ingresso del porto	F	in modo da non costituire comunque pericolo per la navigazione	V	1.8.1-16	base	normativaAmbiente	normativa1
	Fatte salve le eventuali limitazioni alla navigazione marittima e le diverse discipline locali, la velocità delle unità da diporto deve essere regolata:	solo in relazione alle caratteristiche costruttive dell'unità	F	in modo da non costituire comunque pericolo per la navigazione	V	solo in relazione alla categoria della patente nautica conseguita dal comandante	F	1.8.1-17	base	normativaAmbiente	normativa1

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Fatte salve le eventuali limitazioni alla navigazione marittima e le diverse discipline locali, la velocità delle unità da diporto deve essere regolata:	quando si è in navigazione entro i 1.000 metri dalle spiagge, in modo da non superare i 10 nodi	V	in relazione alla lunghezza fuori tutto dell'unità da diporto	F	comunque nel rispetto dell'ordinanza locale emessa dall'Autorità marittima	V	1.8.1-18	base	normativaAmbiente	normativa1
	Fatte salve le eventuali limitazioni alla navigazione marittima e le diverse discipline locali, la velocità delle unità da diporto deve essere regolata:	solo se l'unità è una moto d'acqua	F	in relazione alle condizioni di visibilità in modo da evitare ogni pericolo alla navigazione	V	solo se l'unità è un natante	F	1.8.1-19	base	normativaAmbiente	normativa1
	Fatte salve le eventuali limitazioni alla navigazione marittima e le diverse discipline locali, la velocità delle unità da diporto deve essere regolata:	solo se l'unità è un'imbarcazione	F	quando si è in navigazione entro i 1.000 metri dalle spiagge, in modo da non superare i 10 nodi	V	in modo da non costituire comunque pericolo per la navigazione	V	1.8.1-20	base	normativaAmbiente	normativa1
	Fino a quale età è possibile conseguire la patente nautica?	Fino a 70 anni per gli uomini e 65 per le donne	F	Fino a 60 anni sia per gli uomini che per le donne	F	Non sono previsti limiti di età	V	1.8.1-21	base	normativaAmbiente	normativa1
	I documenti di bordo:	se si naviga tra porti italiani, devono essere tenuti a bordo in originale o in copia autentica	V	possono essere tenuti a bordo in copia autentica anche in porti esteri	F	devono essere tenuti a bordo sempre in originale	F	1.8.1-22	base	normativaAmbiente	normativa1
	I limiti di navigazione delle unità con marcatura CE si riferiscono a:	distanza dalla costa	F	altezza significativa delle onde e forza del vento	V	omologazione dell'organo tecnico	F	1.8.1-23	base	normativaAmbiente	normativa1
	I natanti hanno l'obbligo di esporre la bandiera nazionale?	Solo in acque territoriali	F	Si	F	No	V	1.8.1-24	base	normativaAmbiente	normativa1
	Il comandante di un'imbarcazione da diporto in navigazione oltre le 6 miglia dalla costa:	deve essere in possesso dell'abilitazione al comando per la navigazione in corso	V	deve stare al timone all'entrata e all'uscita dei porti	F	è in ogni caso responsabile di eventuali danni causati dall'unità	V	1.8.1-25	base	normativaAmbiente	normativa1
	Il comandante di un'imbarcazione da diporto:	è il solo responsabile dell'imbarcazione e delle persone imbarcate	V	assume la responsabilità ed i rischi della navigazione	V	coordina e dirige le operazioni relative all'abbandono dell'unità	V	1.8.1-26	base	normativaAmbiente	normativa1
	Il comandante di un'unità da diporto:	si identifica con colui che sta al timone	F	è responsabile del buono stato dell'unità, comprese le scorte di viveri	V	deve fornire i dati sulla navigazione intrapresa, quando richiesti dall'Autorità marittima	V	1.8.1-27	base	normativaAmbiente	normativa1
	Il comando di un'imbarcazione da diporto con patente scaduta:	è un illecito amministrativo	V	è un reato per il quale è previsto l'arresto o l'ammenda	F	comporta la sospensione della patente	F	1.8.1-28	base	normativaAmbiente	normativa1
	Il comando di un'imbarcazione da diporto senza avere a bordo la prescritta abilitazione comporta:	una denuncia all'Autorità giudiziaria	F	la revoca della patente nautica	F	una sanzione amministrativa	V	1.8.1-29	base	normativaAmbiente	normativa1

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Il numero d'iscrizione delle unità da diporto:	non è obbligatorio per i natanti	V	è obbligatorio per le imbarcazioni	V	è riportato nella licenza di navigazione	V	1.8.1-30	base	normativaAmbiente	normativa1
	Il proprietario di un'imbarcazione da diporto ha facoltà di contraddistinguere la propria unità con un nome?	Si, purché esso sia differente da ogni altro nome già registrato nel medesimo Circondario marittimo o Ufficio Motorizzazione Civile	V	Si, senza alcun limite	F	Si, purché esso sia differente da ogni altro nome già registrato nel territorio dello Stato	F	1.8.1-31	base	normativaAmbiente	normativa1
	Il secondo motore è considerato ausiliario quando:	ha una potenza superiore a 40 CV	F	ha una potenza inferiore a 40 CV	F	è di tipo amovibile, sistemato su proprio supporto e ha una potenza non superiore al 20% di quella del motore principale	V	1.8.1-32	base	normativaAmbiente	normativa1
	Il visto sulla licenza di navigazione è obbligatorio:	ogni 5 anni se l'unità è munita di marcatura CE	F	ogni 10 anni se l'unità non è munita di marcatura CE	F	non è previsto alcun visto	V	1.8.1-33	base	normativaAmbiente	normativa1
	In base alle vigenti disposizioni la velocità di avvicinamento alla costa di un'unità da diporto deve essere:	10 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose	V	10 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1.000 metri dalle spiagge anche in planata	F	di norma 3 nodi nei porti o nei corridoi di lancio	V	1.8.1-34	base	normativaAmbiente	normativa1
	In caso di assunzione del comando di un'unità da diporto con patente nautica scaduta di validità, è prevista la sospensione della patente nautica?	Si, sempre	F	No	V	Si, se la patente nautica è scaduta da più di 12 mesi	F	1.8.1-35	base	normativaAmbiente	normativa1
	In caso di grave infrazione o negligenza nel comando di un'unità da diporto, la patente nautica può essere:	revocata	F	sospesa	V	ritirata	F	1.8.1-36	base	normativaAmbiente	normativa1
	La bandiera nazionale per le imbarcazioni e le navi da diporto:	è quella della Marina Militare	F	è quella della Repubblica Italiana	F	è quella della Marina Mercantile	V	1.8.1-37	base	normativaAmbiente	normativa1
	La bandiera nazionale per le unità da diporto:	è quella della Marina Mercantile	V	è quella della Marina Militare	F	è obbligatoria per le sole unità da diporto iscritte in un R.I.D.	V	1.8.1-38	base	normativaAmbiente	normativa1
	La bandiera nazionale per le unità da diporto:	è obbligatoria per le imbarcazioni e le navi da diporto	V	è quella della Marina Militare	F	è obbligatoria per i natanti	F	1.8.1-39	base	normativaAmbiente	normativa1
	La condotta o lo stazionamento di un'imbarcazione da diporto a motore senza la copertura assicurativa:	è un reato per il quale è previsto l'arresto o l'ammenda	F	è un illecito amministrativo punito con la sola ammenda	F	prevede una sanzione amministrativa ed il sequestro dell'unità	V	1.8.1-40	base	normativaAmbiente	normativa1
	La dichiarazione di potenza è un documento previsto per:	i soli motori fuoribordo	F	per i motori fuoribordo ed entro bordo	V	i motori di potenza inferiore a 40,8 CV	F	1.8.1-41	base	normativaAmbiente	normativa1

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	La licenza di navigazione deve essere sottoposta a convalida:	ogni 5 anni	F	ogni 3 anni	F	Mai	V	1.8.1-42	base	normativaAmbiente	normativa1
	La licenza di navigazione e gli altri documenti delle unità da diporto devono essere tenuti a bordo in originale?	No, è sufficiente avere a bordo le copie conformi all'originale, purchè la navigazione avvenga tra porti nazionali	V	No, è sufficiente avere a bordo delle copie semplici	F	Si, salvo autorizzazione rilasciata dall'Ufficio d'iscrizione	F	1.8.1-43	base	normativaAmbiente	normativa1
	La licenza di navigazione ha validità per un periodo di:	5 anni	F	3 anni	F	fino a quando gli elementi strutturali o di identificazione dell'unità da diporto non subiscono modifiche	V	1.8.1-44	base	normativaAmbiente	normativa1
	La licenza di navigazione viene sostituita in caso di variazione:	del nome dell'unità da diporto	F	del compartimento marittimo d'iscrizione	V	della residenza	F	1.8.1-45	base	normativaAmbiente	normativa1
	La licenza di navigazione:	è il documento che abilita i natanti da diporto alla navigazione nelle acque marittime	F	riporta, tra l'altro, il nome del proprietario e la potenza dell'apparato motore	V	deve essere tenuta a bordo in originale; può essere tenuta a bordo in copia conforme durante la navigazione tra porti nazionali	V	1.8.1-46	base	normativaAmbiente	normativa1
	La licenza di navigazione:	è prevista per tutte le unità da diporto iscritte nei Registri Imbarcazioni da Diporto (RID), indipendentemente dalla loro lunghezza	V	può essere rilasciata anche dall'Ufficio Motorizzazione Civile	V	non è valida, se ad essa non è allegato il contratto di acquisto dell'imbarcazione da diporto	F	1.8.1-47	base	normativaAmbiente	normativa1
	La navigazione da diporto che si svolge entro i 1.000 metri dalle spiagge:	deve essere rispettosa dell'ambiente, con particolare attenzione per i limiti delle emissioni dei gas di scarico	V	deve essere rispettosa della quiete, con particolare attenzione per i limiti delle emissioni acustiche	V	deve essere comunque conforme alle norme e alle ordinanze locali	V	1.8.1-48	base	normativaAmbiente	normativa1
	La patente nautica può essere sospesa:	per gravi atti di imperizia ed imprudenza	V	quando non si è pagato il bollo annuale	F	quando si infrange il codice internazionale	F	1.8.1-49	base	normativaAmbiente	normativa1
	La patente nautica viene revocata:	nel caso di conduzione in stato di ebbrezza	F	in mancanza dei requisiti morali	V	in mancanza dei requisiti fisici	V	1.8.1-50	base	normativaAmbiente	normativa1
	La velocità d'avvicinamento alla costa di un'unità da diporto deve essere:	10 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1.000 metri dalle spiagge, comunque in assetto dislocante	V	di norma 3 nodi nei corridoi di lancio, salvo limiti inferiori previsti dalle ordinanze locali	V	sempre 10 nodi in acque ristrette come porti e canali d'atterraggio	F	1.8.1-51	base	normativaAmbiente	normativa1
	La velocità d'avvicinamento alla costa di un'unità da diporto deve essere:	tale da garantire l'adozione di pronte ed efficaci misure per evitare danni e collisioni	V	15 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1.000 metri dalle spiagge	F	10 nodi nei porti o nei corridoi di lancio	F	1.8.1-52	base	normativaAmbiente	normativa1
	La velocità d'avvicinamento alla costa di un'unità da diporto deve essere:	15 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1.000 metri dalle spiagge	F	10 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1.000 metri dalle spiagge comunque in assetto dislocante	V	20 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1.000 metri dalle spiagge	F	1.8.1-53	base	normativaAmbiente	normativa1

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	La velocità d'avvicinamento alla costa di un'unità da diporto deve essere:	10 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1.000 metri dalle spiagge anche in planata	F	10 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1.000 metri dalle spiagge comunque in assetto dislocante	V	5 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1.000 metri dalle spiagge anche in planata	F	1.8.1-54	base	normativaAmbiente	normativa1
	La velocità d'avvicinamento alla costa di un'unità da diporto deve essere:	15 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1.000 metri dalle spiagge	F	nei corridoi di lancio, conforme a quanto previsto dalle ordinanze locali dell'Autorità marittima	V	sempre 10 nodi in acque ristrette come porti e canali d'atterraggio	F	1.8.1-55	base	normativaAmbiente	normativa1
	La velocità di un'unità da diporto che naviga entro i 1.000 metri dalle spiagge deve essere:	10 nodi, ma le ordinanze locali possono stabilire limiti inferiori	V	15 nodi anche in planata	F	non superiore a 5 nodi	F	1.8.1-56	base	normativaAmbiente	normativa1
	La velocità di un'unità da diporto che naviga entro i 1.000 metri dalle spiagge deve essere:	mai superiore ai 3 nodi	F	10 nodi, ma le ordinanze locali possono stabilire limiti inferiori	V	sempre 3 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1.000 metri dalle spiagge	F	1.8.1-57	base	normativaAmbiente	normativa1
	La velocità di un'unità da diporto che naviga entro i 1.000 metri dalle spiagge deve essere:	mai superiore a 5 nodi	F	20 nodi entro i 500 metri dalle coste rocciose o i 1.000 metri dalle spiagge	F	comunque tale da garantire l'adozione di pronte ed efficaci misure per evitare pericoli e collisioni	V	1.8.1-58	base	normativaAmbiente	normativa1
	Le acque territoriali italiane:	comprendono la fascia di mare fino a 6 miglia dalla costa	F	comprendono la fascia di mare fino a 12 miglia dalla linea di base	V	sono vietate alle navi dei paesi extracomunitari	F	1.8.1-59	base	normativaAmbiente	normativa1
	Le categorie di patente nautica per unità da diporto sono:	2	F	3	V	4	F	1.8.1-60	base	normativaAmbiente	normativa1
	Le imbarcazioni da diporto appartenenti alle categorie A e B possono essere iscritte:	solo presso gli Uffici marittimi	F	solo presso le Capitanerie di porto e gli Uffici marittimi Circondariali e Locali	F	solo presso le Direzioni Marittime	F	1.8.1-61	base	normativaAmbiente	normativa1
	Le imbarcazioni da diporto marcate CE appartenenti alle categorie A e B possono essere iscritte:	solo presso gli Uffici marittimi	F	presso gli Uffici Motorizzazione Civile, le Capitanerie di porto e gli Uffici Circondariali Marittimi	V	solo presso le Direzioni Marittime	F	1.8.1-62	base	normativaAmbiente	normativa1
	Le imbarcazioni sono unità da diporto, il cui scafo ha una lunghezza compresa tra:	superiore a 10 metri e fino a 24 metri	V	superiore a 12 metri e fino a 24 metri	F	superiore a 7,5 metri e fino a 24 metri	F	1.8.1-63	base	normativaAmbiente	normativa1
	L'imbarco di persone oltre il limite consentito:	è un illecito amministrativo punito con la sola ammenda	V	è un reato per il quale è previsto l'arresto e l'ammenda	F	comporta la sospensione della patente nautica	F	1.8.1-64	base	normativaAmbiente	normativa1
	In caso di comando di un'imbarcazione da diporto a motore oltre le 6 miglia dalla costa, è obbligatorio avere a bordo:	solo la patente nautica del comandante	F	la licenza di navigazione, il certificato di sicurezza, il certificato di assicurazione, la patente nautica del comandante	V	solo la licenza di navigazione e il certificato di sicurezza	F	1.8.1-65	base	normativaAmbiente	normativa1

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	In caso di comando senza patente nautica di un'unità da diporto munita di motore di potenza pari a 200 Kw:	il comandante è sanzionabile solo in caso di incidente	F	non sono previste sanzioni accessorie, oltre alla sanzione pecuniaria per il comandante	F	se trattasi di imbarcazione da diporto, si applica anche la sospensione della licenza di navigazione	V	1.8.1-66	base	normativaAmbiente	normativa1
	Nella navigazione delle unità da diporto in acque ristrette o comunque in prossimità della costa:	la velocità è indipendente dal campo visivo	F	bisogna mantenere una velocità adeguata alle condizioni e rispettosa dell'ambiente circostante	V	non si devono mai superare i 2 nodi	F	1.8.1-67	base	normativaAmbiente	normativa1
	Nella navigazione delle unità da diporto in acque ristrette o comunque in prossimità della costa:	si riduce la velocità e ci si accerta di avere una buona visibilità	V	si deve essere pronti a fermare i motori in caso di pericolo	V	non si deve ridurre la velocità, se il campo visivo è libero	F	1.8.1-68	base	normativaAmbiente	normativa1
	Nella navigazione delle unità da diporto in acque ristrette o comunque in prossimità della costa:	la velocità deve essere di 5 nodi	F	si deve essere pronti a fermare i motori in caso di pericolo	V	si naviga a velocità non superiore a 10 nodi e, comunque, con gli scafi in dislocamento	V	1.8.1-69	base	normativaAmbiente	normativa1
	Nella navigazione delle unità da diporto in prossimità della costa:	si naviga a velocità non superiore a 5 nodi e, comunque, con gli scafi in dislocamento	F	si mantiene la velocità di 10 nodi entro 1500 metri dalle coste rocciose	F	si naviga a velocità non superiore a 10 nodi e, comunque, con gli scafi in dislocamento	V	1.8.1-70	base	normativaAmbiente	normativa1
	Occorre la patente nautica per comandare un'unità da diporto in navigazione entro 6 miglia dalla costa?	Mai	F	Sempre	F	Si, se la potenza del motore installato supera i 40,8 CV o la sua cilindrata supera determinati parametri	V	1.8.1-71	base	normativaAmbiente	normativa1
	Ogni quanto tempo ci si deve recare in Capitaneria di porto per far apporre il visto sulla licenza di navigazione?	Ogni 2 anni	F	Ogni 5 anni	F	Non è previsto alcun visto	V	1.8.1-72	base	normativaAmbiente	normativa1
	Per assumere il comando di un natante da diporto a motore, che non sia una moto d'acqua (acquascooter), in navigazione entro le 6 miglia dalla costa:	non è mai necessaria la patente nautica	F	occorre sempre la maggiore età	F	è sufficiente aver compiuto sedici anni, se la potenza del motore è inferiore a 40.8 CV, fatti salvi i limiti di cilindrata	V	1.8.1-73	base	normativaAmbiente	normativa1
	Per assumere il comando di un'imbarcazione da diporto a motore in navigazione alla distanza di 11 miglia dalla costa:	non è necessaria la patente nautica	F	non è necessaria la maggiore età	F	è necessaria la patente nautica	V	1.8.1-74	base	normativaAmbiente	normativa1
	Per comandare senza patente nautica un natante a motore, con installato un motore di potenza non superiore ai 40,8 CV, che navighi entro le 6 miglia dalla costa:	bisogna aver compiuto l'età minima di 14 anni	F	bisogna aver compiuto l'età minima di 18 anni	F	bisogna aver compiuto l'età minima di 16 anni	V	1.8.1-75	base	normativaAmbiente	normativa1
	Per la navigazione in acque interne è obbligatoria:	una patente specifica	F	la patente nautica, nei casi in cui è obbligatoria per legge	V	nessuna particolare abilitazione	F	1.8.1-76	base	normativaAmbiente	normativa1
	Per navigazione costiera si intende:	che il mare sia sempre calmo	F	navigare entro le 20 miglia dalla costa	V	navigare non oltre 1 miglio dalla costa	F	1.8.1-77	base	normativaAmbiente	normativa1

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Per recarsi all'estero con un'imbarcazione da diporto, è necessario richiedere l'autorizzazione:	all'Autorità marittima del porto di partenza	F	all'Autorità marittima del porto di arrivo	F	non sono necessarie autorizzazioni	V	1.8.1-78	base	normativaAmbiente	normativa1
	Per sapere se vi è obbligo di patente nautica qual è la potenza di riferimento del motore?	Quella massima di esercizio	V	Quella fiscale	F	La minore tra quella massima e quella fiscale	F	1.8.1-79	base	normativaAmbiente	normativa1
	Prima della partenza il comandante deve:	informarsi sulle previsioni del tempo	V	presentare all'Autorità marittima la denuncia di evento straordinario	F	pagare la tassa di partenza	F	1.8.1-80	base	normativaAmbiente	normativa1
	Prima di intraprendere un'uscita in mare il comandante di un'unità da diporto deve verificare tra l'altro:	livello del carburante, carica delle batterie, efficienza degli apparati, documenti di bordo, dotazioni di sicurezza, eventuali ordinanze locali	V	presenza a bordo di alimenti e bevande adeguati alla navigazione da svolgere	V	presenza a bordo delle dotazioni di salvataggio sufficienti almeno per le donne ed i bambini	F	1.8.1-81	base	normativaAmbiente	normativa1
	Qual è il documento che abilita al comando di un'unità da diporto?	La licenza di navigazione	F	La patente nautica	V	Il certificato di sicurezza	F	1.8.1-82	base	normativaAmbiente	normativa1
	Qual è il limite di validità temporale delle patenti nautiche?	10 anni se non si è superato il 60esimo anno di età, 5 anni se si è superato tale limite	V	10 anni se non si è superato il 55esimo anno di età, 5 anni se si è superato tale limite	F	Sempre 10 anni	F	1.8.1-83	base	normativaAmbiente	normativa1
	Qual è l'età minima per conseguire la patente nautica?	16 anni	F	17 anni	F	18 anni	V	1.8.1-84	base	normativaAmbiente	normativa1
	Quale abilitazione è richiesta per comandare un'imbarcazione da diporto presa in locazione?	Nessuna	F	La patente nautica nei casi previsti dalla legge	V	La patente nautica scaduta di validità	F	1.8.1-85	base	normativaAmbiente	normativa1
	Quali unità da diporto devono esporre la bandiera nazionale?	Le navi e le imbarcazioni	V	Soltanto le navi	F	Tutte	F	1.8.1-86	base	normativaAmbiente	normativa1
	Quanti anni bisogna aver compiuto per comandare natanti a motore, per i quali non è previsto l'obbligo della patente nautica?	16 anni per tutti i natanti con esclusione degli acquascooter	V	16 anni per gli acquascooter, 18 per i natanti a motore	F	18 anni per tutti i natanti	F	1.8.1-87	base	normativaAmbiente	normativa1
	Relativamente alle unità a motore, l'obbligatorietà della patente nautica è determinata:	dalla potenza fiscale del motore	F	anche dalla potenza massima di esercizio del motore	V	da una tabella ministeriale	F	1.8.1-88	base	normativaAmbiente	normativa1
	Riguardo alla licenza di navigazione, è previsto che:	essa scada ogni 5 anni e si rinnovi a seguito di visita dell'Autorità marittima	F	su di essa siano riportate, tra l'altro, la lunghezza dello scafo e il tipo di navigazione autorizzata	V	su di essa sia annotato l'eventuale uso commerciale dell'unità	V	1.8.1-89	base	normativaAmbiente	normativa1

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Riguardo alle acque territoriali:	comprendono la fascia di mare fino a 6 miglia dalla costa	F	fuori dalle acque territoriali si è sottoposti al diritto internazionale	V	per golfi e baie sono calcolate a partire da apposite linee di base, dove definite	V	1.8.1-90	base	normativaAmbiente	normativa1
	Riguardo alle acque territoriali:	comprendono la fascia di mare fino a 12 miglia dalla costa a partire dalla linea di base	V	fuori dalle acque territoriali si è sottoposti al diritto internazionale	V	quelle comunitarie sono vietate alle navi dei paesi extracomunitari	F	1.8.1-91	base	normativaAmbiente	normativa1
	Riguardo alle acque territoriali:	comprendono la fascia di mare fino a 12 miglia dalla costa a partire dalla linea di base	V	sono sempre calcolate dalla linea di bagnasciuga	F	per golfi e baie sono calcolate a partire da apposite linee di base, dove definite	V	1.8.1-92	base	normativaAmbiente	normativa1
	Se un'imbarcazione è iscritta nei Registri delle Imbarcazioni da Diporto:	il nome è obbligatorio	F	il nome è facoltativo	V	dipende dalle ordinanze locali	F	1.8.1-93	base	normativaAmbiente	normativa1
	Senza patente nautica, entro 6 miglia dalla costa, si possono comandare unità con motori:	di qualunque potenza	F	di potenza inferiore a 50,8 CV, fatti salvi i limiti di cilindrata previsti dalle norme vigenti	F	di potenza inferiore a 40,8 CV, fatti salvi i limiti di cilindrata previsti dalle norme vigenti	V	1.8.1-94	base	normativaAmbiente	normativa1
	Sino ai 59 anni, la patente nautica va rinnovata ogni:	5 anni	F	10 anni	V	15 anni	F	1.8.1-95	base	normativaAmbiente	normativa1
	Sono soggetti all'obbligo di assicurazione per responsabilità civile verso terzi:	i motori con potenza superiore a 3 CV	F	i motori con potenza superiore a 10 CV	F	i motori di qualsiasi potenza	V	1.8.1-96	base	normativaAmbiente	normativa1
	Su un natante da diporto a motore non munito di marcatura CE, ma provvisto di cabine, il numero massimo di persone trasportabili:	è a discrezione del comandante, in relazione al numero dei posti letto disponibili	F	è stabilito dal certificato di omologazione o dalla dichiarazione di conformità del costruttore	V	in ogni caso è dato dal rapporto tra la lunghezza totale del natante e il coefficiente 1,5	F	1.8.1-97	base	normativaAmbiente	normativa1
	Su un natante da diporto a motore, in navigazione entro le sei miglia dalla costa:	la copertura assicurativa è obbligatoria solo se il motore è di potenza superiore a 40.8 CV	F	la copertura assicurativa è obbligatoria, qualunque sia la potenza del motore, per la copertura dei danni derivanti dalla navigazione	V	la mancanza di copertura assicurativa è sanzionabile solo in caso di sinistro	F	1.8.1-98	base	normativaAmbiente	normativa1
	Su un'imbarcazione da diporto a vela, munita di marcatura CE e provvista di cabine, il numero massimo di persone trasportabili:	è a discrezione del comandante, in relazione al numero dei posti letto disponibili	F	è stampigliato sulla targhetta del costruttore e riportato sul manuale del proprietario	V	è a discrezione del comandante, in relazione alle condizioni meteomarine	F	1.8.1-99	base	normativaAmbiente	normativa1
	Tra i documenti di navigazione delle imbarcazioni da diporto con motore entrobordo, è obbligatorio avere a bordo:	il certificato d'uso del motore	F	la licenza di navigazione	V	il certificato di sicurezza, solo se l'imbarcazione non è marcata CE	F	1.8.1-100	base	normativaAmbiente	normativa1
	Un cittadino residente a Roma può immatricolare la propria imbarcazione da diporto nei registri della Capitaneria di porto di Genova?	Si	V	No	F	Si, se ha domicilio a Genova	F	1.8.1-101	base	normativaAmbiente	normativa1

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Un natante senza marcatura CE può navigare entro 12 miglia dalla costa quando:	il comandante è in possesso di patente nautica che abilita alla navigazione entro le 12 miglia dalla costa	F	il motore installato ha una potenza superiore a 75 HP	F	è omologato per la navigazione senza alcune limite, ovvero è riconosciuto idoneo da un organismo tecnico notificato	V	1.8.1-102	base	normativaAmbiente	normativa1
	Un soggetto munito di patente nautica che abilita alla navigazione entro le 12 miglia dalla costa, può comandare un'imbarcazione da diporto abilitata a navigare senza limiti di distanza dalla costa?	No, in nessun caso	F	Si, a patto che non superi il limite delle 12 miglia di distanza dalla costa	V	Si, se autorizzato dalla Capitaneria del porto di partenza	F	1.8.1-103	base	normativaAmbiente	normativa1
	Un'imbarcazione da diporto che naviga oltre le sei miglia dalla costa:	può essere comandata solo da un titolare di patente nautica	V	può essere comandata anche senza patente nautica, purché navighi entro le 12 miglia dalla costa	F	può essere condotta anche da un maggiorenne non patentato, purché sotto la direzione nautica di un titolare di patente nautica di categoria C	V	1.8.1-104	base	normativaAmbiente	normativa1
	Un'imbarcazione da diporto non munita di marcatura CE:	non è dotata di licenza di navigazione	F	in ogni caso può navigare senza alcun limite dalla costa	F	è abilitata al tipo di navigazione riportato sulla licenza di navigazione	V	1.8.1-105	base	normativaAmbiente	normativa1
	Un'unità da diporto con uno scafo di lunghezza pari a 7 metri può essere iscritta nei Registri delle Imbarcazioni da Diporto (RID)?	Si	V	No	F	Si, se ha installato un motore di potenza superiore a 75 CV	F	1.8.1-106	base	normativaAmbiente	normativa1
	Un'unità da diporto lunga 13 metri, con una superficie velica di 80 metri quadri e un motore entro bordo di 45 CV:	è un'imbarcazione da diporto	V	non necessita della licenza di navigazione	F	è in ogni caso una nave da diporto	F	1.8.1-107	base	normativaAmbiente	normativa1
	Un'unità da diporto lunga 13 metri, con una superficie velica di 80 metri quadri e un motore entro bordo di 45 CV:	è un natante da diporto a vela con motore ausiliario	F	necessita della licenza di navigazione	V	è soggetta ad obbligo d'iscrizione in un R.I.D.	V	1.8.1-108	base	normativaAmbiente	normativa1
	A quale distanza massima dalle spiagge può essere praticato il windsurf?	Mezzo miglio	F	1 miglio	V	1,5 miglia	F	1.8.2-1	base	normativaAmbiente	normativa2
	Che età minima occorre aver compiuto per condurre una moto d'acqua (acqua scooter)?	16 anni	F	18 anni	V	dipende dalla potenza del motore installato	F	1.8.2-2	base	normativaAmbiente	normativa2
	È consentito praticare la pesca professionale a bordo delle unità da diporto?	Mai	V	Sempre	F	Solo a seguito del rilascio di un permesso di pesca	F	1.8.2-3	base	normativaAmbiente	normativa2
	È consentito praticare la pesca professionale a bordo delle unità da diporto?	No	V	Si	F	Si, in apposite zone segnalate nelle ordinanze locali	F	1.8.2-4	base	normativaAmbiente	normativa2
	Il raggio massimo di lavoro del pescatore subacqueo dalla verticale del segnale è:	30 metri	F	50 metri	V	100 metri	F	1.8.2-5	base	normativaAmbiente	normativa2

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	In navigazione su una moto d'acqua (o acqua scooter):	è sempre obbligatoria la patente nautica	V	la patente nautica è obbligatoria solo per i minorenni	F	per quanto attiene ai limiti di velocità, valgono le medesime disposizioni vigenti per le altre unità da diporto	V	1.8.2-6	base	normativaAmbiente	normativa2
	In navigazione su una moto d'acqua (o acqua scooter):	non si deve superare la velocità di 3 nodi nei corridoi di lancio e di 10 nodi entro i 1.000 metri dalle spiagge, ma le ordinanze locali possono stabilire limiti di velocità inferiori	V	si può gareggiare in velocità in corrispondenza ed in prossimità delle rade o della costa	F	si può gareggiare in velocità in prossimità delle spiagge, qualora siano deserte	F	1.8.2-7	base	normativaAmbiente	normativa2
	In navigazione su una moto d'acqua (o acqua scooter):	è obbligatoria la patente nautica, solo se la potenza del motore installato supera i 40,8 CV	F	la patente nautica è sempre obbligatoria	V	si può gareggiare in velocità entro 1.000 metri dalle spiagge	F	1.8.2-8	base	normativaAmbiente	normativa2
	In navigazione su una moto d'acqua (o acqua scooter):	si può raggiungere la riva senza usare i corridoi di lancio	F	sono obbligatori il possesso della patente nautica, il giubbotto di salvataggio indossato e il rispetto dei limiti di velocità	V	in prossimità delle spiagge, non è obbligatorio il rispetto dei limiti di velocità, qualora siano deserte	F	1.8.2-9	base	normativaAmbiente	normativa2
	In navigazione su una moto d'acqua (o acqua scooter):	si deve regolare la velocità solo in presenza di bagnanti	F	è obbligatoria la patente nautica, solo se la potenza del motore installato supera i 40,8 CV	F	non si deve superare la velocità di 3 nodi nei corridoi di lancio e di 10 nodi entro i 1.000 metri dalle spiagge	V	1.8.2-10	base	normativaAmbiente	normativa2
	In navigazione su una moto d'acqua (o acqua scooter):	non è obbligatoria la patente nautica	F	non si deve superare la velocità di 10 nodi entro i 1.000 metri dalle spiagge	V	si può gareggiare in velocità in prossimità delle spiagge, qualora siano deserte	F	1.8.2-11	base	normativaAmbiente	normativa2
	In navigazione su una moto d'acqua (o acqua scooter):	per quanto attiene ai limiti di velocità, valgono le medesime disposizioni vigenti per le altre unità da diporto	V	in prossimità delle spiagge, non è obbligatorio il rispetto dei limiti di velocità, qualora siano deserte	F	si deve indossare il giubbotto di salvataggio	V	1.8.2-12	base	normativaAmbiente	normativa2
	In navigazione su una moto d'acqua (o acqua scooter):	si può raggiungere la riva senza usare i corridoi di lancio	F	si deve indossare il giubbotto di salvataggio	V	si può gareggiare in velocità	F	1.8.2-13	base	normativaAmbiente	normativa2
	In navigazione su una moto d'acqua (o acqua scooter):	sono obbligatori il giubbotto di salvataggio indossato e la patente nautica	V	si può navigare entro i 1.000 metri dalle spiagge senza bisogno di rispettare i limiti di velocità	F	è obbligatorio l'utilizzo dei corridoi di lancio	V	1.8.2-14	base	normativaAmbiente	normativa2
	In navigazione su una moto d'acqua (o acqua scooter):	ci si può limitare ad assumere una velocità ridotta senza dover rispettare i limiti di velocità	F	è obbligatoria la patente nautica, solo se la potenza del motore installato supera i 40,8 CV	F	si può raggiungere la riva senza usare i corridoi di lancio	F	1.8.2-15	base	normativaAmbiente	normativa2
	In navigazione su una moto d'acqua (o acqua scooter):	in prossimità delle spiagge non è obbligatorio rispettare i limiti di velocità	F	è sempre obbligatorio il rispetto dei limiti di velocità previsti	V	sono obbligatori il giubbotto di salvataggio indossato e la patente nautica	V	1.8.2-16	base	normativaAmbiente	normativa2
	In navigazione su una moto d'acqua (o acqua scooter):	si deve navigare con velocità non superiore a 10 nodi entro i 1.000 metri dalle spiagge	V	si può navigare entro i 1.000 metri dalle spiagge senza bisogno di rispettare i limiti di velocità	F	la patente nautica è sempre obbligatoria	V	1.8.2-17	base	normativaAmbiente	normativa2

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	In navigazione su una moto d'acqua (o acqua scooter):	si può gareggiare in velocità oltre i 1.000 metri dalle spiagge	F	la patente nautica è sempre obbligatoria	V	In prossimità delle spiagge non è obbligatorio il rispetto dei limiti di velocità, qualora siano deserte	F	1.8.2-18	base	normativaAmbiente	normativa2
	In navigazione su una moto d'acqua (o acqua scooter):	sono obbligatori il giubbotto di salvataggio indossato e la patente nautica	V	non è obbligatoria la patente nautica	F	la patente nautica è obbligatoria, solo se la potenza del motore installato supera i 40,8 CV	F	1.8.2-19	base	normativaAmbiente	normativa2
	In navigazione su una moto d'acqua (o acqua scooter):	sono obbligatori il giubbotto di salvataggio indossato e il rispetto dei limiti di velocità	V	è obbligatorio usare i corridoi di lancio	V	ci si può limitare ad assumere una velocità ridotta senza dover rispettare i limiti di velocità	F	1.8.2-20	base	normativaAmbiente	normativa2
	In navigazione su una moto d'acqua (o acqua scooter):	sono obbligatori il giubbotto di salvataggio indossato e l'uso dei corridoi di lancio	V	è obbligatoria la patente nautica, solo se la potenza del motore installato supera i 40,8 CV	F	si può gareggiare in velocità in corrispondenza e in prossimità della costa	F	1.8.2-21	base	normativaAmbiente	normativa2
	In quale categoria di unità da diporto rientrano gli acquascooter?	Natanti da diporto	V	Costituiscono una categoria a se	F	Motoscafi ad uso privato	F	1.8.2-22	base	normativaAmbiente	normativa2
	La linea isobata a cui si riferisce la distanza per praticare lo sci nautico misura:	2,60 metri	F	1 metro	F	1,60 metri, salvo diversa disposizione prevista da ordinanza locale	V	1.8.2-23	base	normativaAmbiente	normativa2
	La pesca sportiva subacquea si pratica a una distanza dagli impianti di pesca di almeno:	500 metri	F	100 metri	V	250 metri	F	1.8.2-24	base	normativaAmbiente	normativa2
	La pesca sportiva subacquea:	può essere praticata senza alcun limite di distanza dalla costa	F	è vietata a meno di 500 metri dalle spiagge	V	non prevede limiti d'età	F	1.8.2-25	base	normativaAmbiente	normativa2
	La pesca sportiva subacquea:	consente l'uso di fonti luminose	F	è vietata a meno di 500 metri dalle spiagge	V	prevede il limite d'età di 16 anni	V	1.8.2-26	base	normativaAmbiente	normativa2
	Le unità utilizzate per praticare lo sci nautico devono essere munite di:	cassetta di pronto soccorso	V	dispositivi supplementari per il segnalamento acustico	F	dispositivi che consentano una facile risalita a bordo	F	1.8.2-27	base	normativaAmbiente	normativa2
	Lo sci nautico può essere praticato:	solo con unità immatricolate	F	solo con unità con marcatura CE	F	solo con unità a motore	V	1.8.2-28	base	normativaAmbiente	normativa2
	Nella pratica dello sci nautico, il conduttore dell'unità deve essere assistito:	da nessuno	F	da altra persona esperta nel nuoto	V	da altra persona esperta nello sci nautico	F	1.8.2-29	base	normativaAmbiente	normativa2

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Nella pratica dello sci nautico, quanti sciatori può trainare una singola unità?	Solo 1	F	Fino a 2	V	Fino a 3	F	1.8.2-30	base	normativaAmbiente	normativa2
	Nella pratica dello sci nautico:	il conduttore dell'unità trainante deve avere la patente nautica in ogni caso	V	è vietato a qualsiasi imbarcazione a motore seguire altre imbarcazioni trainanti sciatori, nella scia o a distanza inferiore a quella di sicurezza	V	il conduttore dell'unità trainante deve essere assistito da altra persona esperta di sci nautico	F	1.8.2-31	base	normativaAmbiente	normativa2
	Per praticare lo sci nautico l'unità trainante deve essere munita di:	dispositivo per l'inversione della marcia e per la messa in folle del motore	V	ampio specchio retrovisore convesso	V	cassetta di pronto soccorso	V	1.8.2-32	base	normativaAmbiente	normativa2
	Per praticare lo sci nautico:	l'unità trainante deve essere munita di dispositivo per l'inversione della marcia	V	la cima per trainare lo sciatore deve essere lunga almeno 12 metri	V	il comandante dell'unità deve avere la patente nautica in ogni caso	V	1.8.2-33	base	normativaAmbiente	normativa2
	Praticando la pesca sportiva subacquea:	il subacqueo deve sempre operare entro 50 metri dal segnale	V	il subacqueo deve sempre operare non oltre i 100 metri dal segnale	F	il subacqueo deve sempre operare non oltre i 150 metri dal segnale	F	1.8.2-34	base	normativaAmbiente	normativa2
	Qual è l'età minima per poter praticare la pesca sportiva subacquea?	13 anni	F	14 anni	F	16 anni	V	1.8.2-35	base	normativaAmbiente	normativa2
	Quale delle seguenti dotazioni deve obbligatoriamente trovarsi a bordo di un'unità che traina uno sciatore nautico?	Un ampio specchio retrovisore convesso	V	Un sistema di protezione dell'elica	F	Un adeguato sistema per la risalita a bordo	F	1.8.2-36	base	normativaAmbiente	normativa2
	Quale distanza deve esserci tra l'unità con cui si pratica lo sci nautico e lo sciatore?	Almeno 5 metri	F	Almeno 12 metri	V	Almeno 10 metri	F	1.8.2-37	base	normativaAmbiente	normativa2
	Quali sono gli obblighi di un'imbarcazione a motore che navighi in prossimità di chi esercita lo sci nautico?	Tenersi a distanza di sicurezza	V	Spegnere il motore	F	Segnalare la posizione dello sciatore	F	1.8.2-38	base	normativaAmbiente	normativa2
	Quando è consentita la pesca sportiva subacquea?	di giorno	V	di notte	F	solo in autunno	F	1.8.2-39	base	normativaAmbiente	normativa2
	Quanti metri deve essere lunga la cima per trainare lo sciatore?	Almeno 12 metri	V	Almeno 30 metri	F	Almeno 24 metri	F	1.8.2-40	base	normativaAmbiente	normativa2
	Relativamente all'età, per condurre una moto d'acqua bisogna aver compiuto almeno:	18 anni	V	16 anni	F	14 anni	F	1.8.2-41	base	normativaAmbiente	normativa2

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Se lo sci nautico è praticato con un natante da diporto, il comandante dell'unità deve avere:	il brevetto di nuoto e voga	F	il brevetto di salvamento	F	la patente nautica in ogni caso	V	1.8.2-42	base	normativaAmbiente	normativa2
	Su una moto d'acqua (o acqua scooter):	entro i 1.000 metri dalle spiagge la navigazione deve essere rispettosa della quiete, con particolare attenzione per i limiti delle emissioni acustiche	V	si può navigare entro i 1.000 metri dalle spiagge senza bisogno di rispettare i limiti di velocità	F	entro i 1.000 metri dalle spiagge non vi è obbligo di indossare il giubbotto di salvataggio	F	1.8.2-43	base	normativaAmbiente	normativa2
	Su una moto d'acqua (o acqua scooter):	per quanto attiene ai limiti di velocità, valgono le medesime disposizioni vigenti per le altre unità da diporto	V	entro i 1.000 metri dalle spiagge la navigazione deve essere rispettosa dell'ambiente	V	si può navigare entro i 1.000 metri dalle spiagge senza particolari cautele	F	1.8.2-44	base	normativaAmbiente	normativa2
	Su una moto d'acqua (o acqua scooter):	si può gareggiare in velocità in prossimità delle spiagge, qualora siano deserte	F	si può raggiungere la riva senza usare i corridoi di lancio	F	si deve sempre indossare il giubbotto di salvataggio	V	1.8.2-45	base	normativaAmbiente	normativa2
	Un fucile da sub deve essere caricato:	prima dell'ingresso in acqua	F	solo in immersione	V	a terra in condizioni di sicurezza	F	1.8.2-46	base	normativaAmbiente	normativa2
	Un pescatore sportivo subacqueo può pescare nelle ore notturne?	Si, se assistito da un mezzo nautico dotato dei fanali regolamentari	F	Si, se usa le segnalazioni previste	F	No, perché la pesca sportiva subacquea si può praticare solo dall'alba al tramonto	V	1.8.2-47	base	normativaAmbiente	normativa2
	Un pescatore sportivo subacqueo può vendere i pesci che ha pescato?	Solo se residente nella medesima località	F	Se autorizzato dal locale Ufficio di igiene	F	In nessun caso	V	1.8.2-48	base	normativaAmbiente	normativa2
	A chi deve essere presentata la denuncia di evento straordinario?	All'Autorità marittima o, se si è all'estero, all'Autorità consolare competente per il porto di arrivo	V	Esclusivamente all'Autorità giudiziaria competente per il porto di arrivo	F	All'Autorità portuale del porto di arrivo	F	1.8.3-1	base	normativaAmbiente	normativa3
	A seguito di locazione di un'unità da diporto di classe B:	il locatario (sottoscrittore del contratto di locazione) esercita la navigazione e ne assume la responsabilità	V	il locatario (sottoscrittore del contratto di locazione) deve essere in possesso della prescritta patente nautica, solo se comanda e conduce l'unità presa in locazione	V	l'unità locata rimane in godimento al locatore, ma il conduttore (locatario) può utilizzarla	F	1.8.3-2	base	normativaAmbiente	normativa3
	A sensi delle disposizioni normative che disciplinano il contratto di locazione di un'imbarcazione da diporto:	entrambe le parti, locatore e il locatario (sottoscrittore del contratto di locazione), dopo la stipula del contratto, hanno il godimento e la facoltà di utilizzo dell'imbarcazione	F	è facoltativa la redazione del contratto in forma scritta	F	il locatario (sottoscrittore del contratto di locazione) esercita la navigazione e assume la responsabilità dell'imbarcazione locata	V	1.8.3-3	base	normativaAmbiente	normativa3
	Ai sensi della disciplina del contratto di locazione di un'unità da diporto:	il locatario (sottoscrittore del contratto di locazione) può cedere in sublocazione l'unità a terzi	V	per la sublocazione non è obbligatoria la forma scritta per il contratto	F	il sublocatario è tenuto al pagamento del corrispettivo	V	1.8.3-4	base	normativaAmbiente	normativa3
	Ai sensi delle norme che disciplinano il contratto di locazione di un'unità da diporto:	solo il conduttore (locatario) esercita la navigazione e assume la responsabilità dell'imbarcazione locata	V	alla scadenza del contratto di locazione, salvo espresso dissenso del locatore, il contratto si intende automaticamente rinnovato	F	la copertura assicurativa dell'unità contro terzi è a carico del locatore	V	1.8.3-5	base	normativaAmbiente	normativa3

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Chi deve presentare la denuncia di evento straordinario?	chiunque, purché delegato dal comandante dell'unità	F	il comandante dell'unità	V	la persona alla conduzione dell'unità, se al momento in cui si è verificato l'evento straordinario era diversa dal comandante	F	1.8.3-6	base	normativaAmbiente	normativa3
	Chi deve presentare la denuncia di evento straordinario?	Chiunque sia delegato dal comandante dell'unità	F	Il comandante dell'unità	V	L'Autorità marittima	F	1.8.3-7	base	normativaAmbiente	normativa3
	È obbligatorio presentare la denuncia di evento straordinario:	quando, durante la navigazione, si effettua un cambiamento di rotta non programmato	F	solo quando, durante la navigazione, le persone a bordo hanno corso un pericolo	F	anche in sosta in porto, quando si sono verificati eventi straordinari relativi all'unità da diporto o alle persone a bordo	V	1.8.3-8	base	normativaAmbiente	normativa3
	Entrando in un porto privo di strutture adibite alla nautica da diporto dobbiamo avvisare:	L'Autorità marittima	V	L'Autorità portuale	F	non dobbiamo avvisare nessuno	F	1.8.3-9	base	normativaAmbiente	normativa3
	Entro quanto tempo va presentata la denuncia di evento straordinario?	Entro 24 ore dall'arrivo in porto, se l'evento ha coinvolto l'incolumità fisica di persone	V	Entro 3 giorni dall'arrivo in porto, se l'evento ha comportato solo danni materiali all'unità	V	Entro 5 giorni dall'arrivo in porto, se l'evento ha comportato solo danni materiali all'unità	F	1.8.3-10	base	normativaAmbiente	normativa3
	In caso di evento straordinario, che abbia coinvolto l'incolumità fisica di persone, all'arrivo in porto il comandante deve:	presentare la denuncia di evento straordinario all'Autorità marittima entro 24 ore	V	presentare la denuncia di evento straordinario alla Procura della Repubblica competente per territorio entro 30 giorni	F	chiamare il 1530, affinché la Guardia Costiera faccia un sopralluogo dell'imbarcazione e compili il verbale di evento straordinario	F	1.8.3-11	base	normativaAmbiente	normativa3
	In caso di incidente o sinistro in mare:	se il sinistro ha interessato l'incolumità fisica di persone, va presentata denuncia di evento straordinario all'Autorità marittima entro 24 ore dall'approdo	V	in caso di sinistro di particolare gravità, con perdita di vite umane, l'Autorità marittima informa l'Autorità giudiziaria	V	bisogna telefonare al numero 117 e attendere i soccorsi	F	1.8.3-12	base	normativaAmbiente	normativa3
	In caso di locazione di un'imbarcazione da diporto a vela con motore ausiliario di potenza 35 Kw:	il locatario (sottoscrittore del contratto di locazione) non deve necessariamente essere in possesso della patente nautica completa di abilitazione a vela, se naviga entro le 6 miglia dalla costa	F	il locatore è tenuto a consegnare l'unità completa di pertinenze e dotazioni di sicurezza	V	l'assicurazione dell'unità è a carico del locatario (sottoscrittore del contratto di locazione)	F	1.8.3-13	base	normativaAmbiente	normativa3
	In caso di locazione di un'imbarcazione da diporto a vela di classe A:	è obbligatoria la forma scritta per la stipula del contratto	V	il locatore continua ad assumere la responsabilità dell'unità locata	F	l'assicurazione dell'unità è a carico del locatore	V	1.8.3-14	base	normativaAmbiente	normativa3
	In caso di locazione di un'unità da diporto, chi ne assume la responsabilità?	Il locatore (proprietario)	F	Il locatario (sottoscrittore del contratto di locazione)	V	Ogni abilitato con patente nautica a bordo	F	1.8.3-15	base	normativaAmbiente	normativa3
	In caso di ritrovamento in spiaggia di natanti, motori, ecc.:	entro 3 giorni il ritrovatore presenta denuncia all'Autorità marittima più vicina	V	il ritrovatore ne diventa automaticamente il proprietario	F	se il proprietario non ritira le cose ritrovate entro il termine fissato, l'Autorità marittima le pone in vendita	V	1.8.3-16	base	normativaAmbiente	normativa3
	In caso di ritrovamento in spiaggia di natanti, motori, ecc.:	l'appropriazione indebita costituisce reato	V	entro 3 giorni il ritrovatore presenta denuncia e consegna le cose ritrovate all'Autorità marittima più vicina	V	il ritrovatore, che ha presentato denuncia e consegnato la cosa ritrovata all'Autorità marittima, ha diritto al rimborso delle spese ed a un premio	V	1.8.3-17	base	normativaAmbiente	normativa3

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	In caso di ritrovamento in spiaggia di natanti, motori, ecc.:	il ritrovatore presenta denuncia alla Polizia di Stato	F	il ritrovatore segnala il ritrovamento telefonando al numero 115	F	il ritrovatore presenta denuncia all'Agenzia delle Entrate	F	1.8.3-18	base	normativaAmbiente	normativa3
	In caso di ritrovamento in spiaggia di natanti, motori, ecc.:	il ritrovatore presenta denuncia alla Guardia di Finanza	F	se il proprietario non ritira le cose ritrovate entro il termine fissato, l'Autorità marittima le pone in vendita	V	il ritrovatore segnala il ritrovamento telefonando al numero 112	F	1.8.3-19	base	normativaAmbiente	normativa3
	In caso di ritrovamento in spiaggia di natanti, motori, ecc.:	il ritrovatore segnala il ritrovamento telefonando al numero 115	F	il ritrovatore presenta denuncia alla locale stazione dei Carabinieri	F	il ritrovatore, che ha presentato denuncia e consegnato la cosa ritrovata alla competente Autorità, ha diritto al rimborso delle spese ed a un premio	V	1.8.3-20	base	normativaAmbiente	normativa3
	In caso di ritrovamento in spiaggia di natanti, motori, ecc.:	l'appropriazione indebita costituisce reato	V	il ritrovatore presenta denuncia al locale Commissariato di Pubblica Sicurezza	F	il ritrovatore ne diventa automaticamente il proprietario	F	1.8.3-21	base	normativaAmbiente	normativa3
	In caso di ritrovamento in spiaggia di natanti, motori, ecc.:	il ritrovatore ne diventa automaticamente il proprietario	F	il ritrovatore segnala il ritrovamento telefonando al numero 115	F	il ritrovatore denuncia il ritrovamento all'Autorità marittima più vicina	V	1.8.3-22	base	normativaAmbiente	normativa3
	La denuncia di evento straordinario può essere presentata:	solo dal comandante dell'unità	V	da chiunque sia informato dei fatti	F	da chiunque fosse a bordo dell'unità	F	1.8.3-23	base	normativaAmbiente	normativa3
	Le unità da diporto possono essere utilizzate mediante contratti di locazione o di noleggio?	No	F	Sì, soltanto le imbarcazioni e i natanti da diporto	F	Sì, previa apposita annotazione sulla licenza di navigazione per le unità che ne sono munite	V	1.8.3-24	base	normativaAmbiente	normativa3
	Nel caso di locazione di un'imbarcazione da diporto con apparato motore di potenza pari a 120 CV:	è sanzionabile il conduttore (locatario) che ne assume il comando senza essere munito di patente nautica	V	il contratto di locazione deve essere redatto in forma scritta e tenuto a bordo in originale o in copia autentica	V	non è necessaria la copertura assicurativa contro terzi, perché il locatore è comunque garante nei loro confronti	F	1.8.3-25	base	normativaAmbiente	normativa3
	Nel caso in cui sia coinvolta l'incolumità fisica di persone, la denuncia di evento straordinario va presentata entro:	12 ore dall'arrivo in porto	F	48 ore dall'arrivo in porto	F	24 ore dall'arrivo in porto	V	1.8.3-26	base	normativaAmbiente	normativa3
	Qual è la definizione di navigazione da diporto?	Navigazione effettuata a scopi sportivi o ricreativi, dai quali esuli il fine di lucro	V	Navigazione effettuata a scopi soltanto sportivi	F	Navigazione effettuata a scopi ricreativi, dai quali esuli ogni forma di agonismo	F	1.8.3-27	base	normativaAmbiente	normativa3
	Se una persona maggiorenne prende in locazione un'imbarcazione da diporto a vela, dotata di motore ausiliario di potenza pari a 30 CV:	non è obbligata a tenere a bordo il contratto di locazione, perché esso è custodito dal locatore	F	si accerta che l'unità abbia la prescritta copertura assicurativa, ma questa è a carico del locatore	V	non deve essere in possesso di patente nautica, se l'unità naviga entro le 6 miglia dalla costa	V	1.8.3-28	base	normativaAmbiente	normativa3
	Un'unità da diporto di lunghezza pari a 9 metri, iscritta nei Registri Imbarcazioni da Diporto (RID), può essere oggetto di locazione?	Sì, ma l'uso commerciale deve essere annotato sulla licenza di navigazione e nel RID	V	No, la locazione è consentita solo per le imbarcazioni da diporto di lunghezza superiore a 10 metri	F	Sì, senza alcuna formalità	F	1.8.3-29	base	normativaAmbiente	normativa3

IMMAGINE	TESTO DELLA DOMANDA	RISPOSTA 1	V / F	RISPOSTA 2	V / F	RISPOSTA 3	V / F	PROGRESSIVO DOMANDA	PROVA	TEMA	VOCE
	Un'unità da diporto è utilizzata a fini commerciali quando:	è oggetto di compravendita	F	è utilizzata per l'insegnamento professionale della nautica da diporto	V	è utilizzata in locazione dietro corrispettivo	V	1.8.3-30	base	normativaAmbiente	normativa3